



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

BILANCIO CONSUNTIVO

01/01/2019-31/12/2019

**Predisposto dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 25 maggio 2020
Con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2020
Approvato dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 25 giugno 2020**

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI
Corso Cornelio Tacito, 49- 05100 Terni
C.F. 00055810550**

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al n. 277/00



Sebastian Vranex (Anversa 1573 –1647), *Autunno*, olio su tela, 119x162,19 cm

(Collezione d'arte Fondazione Carit)



Introduzione del Presidente al Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo costituisce un momento molto significativo nella gestione di una Fondazione di origine bancaria, in quanto non rappresenta soltanto un documento di rendicontazione contabile, ma la sintesi del lavoro svolto in un anno solare a favore della comunità e del territorio dagli Organi e dallo Staff, che desidero qui ringraziare.

Nella relazione economico finanziaria vengono illustrate la gestione e le strategie patrimoniali; nel bilancio di missione vengono descritte minuziosamente tutte le iniziative svolte dalla Fondazione per l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo culturale ed economico locale. Seguono poi lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Il 24 luglio 2019 la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha compiuto 27 anni: ventisette anni di impegno a fianco del "non profit" e delle Istituzioni locali, appena più di un quarto di secolo costruito, anno dopo anno, insieme alla propria comunità. Un impegno che non si è limitato alla sola selezione e finanziamento delle proposte progettuali pervenute da terzi, ma che si è rivolto anche allo sviluppo di progetti propri, esercitando un ruolo di catalizzatore di soggetti, competenze ed esperienze necessarie per un'efficace azione di sostegno per il territorio.

Nel corso degli ultimi quattro anni di amministrazione del Consiglio uscente, la Fondazione è cambiata profondamente, è cresciuta, si è rinnovata, si è aperta al territorio sviluppando la propria autonomia gestionale, acquisendo maggiore consapevolezza dei propri mezzi e delle

proprie potenzialità, allargando progressivamente la propria sfera di azione e assumendo importanti ruoli, complementari alla funzione erogativa, tutt'altro che secondari. Attività volte al sostegno dei progetti presentati da soggetti terzi attraverso i bandi, aventi ricadute positive sulla collettività, azioni tese alla promozione di interventi selezionati in relazione alle caratteristiche dei bisogni da soddisfare, favorendo, al contempo, il coinvolgimento di soggetti esterni.

La Fondazione Carit nel corso del 2019 ha accolto con esito positivo oltre 100 richieste provenienti da bandi generali e tematici a sostegno di iniziative di forte sviluppo nei propri settori di intervento (ricerca scientifica, arte e cultura, sanità, istruzione, volontariato e sviluppo locale); ha realizzato 75 iniziative proprie, operando come promotore di reti e collaborazioni, favorendo momenti di dialogo e di confronto con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore.

L'efficacia del suo intervento non può che partire da un processo di ascolto delle esigenze della comunità e delle istituzioni che la rappresentano, al fine di acquisire e avere consapevolezza delle problematiche in essa presenti. Ascolto, ma anche azione diretta, pronta e mirata a risolvere le situazioni emergenti all'interno di uno scenario socio-economico locale, comune a tutto il Paese, in costante mutamento. Le Fondazioni di origine bancaria devono oggi saper sperimentare soluzioni innovative, partecipative, complementari e sussidiarie, che solo la flessibilità tipica del privato può garantire.

In questa direzione, con la consueta modestia e discrezione, si è mossa anche nell'esercizio 2019 la Fondazione Carit, con la speranza di essere stata un Bene della comunità, per la comunità e con la comunità di riferimento.

Nei quattro esercizi di reggenza (2016-2017-2018-2019) il Consiglio di Amministrazione in carica, che ho l'onore di presiedere, ha assicurato al territorio locale un gettito erogativo pari ad oltre 20 milioni e 600 mila Euro.

Ciò è avvenuto, peraltro, malgrado la situazione turbolenta dei mercati finanziari, soprattutto nel 2018, e nonostante l'incremento esponenziale della tassazione delle rendite da investimenti finanziari, che è passata, per le fondazioni bancarie, dal 1° luglio 2014, dal 20% al 26%.

Un fatto rilevante accaduto nel 2019, meritevole di segnalazione in questo bilancio, è rappresentato dal **completamento dei lavori di restauro e risanamento del piano terra del cinquecentesco palazzo Montani Leoni**, sede della Fondazione fin dal 1992, reso fruibile già a maggio 2019 e inaugurato a dicembre dello stesso anno con la grande mostra

“Immaginaria. Logiche d’arte in Italia dal 1949”, dopo l’anteprima “internazionale” costituita dal convegno Aspen tenutosi a maggio 2019. La conferenza dal titolo *“La riqualificazione delle aree di crisi industriale complessa: una visione per il futuro. L’Umbria e il caso di Terni e Narni”* si è tenuta alla presenza di grandi leader del mondo economico, industriale, della cultura e della società, alla presenza di Francesco Profumo e Giulio Tremonti.

L’aver potuto finalmente completare l’acquisizione e il restauro dell’edificio istituzionale costituisce per il Consiglio di Amministrazione motivo di orgoglio e di grande soddisfazione. Nella riunione del 2 luglio 2019, con il parere favorevole dell’Assemblea dei Soci, il Comitato di indirizzo della Fondazione ha poi determinato il **programma pluriennale di attività 2020-2022** che prevede, peraltro, lo stanziamento in favore del Comune di Terni della somma complessiva di **2 milioni di Euro** per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo **Palasport** cittadino. Si tratta di un grande progetto su una superficie complessiva di 7.000 mq. Uno spazio polifunzionale per varie attività sportive, ricreative e sociali, concerti ed eventi culturali in genere con circa 5.500 posti a sedere, parcheggi e posti auto, una nuova viabilità per tutta l’area interessata, percorsi pedonali e verde pubblico. Per la città di Terni rappresenta sicuramente un’iniziativa di rilevante importanza strategica e sociale, che porterà alla riqualificazione di un’area fortemente in degrado, quella del Foro Boario. Per la Fondazione si tratta della concretizzazione di una volontà di andare oltre le erogazioni mediante i bandi e le iniziative proprie, partecipando in proprio o in sussidiarietà alla realizzazione di “grandi opere”, indispensabili allo sviluppo del territorio di competenza.

Seguendo questo orientamento, il 3 ottobre 2019 la Fondazione ha poi rivolto alla **Banca d’Italia** una proposta irrevocabile di acquisto per l’immobile sito a Terni, nella centralissima piazza Tacito, vero e proprio emblema della città industriale. Proposta accolta nei primi mesi del 2020 e in corso di definizione, in quanto la proprietà sta attendendo il rilascio degli aggiornati titoli edilizi e catastali per poter procedere con la stipula dell’atto. Trattandosi, comunque, di un bene vincolato, si dovranno attendere anche i sessanta giorni dell’esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato. Superati tali aspetti burocratici, la Fondazione si augura di poter entrare a metà anno 2020 in possesso del palazzo, per il quale ha già redatto un dettagliato progetto, che prevede un utilizzo polifunzionale incentrato sulla costituzione di un **Centro della Cultura e dell’Arte**. Un polo museale nel cuore verde dell’Italia, che potrà ospitare collezioni permanenti e mostre d’arte temporanee, in un grande spazio sperimentale, che oltre all’attività espositiva proporrà una programmazione culturale multidisciplinare comprendente anche il teatro, la danza, la musica, la moda, la grafica, il cinema, la pubblicità. La Fondazione, in particolare, ha in animo di poter ospitare nell’ampia superficie del palazzo,

risalente al 1934, *mostre temporanee* realizzate con l'auspicabile prestito di alcuni contenuti dei *depositi museali italiani* (Museo degli Uffizi, Musei Capitolini di Roma, Galleria d'Arte di Roma, ecc.), al fine di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione di un immenso tesoro storico artistico mai esposto al pubblico. Un'operazione, quest'ultima, cui la Fondazione darà ampio respiro, nella consapevolezza che i beni artistici debbano necessariamente uscire dai depositi, dai *caveau*, dagli archivi, per essere conosciuti e apprezzati. Opere non certamente minori o di secondaria importanza, ma beni che purtroppo per mancanza di spazi non hanno potuto trovare la giusta e degna collocazione e che la Fondazione si impegna anche a restaurare per riportarli all'originario splendore. Ciò al fine di attivare un circuito espositivo a "rotazione" in cui, nell'arco di un anno, si possa assistere all'esposizione di opere d'arte inedite restaurate dalla Fondazione. Tale sistema contribuirà ad offrire un ampliamento della già consistente offerta culturale nazionale, gratificando territori che storicamente non hanno una spiccata vocazione storica artistica, anche con il gradito ausilio di collezionisti "locali".

Infine, altro fatto rilevante accaduto nell'esercizio 2019, è rappresentato dalla vendita della proprietà immobiliare della Fondazione sita in **località Lagarello a Terni**, il cui atto di compravendita preliminare è stato firmato il 21/11/2019, mentre l'alienazione vera e propria si è concretizzata alla fine di febbraio 2020. La vendita, il cui prezzo è stato determinato da perizie commissionate nel tempo ad esperti professionisti, ha portato alla Fondazione una buona plusvalenza, tenuto anche conto delle consistenti spese sostenute negli anni per inadempienze, negligenze e abusi commessi dai locatari e da ignoti.

Con quanto esposto brevemente in questa introduzione, mi appresto a presentare il bilancio d'esercizio 2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione nella riunione del 25 maggio 2020, che viene illustrato all'Assemblea dei Soci per il parere preventivo obbligatorio (art. 14, comma 2, punto 6 dello Statuto) e sottoposto al Comitato di indirizzo per l'approvazione (art. 17, comma 1, punto 9 dello Statuto).

IL PRESIDENTE
Luigi Carlini



**Sebastian Vranck (Anversa 1573 –1647), *Estate*, olio su tela, 119x162,19 cm
(Collezione d'arte Fondazione Carit)**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

**BILANCIO CONSUNTIVO
01/01/2019-31/12/2019**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I. SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

II. SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE



Coenraet Roepel (La Haye, 1678-1748), *Natura morta*, olio su tela; 76x63,4 cm

(Collezione d'arte Fondazione Carit)

PRIMA SEZIONE: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A) LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA ED I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Il portafoglio della Fondazione, sulla base delle evidenze contabili fornite alla data del 31 dicembre 2019 a valori di mercato, escludendo dal perimetro la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 212.351.900 Euro di cui: Euro 114.391.592 (53.9%) di portafoglio immobilizzato ed Euro 97.960.308 (46.1%) di portafoglio non immobilizzato comprese le disponibilità liquide.

La componente azionaria investita in singoli titoli rappresenta la porzione preponderante del portafoglio, pari a circa il 44.7% del totale, seguita dagli investimenti in singole obbligazioni corporate pari al 10.1%. Vi è una componente rilevante di liquidità (cash) pari al 36.5%.

La restante allocazione è composta da ETF azionari (2.6%), Fondi/Sicav Azionari (1.9%), Fondi/Sicav Obbligazionari (2.8%), Obbligazioni Governative (0.7%), ETF Obbligazionari (0.3%) e Fondi/Sicav Flessibili/Bilanciati (0.4%). L'asset allocation complessiva (rispetto a Dicembre 2018) ha ridotto la componente obbligazionaria dal 58% al 14% incrementando l'azionario dal 35% al 49%. Di conseguenza il *bias di exposure* (riferito alla scomposizione della volatilità attesa) ai fattori azionari settoriali passa dal 59.0% all'89.4%.

Si è quasi azzerata la componente in titoli governativi italiani (a Dicembre 2019 è presente nella misura dello 0.5%) in favore di singole società europee tra l'azionario. L'esposizione valutaria rimane pressoché invariata al 98% EUR.

La *Duration* (sintesi del rischio tasso) della componente obbligazionaria del portafoglio si riduce marginalmente al 4.17 dal precedente 4.34. Il *rendimento atteso a scadenza* rimane pressoché stabile al 6.23% con una *cedola media* del 4.94 %. Complessivamente, la duration del portafoglio nel suo complesso si riduce allo 0.60 dal precedente 2.63 in seguito alla rotazione dell'asset allocation da obbligazionario ad azionario.

Nel corso del 2019 sono stati due i temi chiave che hanno guidato i mercati finanziari: in primo luogo il rallentamento dell'attività economica, seguito all'inasprimento delle tensioni commerciali tra USA-Cina e all'impatto negativo sulla fiducia delle imprese manifatturiere.

In secondo luogo l'allentamento monetario delle banche centrali (*i.e. Quantitative Easing*) che ha sostenuto l'espansione economica, soprattutto quella statunitense imperniata su una solida spesa delle famiglie. Il passaggio ad una prospettiva monetaria più espansiva ha rassicurato gli investitori ed ha favorito le attività rischiose che hanno abbondantemente recuperato i vistosi cali dell'ultimo trimestre 2018.

Pertanto i rendimenti obbligazionari hanno prezzato il taglio del costo del denaro scendendo ai minimi storici mentre i mercati azionari hanno scommesso che le banche centrali avranno successo nel risollevare il ciclo economico; in generale le fasi di sincronizzazioni della ripresa hanno portato a un aumento dei rendimenti governativi e a un apprezzamento degli attivi rischiosi.

Alla luce di queste considerazioni il portafoglio della Fondazione a fine dicembre 2019 risulta posizionato favorevolmente sull'azionario: la revisione al ribasso del tasso di crescita degli utili, coerenti con il rallentamento del ciclo economico, stanno trovando compensazione (e quindi un supporto) in banche centrali meno aggressive delle attese, fattore che sostiene appunto gli attivi rischiosi. L'asset class, seppur con valutazioni mediamente elevate, mantiene maggiore attrattività rispetto alle alternative di investimento.

Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato

dati/000	31/12/2019		31/12/2018	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
Attività finanziarie				
Partecipazioni	9.754	21.741	9.754	21.313
Azioni e fondi investimento collettivo	108.330	99.167	88.539	72.092
Obbligazioni	15.903	15.225	63.398	55.486
Totale immobilizzazioni finanziarie	133.987	136.133	161.691	148.891
Obbligazioni	8.106	7.930	38.744	33.700
Azioni e fondi investimento collettivo	13.184	12.614	14.048	12.289
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	21.290	20.544	52.792	45.989
Liquidità	77.416	77.416	5.034	5.034
Totale generale	232.693	234.093	219.517	199.914

NOTE DI DETTAGLIO SU ALTRE COMPONENTI DEL BILANCIO

Passando a esaminare alcune significative poste del bilancio di esercizio 2019 della Fondazione Carit, si può argomentare quanto segue.

I proventi dell'esercizio sono dettagliati in nota integrativa e sono costituiti:

- dai dividendi su immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 8.056.800
- da interessi su strumenti finanziari immobilizzati e non e su disponibilità liquide per complessivi Euro 3.281.834
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 9.124.607
- da altri proventi per Euro 285.748
- da proventi straordinari per Euro 103.652

e così per un importo complessivo al lordo dei costi di **Euro 20.852.641**.

L'avanzo di esercizio 2019 ammonta ad **Euro 15.516.195** al netto degli oneri ed imposte di complessivi **Euro 5.336.446**. Il tutto come meglio riepilogato nella tabella che segue:

<i>Gestione finanziaria/ proventi derivanti da:</i>	31/12/2019	%
Dividendi e proventi assimilati	8.056.800	38,63
Interessi e proventi assimilati	3.281.834	15,74
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	9.124.607	43,76
Totale	20.463.241	98,13
Altri proventi	285.748	1,37
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ricavi attività ordinaria	20.748.989	99,50
Sopravvenienze attive	103.652	0,50
Ricavi	20.852.641	100
COSTI FUNZIONAMENTO E GENERALI	5.336.446	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	15.516.195	

Tale avanzo consente di destinare agli accantonamenti per l'attività d'istituto un importo pari a **Euro 9.671.762**.

In nota integrativa sono riportati i dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con l'emanazione del Decreto 15 luglio 2019, stante il permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, sono state estese anche al 2019 le disposizioni recate dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. Ciò ha, pertanto, consentito, anche per l'anno 2019, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ..

Si fa pertanto affidamento su un'auspicabile e futura inversione di tendenza del mercato, in grado di riassorbire le citate minusvalenze che saranno comunque oggetto di costante e attenta analisi e monitoraggio, tenuto anche conto della affidabilità dell'emittente dei corrispondenti strumenti finanziari in portafoglio. L'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 1 milione.

Ulteriori dettagli in merito all'applicazione della deroga sopra citata sono riportati in nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha rinnovato la propria adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2019-2021.

L'erogazione della 1ª tranche, avvenuta nel mese di giugno 2019 e pari ad Euro 495.251, ha determinato per la Fondazione il riconoscimento di un credito d'imposta di Euro 321.913,15 che è stato interamente utilizzato.

Nel corrente anno, il Comitato di indirizzo della Fondazione, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha poi determinato il programma pluriennale di attività 2020-2022 che prevede lo stanziamento in favore del Comune di Terni della somma complessiva di 2 milioni di Euro per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino. Tale importo sarà stanziato in tre parti uguali nel triennio 2020-2022.

Per maggiori dettagli si rimanda, comunque, a quanto precedentemente indicato.

B) LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, AGLI OBIETTIVI DI RENDIMENTO, ALLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO E ALLA GESTIONE DEL RISCHIO

1) Considerazioni di livello macroeconomico sui mercati finanziari nel 2019

La componente politica ha avuto un peso rilevante nel corso del 2018, sia in Italia, sia a livello mondiale. La situazione non è mutata nel corso del 2019: semmai l'aspetto politico ha assunto un ruolo ancora più importante.

In Italia si è assistito ad una crisi di Governo del tutto inattesa con la caduta dell'Esecutivo che era in carica da metà 2018.

A livello globale la situazione non appariva di certo migliore per la lunga diatriba tra Stati Uniti d'America e Cina in materia di dazi da applicare ai prodotti commercializzati non solo tra i due Paesi, ma, via via, anche tra gli stessi Stati Uniti e una parte dei Paesi dell'Eurozona. Il tema elettorale sembra aver tenuto banco e aver condizionato, comunque, tutte le decisioni assunte. Non tanto negli USA, dove il voto per la carica di Presidente è fissato ad inizio novembre 2020 - anche se si coglie da parte dell'attuale Amministrazione una sorta di campagna elettorale perenne - quanto nel nostro Paese.

La crisi estiva di Governo, a parere di molti osservatori, potrebbe essere stata determinata dal desiderio della Lega di ricorrere al voto politico anticipato, alla luce del successo in termini di consensi ottenuto alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo a fine maggio.

L'irrompere della politica in ambito di mercati finanziari, pur non rappresentando una novità, diviene in ogni caso un'anomalia, se la politica stessa rischia di sovvertire le attese sul futuro andamento dell'economia. In altre parole gli investitori sembrano più condizionati dalle vicende politiche, che dall'attesa di incremento del prodotto lordo e, di conseguenza, della ricchezza pro-capite.

A sostegno della componente economica e finanziaria, con punte di spillo alla componente politica, la Banca Centrale Europea ha guidato la complessa situazione dei Paesi dell'Eurozona, all'interno dei quali convivono differenze rilevanti in gran parte delle materie comuni.

Non altrettanto si potrebbe dire della politica attuata dalla Banca Centrale USA che, nel corso del 2019, ha scelto di ridurre il tasso ufficiale, pur a fronte di un'economia tutt'altro che in difficoltà. Basti ricordare il livello di disoccupazione, ai minimi di sempre. Il dubbio è che le pressioni dell'Amministrazione in carica, che vuole un indebolimento della moneta locale, il dollaro USA, per incrementare le esportazioni a danno dei Paesi "amici" di Eurozona, abbiano forse in parte condizionato la decisione della stessa Banca Centrale.

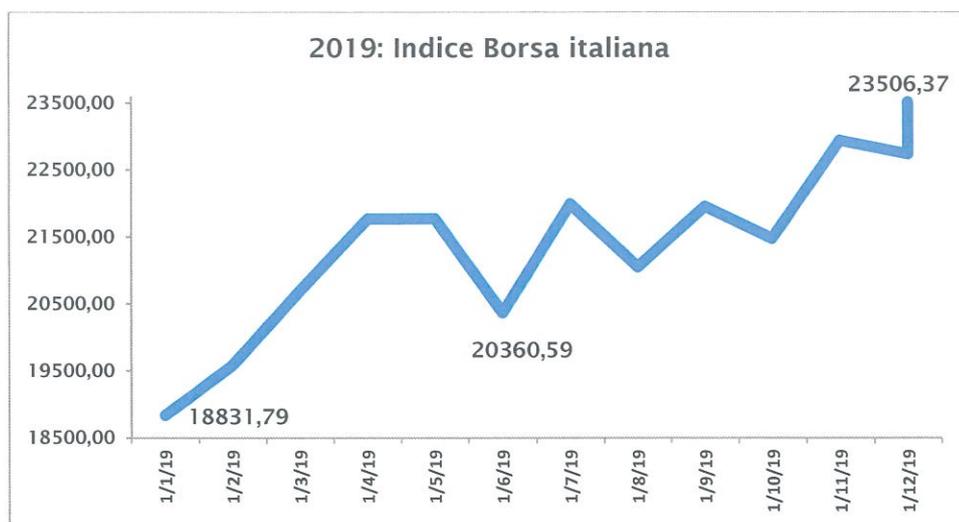
1.1) Il mercato italiano

I mercati finanziari, compreso quello italiano, hanno vissuto un anno, il 2019, molto positivo, soprattutto nel comparto azionario, ma anche – seppur in parte – nel comparto obbligazionario.

Merito fondamentale, per le Borse internazionali, il positivo andamento dell'economia degli Stati Uniti, che, a distanza di dieci anni circa dalla crisi finanziaria del 2008, ha continuato ad evidenziare una crescita economica significativa.

In quest'ambito – pur a fronte di attese di un andamento del prodotto lordo italiano di poco positivo anche per l'anno 2019 – il listino di Piazza Affari ha tratto largamente profitto da un contesto internazionale favorevole agli investimenti in titoli azionari.

L'indice FTSEMIB, che misura l'incremento o il decremento della Borsa Italiana, ha segnato un progresso non distante dal 30%, come si evidenzia dal grafico sotto riportato:



Il risultato raggiunto dall'indice azionario italiano è ancor più sorprendente se si tiene conto che il listino milanese è quasi monopolizzato da società del sistema bancario. Comparto, quest'ultimo, che ha creato non pochi problemi a Piazza Affari e al Paese, nel suo complesso, a causa della presenza rilevante di crediti definiti deteriorati nei propri attivi di bilancio.

Al di là del traino delle borse newyorkesi, il positivo andamento del nostro mercato azionario è rappresentato dalla confermata vocazione alle esportazioni delle aziende quotate in Borsa. Sono molte, in effetti, le società italiane, soprattutto operanti nel settore della meccanica, che risultano essere tra le più importanti al mondo per produzione e innovazione, al punto che non poche di loro occupano il prestigioso ruolo di "leader" mondiali.

La qualità della produzione del "made in Italy", al di là del settore della meccanica, abbraccia altri comparti produttivi e ha risentito in misura molto contenuta della lunga e già ricordata diatriba sui dazi.

Non v'è dubbio che il clima interno al Paese abbia tratto in parte giovamento anche dalla crisi di Governo. L'Esecutivo che si è insediato ad agosto 2019 ha mostrato fin da subito una decisa empatia con l'Unione Europea e con le Istituzioni che governano Eurozona.

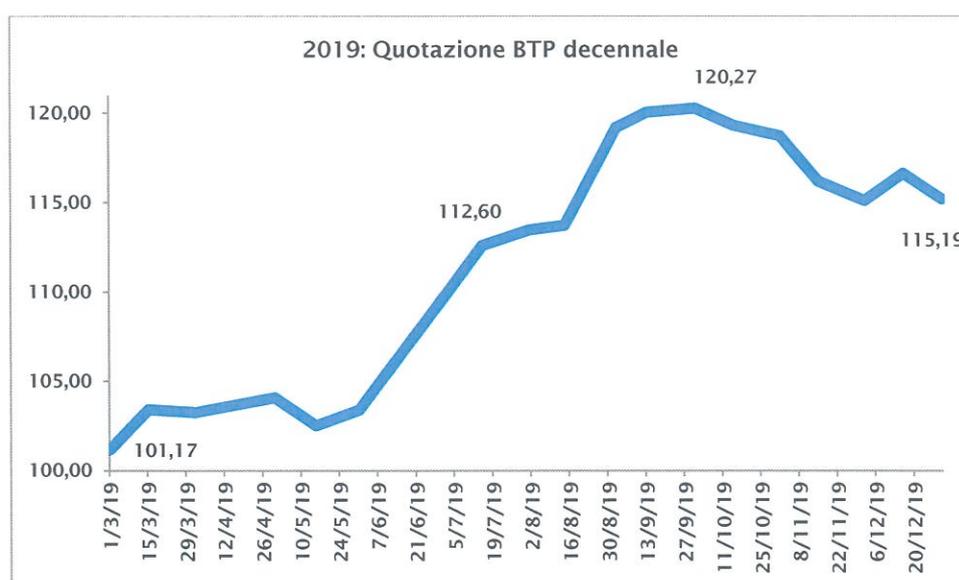
I riflessi positivi si sono manifestati su tutti i settori produttivi e le tensioni sul comparto bancario, che avevano pesato molto negativamente sul listino di Piazza Affari nel corso del 2018, hanno trovato un equilibrio e la Procedura d'infrazione per sfioramento del debito pubblico, che avrebbe avuto effetti pesanti anche sul mercato azionario, se fosse stata avviata nei confronti del nostro Paese, non ha trovato applicazione.

Occorre, in ogni caso, ricordare che il listino milanese è composto di aziende con dimensioni sensibilmente inferiori a quelle di altri Paesi, sia europei, sia di altri continenti: nonostante ciò, la presenza di investitori internazionali, che acquistano azioni italiane, resta solida ed è in grado, nelle fasi favorevoli, com'è accaduto nel corso del 2019, di imprimere movimenti di segno positivo particolarmente importanti.

Il comparto obbligazionario, la cui attività abbraccia sia i titoli di Stato, BTP soprattutto, sia obbligazioni emesse da società, bancarie *in primis*, ha beneficiato di una serie di situazioni favorevoli.

Da un lato il rapporto tra rischio attribuito ai titoli del Tesoro italiano e rendimenti che offrono, che risulta particolarmente apprezzato. Dall'altro le considerazioni che le Agenzie di *rating* comunicano nel valutare il grado di affidabilità delle nostre emissioni governative e che, nonostante le perplessità che emergono di volta in volta, non contribuiscono a diminuire il valore stesso del grado di affidabilità.

Come si potrà osservare nel grafico sottostante, la svolta positiva impressa alla quotazione del BTP decennale, il punto di riferimento fondamentale per i mercati obbligazionari, la si deve, in parte, al cambiamento della compagine governativa, per le ragioni di maggiore vicinanza all'UE già ricordate, e, in parte, alla reiterazione della politica espansiva della Banca Centrale Europea attraverso l'acquisto di titoli di Stato dei Paesi di Eurozona, in ossequio alla strategia del Quantitative Easing:

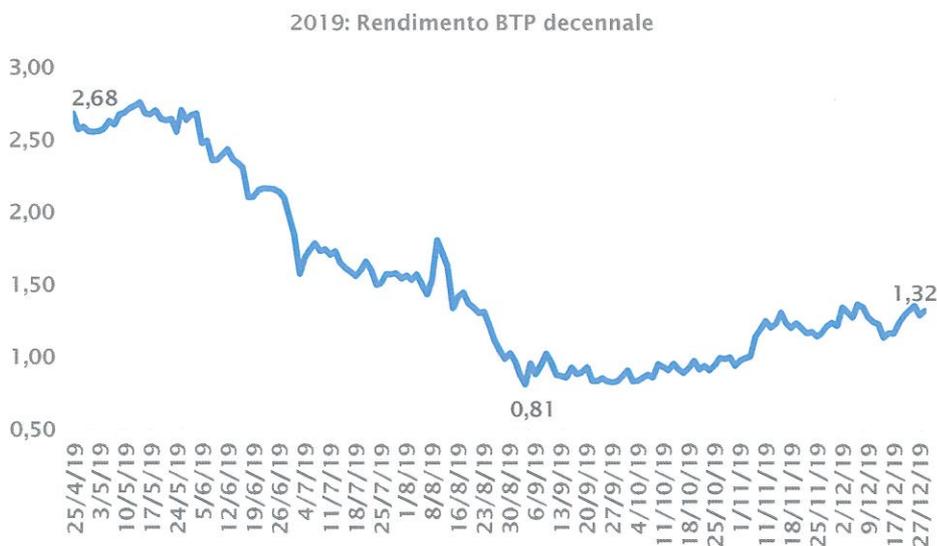


Dal grafico si può rilevare che, nella parte finale dello scorso anno, gli investitori hanno sacrificato in parte la quotazione del BTP, vendendone una quota parte per acquistare prevalentemente titoli azionari a Piazza Affari e sul listino statunitense.

Al positivo andamento del valore di scambio del BTP nel mercato, ha corrisposto un progressivo calo del rendimento offerto. La punta minima toccata è stata dello 0,81% di rendimento dell'emissione con durata 10 anni, livello che ancora segnala il costo minimo pagato dal Tesoro italiano per collocare titoli di Stato con scadenza decennale.

Nelle fasi finali, per la ragione già ricordata sopra, il prezzo di mercato dello stesso BTP è diminuito, riportando il rendimento del titolo stesso a valori superiori all'1%.

Il grafico riportato immediatamente sotto evidenzia il rendimento offerto dal BTP più volte citato, nel corso del 2019: dalla curva del grafico si può rilevare quanto indicato poco sopra in materia di rendimenti segnati nel corso dei dodici mesi dell'anno passato:



Infine, un'annotazione di "colore". Più volte, nel corso delle sedute operative quotidiane, si è citato che il rendimento dell'emissione decennale italiana aveva superato il rendimento dell'analogo titolo greco. Non è un'indicazione corretta, perché il BTP preso in considerazione ha scadenza 30 aprile 2030, mentre l'emissione greca verrà rimborsata a maggio 2029: la differenza di undici mesi ha un peso non trascurabile nel calcolo del rendimento a carico dell'emittente.

In ogni caso, al fine di valutare la curva del rendimento dei due titoli citati, si riportano le due curve affiancate, dalle quali si potrà ricavare di quanto si siano avvicinate nel corso degli ultimi mesi, sempre alla luce delle differenti scadenze ricordate poco sopra.



A corollario dell'attività effettuata sul BTP decennale, è opportuno ricordare che il rendimento delle emissioni brevi, BOT e CTZ, è tornato ad essere negativo, segnale indubbio del già ricordato interesse degli investitori nei confronti dei titoli governativi italiani.

Per molte banche dell'Eurozona acquistare BOT con durata sei o dodici mesi produce effetti negativi inferiori a quelli che produrrebbe depositare la liquidità in esubero presso la BCE.

1.2) I mercati internazionali

Il mercato finanziario internazionale, per eccellenza, è quello statunitense. Quello del Regno Unito ha perso temporaneamente di spessore, causa la lunga vicenda della sua uscita dall'Unione Europea. Il futuro del Regno Unito stesso è complesso, sia dal punto di vista politico – legato a possibili uscite di Irlanda del Nord o Scozia dal Regno stesso –, sia da quello economico, perché gli scambi con l'UE occupavano uno spazio assai importante.

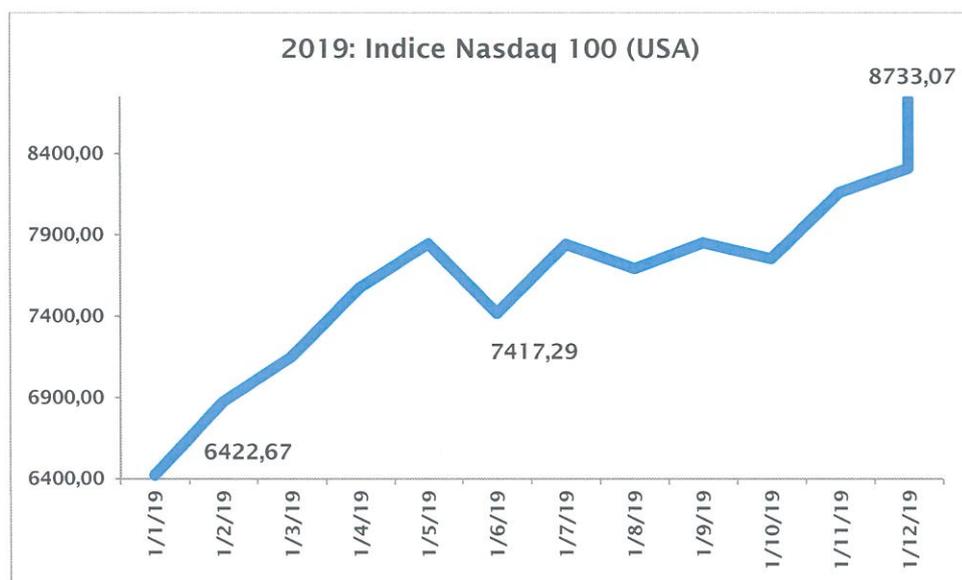
Il mercato finanziato USA è soprattutto dedito al comparto azionario.

Le aziende tecnologiche, che negli Stati Uniti stanno crescendo di numero, di fatturato e di utili, caratterizzano soprattutto l'attività di scambio quotidiano che ha luogo sul NASDAQ, il primo esempio al mondo di mercato borsistico elettronico, costituito da una rete di computer, ed è, essenzialmente, l'indice dei principali titoli tecnologici della borsa americana. Vi sono anche quotate compagnie di molteplici settori, tra cui quelle informatiche come Microsoft, Cisco Systems, IBM, Apple, Google, Yahoo, Facebook.

Amazon fa storia a sé: nel corso del 2019 la sua penetrazione a livello mondiale è ancora aumentata, ponendola, in prospettiva, come l'azienda che occuperà via via un ruolo sempre più importante a livello di fatturato e di utili.

Grazie all'attività di queste società, l'indice del NASDAQ è salito, nel corso del 2019, di poco meno del 36% di valore: il dato, naturalmente, incorpora sia i grandi guadagni, sia le crescite lineari, sia gli andamenti negativi di una parte delle società quotate a listino.

La curva del grafico evidenzia chiaramente l'andamento dell'indice, così come si è dipanato nel corso del 2019:



La linea è quasi in costante risalita. Le interruzioni sono dovute alla vicenda legata all'applicazione dei dazi alla Cina.

L'attività delle aziende quotate al NASDAQ è in correlazione molto stretta con le importazioni di prodotti a basso costo dalla Cina, ma essenziali per l'attività stessa.

La trattativa è stata portata avanti quasi direttamente dal Presidente degli USA, anche se gli incontri bilaterali si sono svolti tra delegazioni di esperti commerciali dei due Paesi.

Le dichiarazioni del Presidente stesso, centellate ad arte, probabilmente per ottenere migliori riscontri anche dal Presidente cinese, hanno prodotto effetti negativi e positivi, a seconda di quanto emergeva dagli interventi presidenziali.

Al di là della vicenda citata, le indicazioni sull'andamento delle relazioni trimestrali delle società, la dinamica dei fatturati e degli utili di bilancio, hanno mantenuto un forte interesse da parte degli investitori nei confronti del listino, ma anche degli altri due, presenti a NY: lo

Standard & Poor's e il Dow Jones. Questi ultimi, pur trattando società con differenti caratteristiche, rispetto a quelle scambiate al NASDAQ, sono influenzate dall'andamento di quest'ultimo.

Per indurre il Presidente USA a ridurre le proprie pretese sull'applicazione dei dazi, un'azienda cinese, Alibaba, gruppo cinese di commercio elettronico, con sede a Hangzhou, composto da compagnie attive nel campo del mercato e del pagamento on-line, e nei servizi di *cloud computing*, ha scelto di quotare le proprie azioni alla Borsa di Hong Kong, al fine di ridurre la propria presenza alla borsa di NY. Marginali le presenze alle borse europee della stessa società.

L'uscita in massa delle società cinesi dal mercato borsistico degli Stati Uniti potrebbe creare non pochi problemi di carattere finanziario, ma anche politico, all'Amministrazione USA.

Nel corso del 2019, ad eccezione di Alibaba, nessun'altra società quotata al NASDAQ ha scelto la stessa strategia.

Si temevano conseguenze negative sulla Borsa di Hong Kong, a seguito degli scontri tra gli studenti ed altri cittadini di Hong Kong e le Autorità cinesi. Nonostante la durezza delle manifestazioni, gli effetti negativi sull'indice azionario di HK hanno avuto durata molto breve e di poco conto.

Positivi, seppure in misura inferiore al listino milanese, gli indici di altri Paesi di Eurozona, in particolare Francoforte e Parigi. In difficoltà, però, il mercato tedesco nella seconda parte del 2019. Il Presidente USA ha, infatti, minacciato il Governo tedesco di applicare dazi importanti sulle auto che provengono dalla Germania, al fine di diminuire il *deficit* commerciale con la stessa Germania.

Deficit commerciale che ha raggiunto valori molto elevati, a causa delle rilevanti importazioni del "made in Germany" da parte degli automobilisti statunitensi.

In conclusione, con un rialzo vicino al 30% l'indice S&P 500 della Borsa di Wall Street – il più importante indice azionario al mondo – ha superato per la prima volta la soglia dei 3.200 punti. Trascinato inizialmente dalla svolta espansiva della Fed e poi dall'intesa Usa-Cina sul commercio, l'indice ha rotto inizialmente a fatica la barriera dei 3.000 punti. Ma poi negli ultimi mesi dell'anno ha allungato con costanza e senza intoppi verso nuovi territori inesplorati.

Quanto alle Borse europee, si tratta di guinness “parziale”. L’indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, il Ftse Mib di Piazza Affari si è riportato a 24mila punti, massimi da maggio 2018. Mentre al Dax 30 di Francoforte sono mancati 3 punti percentuali per portarsi laddove non è mai arrivato prima.

Il NASDAQ, per contro, ha portato l’indice ad attestarsi oltre 9.000 punti. Il 9 marzo del 2000 scoppiava la bolla dei titoli Internet con l’indice NASDAQ che, dopo aver superato i 5.000 punti, piombava nel giro di qualche mese sotto quota 1.000.

Quello stesso indice, a quasi vent’anni di distanza, vale quasi il doppio dei livelli raggiunti durante quella bolla finanziaria. Nelle ultime sedute, forte di un rialzo complessivo, come già ricordato, del 38%, ha superato come non era mai accaduto i 9.000 punti.

Le cosiddette aziende Big USA, quasi tutte quotate sul NASDAQ, hanno raggiunto la quotazione di oltre 1.000 miliardi di dollari statunitensi pro capite.

Di seduta in seduta Apple e Microsoft gareggiano per la classifica del titolo a maggiore capitalizzazione globale. Apple vale 1.250 miliardi di dollari, Microsoft 1.200 miliardi.

Nel corso dell’anno entrambe le società – che insieme a Facebook, Amazon, Alphabet-Google e Netflix compongono l’indice della cosiddetta Faang economy – hanno superato la barriera dei 1.000 miliardi.

A questo punto non sono lontane da questa soglia nemmeno Google (la holding Alphabet capitalizza 940 miliardi) ed Amazon (a quota 890 miliardi).

A livello globale il primato assoluto l’ha comunque conquistato Saudi Aramco: il gigante petrolifero saudita, appena sbarcato sul listino domestico Tadawul, ha superato 2mila miliardi di dollari di capitalizzazione.

Il valore raggiunto dalle emissioni globali di Bond sfiora 56mila miliardi di dollari USA. Avrebbe dovuto essere un anno pericoloso (per via delle attese di rialzi dei tassi) per il mercato obbligazionario. Invece il 2019 è stato un altro anno da *record*, complice l’atteggiamento espansivo delle Banche Centrali; su un *panel* di 32 grandi Banche Centrali al mondo, ben 20 hanno tagliato i tassi. E questo ha dato nuova linfa al mercato dei bond, la cui capitalizzazione è cresciuta in 12 mesi di 7mila miliardi di dollari, avvicinandosi per la prima volta a già citati 56mila miliardi.

Una curiosità che rappresenta bene l’attuale fase dei rendimenti di mercato: le obbligazioni che pagano tassi negativi si attestano ad un valore complessivo oltre 17mila miliardi di dollari

USA. I forti acquisti sulle obbligazioni, che hanno toccato il punto più alto ad agosto, hanno spinto sui massimi il valore dei titoli a tassi negativi, quelli in cui paradossalmente è il creditore a pagare una commissione al debitore.

A fine agosto i bond sottozero sono balzati appunto al *record* di oltre 17mila miliardi di dollari. Dopodiché il miglioramento delle prospettive di crescita economica e l'allontanamento dello spettro della recessione negli USA hanno riportato un po' più in alto i tassi dei bond, alimentando la conseguente correzione ricordata sopra sul mercato obbligazionario.

A fine 2019 il controvalore delle obbligazioni a tasso negativo è sceso sotto 12mila miliardi: una cifra, comunque, elevatissima, corrispondente a poco meno del 20% del totale dei titoli in circolazione.

1.3 La strategia attuata nel portafoglio mobiliare durante l'anno 2019

La strategia di gestione che la Fondazione Carit ha applicato nel corso del 2019 ha sensibilmente modificato la composizione del portafoglio mobiliare dell'Ente. La componente azionaria è aumentata a scapito di quella obbligazionaria: in particolare, la presenza di obbligazioni societarie con la caratteristica della subordinazione, si è ridotta a livelli molto bassi.

Il ricavato delle vendite di questi strumenti è stato destinato all'acquisto di azioni italiane e, in parte minore, ad azioni di società statunitensi. In quest'ultimo caso, al fine di evitare di assumere il rischio cambio, gli acquisti stessi sono stati effettuati utilizzando i mercati tedeschi di Francoforte o lo Xetra, dal momento che i titoli azionari sono scambiati a listino o sul primo o sul secondo mercato, assumendo come valuta di riferimento lo stesso euro.

A fine 2019 la scelta effettuata in materia di strategia di portafoglio si è rivelata positiva, perché, come si è ricordato in precedenza (anche graficamente), sia l'indice azionario di Piazza Affari, sia gli indici statunitensi hanno evidenziato favorevoli progressi.

La presenza di strumenti d'investimento collettivo, i Fondi Comuni d'investimento, è marginale, in linea con le politiche gestionali seguite anche negli anni precedenti.

Analoga strategia è stata utilizzata in materia di operatività relativa agli ETF: una presenza non rilevante la si deve all'inserimento di strumenti di questa tipologia, la cui caratteristica è di "copertura" dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati.

Non sono presenti, se non in misura marginale, titoli governativi, né italiani, né di altri Paesi. La ragione di fondo è la bassa redditività che si ricava dall'investimento in questa tipologia di strumenti: in Eurozona, ad esempio, le brevi durate offrono rendimenti negativi, mentre quelle decennali, pur proponendo rendimenti positivi, seppure modesti, espongono ad un rischio medio alto, laddove, nei prossimi anni, i rendimenti di mercato dovessero riprendere ad aumentare.

Solamente investendo in titoli di Stato USA o canadesi, emittenti cui è attribuito il massimo grado di affidabilità, il rendimento di emissioni con durata decennale proponeva un livello non distante dal due per cento: in questo caso, accanto al rischio tassi sopra citato, si sarebbe aggiunto il rischio cambio tra Euro e Dollaro USA, rischio che la Fondazione non può e non vuole assumere.

La gestione del portafoglio ha assunto in alcuni momenti un discreto dinamismo, laddove la quotazione degli strumenti immessi in portafoglio desse luogo a plusvalenze interessanti. Naturalmente, il riferimento è stato prevalente per il comparto azionario, mentre residuale è stata questo tipo di attività in materia di comparto obbligazionario.

C) I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

La Fondazione non ha affidato la gestione del portafoglio a intermediari finanziari.

Nel 2019 si è avvalsa del servizio di “consulenza investimenti mercati mobiliari” di Banca Albertini SpA e del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

D)DISMISSIONI DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

La Fondazione non ha detenuto nel periodo di riferimento alcuna partecipazione di controllo.

E)FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 24 febbraio scorso in Italia il virus influenzale covid- 19 ha evidenziato una contagiosità forse inaspettata in Paesi extra Cina. Probabilmente le strutture del vecchio continente non

avevano messo in conto l'aggressività che, fin dal primo giorno, il citato 24 febbraio, ha colpito le regioni del nord Italia.

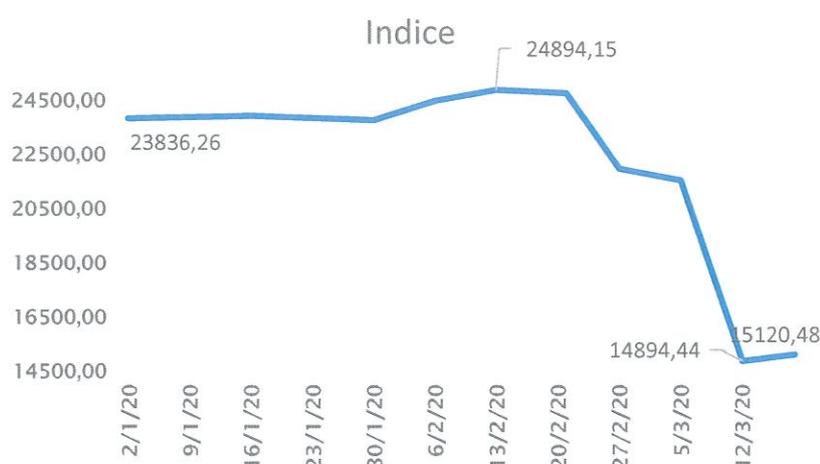
L'indice azionario di Piazza Affari, che aveva seguito un rally positivo anche sin dall'inizio dell'anno 2020 sulla scia degli altri principali indici azionari internazionali, è sceso repentinamente, trascinando al ribasso le quotazioni di tutte le aziende quotate, a prescindere dal settore produttivo di appartenenza.

Due i fattori principali che hanno causato, in quella seduta e in quelle successive, la svolta negativa del mercato azionario italiano, seguito, pressoché immediatamente, sia dagli altri mercati azionari europei, sia da quelli statunitensi.

Il primo è nella natura stessa dei mercati azionari: il timore di una caduta del prodotto lordo, sia interno, sia internazionale. In questo caso, è evidente che le previsioni di crescita economica vengono meno e, con loro, il fatturato, gli utili e i dividendi da accreditare agli azionisti. Il valore dell'azione scende per adeguarsi alle nuove prospettive.

Il secondo è di carattere esclusivamente speculativo e fa riferimento sia alle vendite allo scoperto, sia all'attività degli algoritmi. Le due strategie finiscono per immettere nel mercato ordini di vendita particolarmente corposi, con effetti molto negativi sui valori di scambio delle azioni coinvolte.

Il grafico sottostante è eloquente (l'arco temporale che lo riguarda va da inizio anno in corso al 18 marzo 2020).



Alla data del 18 marzo 2020, l'indice di Piazza Affari è negativo per una quota percentuale del 36,56%.

Negli ultimi mesi dell'anno 2019 e all'inizio dell'anno 2020, la strategia applicata dalla Fondazione ha privilegiato l'investimento in titoli azionari italiani e statunitensi (questi ultimi trattati alla Borsa tedesca XETRA, denominati di conseguenza in euro). L'inserimento di questi strumenti finanziari è avvenuto a scapito della quasi totalità delle obbligazioni bancarie, assicurative e di altri settori caratterizzate dall'essere emissioni subordinate.

Il cambio di strategia precedentemente ricordato ha quindi prodotto un risultato migliore di quello che si sarebbe potuto verificare, laddove la strategia stessa non avesse subito variazione alcuna.

F) L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione economica finanziaria nell'esercizio 2020 si precisa che essa è funzionale rispetto alle determinazioni assunte dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 26/10/2017, di approvazione del programma pluriennale di attività 2018-2020, e nella riunione del 31/10/2019, in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2020, che si riporta qui di seguito:

	Preventivo 2020
2	
Dividendi e proventi assimilati:	4.750.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni CDP	1.000.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.750.000
3	
Interessi e proventi assimilati:	2.450.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.440.000
c) da crediti e disponibilità liquide	10.000
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	500.000
5	
9	
Altri proventi	220.000
10	
Oneri:	-1.460.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-270.000

b) per il personale di cui:	-260.000
- per la gestione del patrimonio	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-65.000
d) per servizi per la gestione del patrimonio	-165.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
g) ammortamenti	-340.000
h) accantonamento fondo imposte	0
i) altri oneri	-360.000
13 Imposte	-1.960.000
Avanzo dell'esercizio	4.500.000
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-900.000
Utilizzo fondo per le erogazioni (accantonamento anno 2019)	5.015.691
15 Erogazioni deliberabili in corso dell'esercizio 2020:	-5.015.691
a) nei settori rilevanti	-3.500.000
b) negli altri settori statutari	-1.500.000
c) altri fondi	-15.691
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-120.000
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto (da utilizzare nel	
17 2021):	-2.805.000
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.000.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-796.225
d) altri fondi	-8.775
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-675.000
Avanzo residuo	0

Stanziamenti previsti da DPP 2020

	STANZIAMENTO DPP 2020	%
SETTORI RILEVANTI		
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	500.000,00	10
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.000.000,00	20
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	600.000,00	12
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	700.000,00	14
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	700.000,00	14
SETTORE STATUTARIO AMMESSO		
SVILUPPO LOCALE	1.500.000,00	30
TOTALE	5.000.000,00	100

Le maggiori somme che risulteranno determinate a seguito della approvazione del presente bilancio saranno, invece, ripartite sulla base degli impegni assunti in sede di Programma pluriennale di attività 2018-2020 e di Documento programmatico previsionale 2020. Ciò ad eccezione del settore dello Sviluppo locale il cui Fondo, grazie all'accantonamento proposto in sede di ripartizione dell'avanzo di esercizio 2019, presenta un saldo leggermente superiore allo stanziamento ipotizzato in sede di DPP 2020, come sopra indicato.

II. SECONDA SEZIONE: BILANCIO DI MISSIONE

L'IDENTITÀ

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nasce il 24 luglio 1992, a seguito dello scorporo dalla propria omonima azienda bancaria, in attuazione della legge 30/7/1990 n. 218. La Cassa di Risparmio di Terni e Narni, uno dei più antichi e importanti istituti di credito della provincia, deriva dalla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Terni, fondata nel 1846 da un'Associazione di cittadini ed eretta in Ente Morale in data 5 settembre 1846 (con Decreto della Segreteria di Stato a firma del Cardinale Gizi), e della Cassa di Risparmio di Narni, fondata nel 1873.

Nel 1954 la Cassa di Risparmio incorpora il Monte di Credito su Pegno di Terni, eretto nel 1467 da Padre Barnaba Manassei.

La Legge n. 461 del 1998 e il successivo Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 riconoscono alle fondazioni di origine bancaria la piena e completa autonomia, attribuendogli la natura di persone giuridiche private. In base a tale normativa viene modificato lo statuto della Fondazione approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento del 19 settembre 2000 ed entrato in vigore il 2 novembre 2000, data dalla quale la Fondazione è divenuta persona giuridica privata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del detto D.Lgs. 17/5/1999 n. 153.

La natura giuridica privata delle fondazioni bancarie è stata peraltro ribadita dalle sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 della Corte Costituzionale. Nel corso del 2002 la Fondazione ha concluso l'operazione, iniziata nell'aprile del 2000, di cessione a Banca Intesa del pacchetto azionario di controllo, detenuto dalla Fondazione nella banca conferitaria CARIT S.p.A.. Con il perfezionamento di questa operazione la Fondazione ha perso il suo *status* di controllante della società bancaria andando a detenere una percentuale di interessenza nel capitale della CARIT S.p.A. pari al 25%. Nel 2012, infine, la Fondazione ha ceduto tale quota di minoranza mediante girata dei relativi titoli azionari a favore del Gruppo bancario "Intesa Sanpaolo".

IL QUADRO NORMATIVO

Dopo le sentenze del 2000, che hanno riconosciuto ad ogni Fondazione la piena capacità e autonomia gestionale, un nuovo significativo processo di revisione degli statuti è stato avviato nel corso del 2012, nella prospettiva di un pieno allineamento ai contenuti della Carta delle Fondazioni, documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria) che definisce una serie di principi e criteri di comportamento per questi enti.

In tale percorso si è integrato il recepimento delle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22/04/2015 tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto a completare i principi della Legge Ciampi, aggiornandone lo spirito in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

A seguito di ciò il Comitato di indirizzo, previo il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha approvato, nella seduta del 28/10/2015, il nuovo testo statutario che, con provvedimento del 05/02/2016, è stato ratificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Conseguentemente sono stati approvati dai competenti organi i seguenti regolamenti pubblicati, insieme allo statuto, sul sito internet della Fondazione:

- Regolamento per la gestione del patrimonio
- Regolamento recante disposizione in materia di incarichi istituzionali-operativi
- Regolamento per le nomine



LA SEDE. PALAZZO MONTANI LEONI

Palazzo Montani Leoni fu edificato nel 1584, come è ricordato sull'antica architrave del portale d'ingresso posto su via Ludovico Silvestri.

L'edificio subì notevoli modifiche a seguito dell'apertura della "strada nuova", corso Cornelio Tacito, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento. Il conseguente restauro del palazzo portò all'attuale aspetto, con la bella facciata, opera dell'architetto Benedetto Faustini, e con il rifacimento di alcune sale del piano nobile, decorate prevalentemente tra il 1887 e il 1913. Nelle sale di rappresentanza del palazzo sono comunque ancora presenti alcuni dipinti risalenti al primo impianto del palazzo, databili tra il XVI e il XVIII secolo.

Lo spazio interno del palazzo è articolato su tre livelli. Piano terra: ingresso accessibile sia da corso Cornelio Tacito che da via L. Silvestri: saloni per riunioni ed eventi espositivi; piano primo: presidenza, direzione e uffici amministrativi, sale riunioni per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di indirizzo; secondo piano: sale espositive dedicate prevalentemente alla realizzazione di mostre, concerti ed eventi culturali in genere.

Il piano terra del palazzo è stato restaurato di recente: i lavori, iniziati a marzo del 2018, sono stati completati ad aprile 2019 su progetto esecutivo dello studio dell'architetto Piero Maroni.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

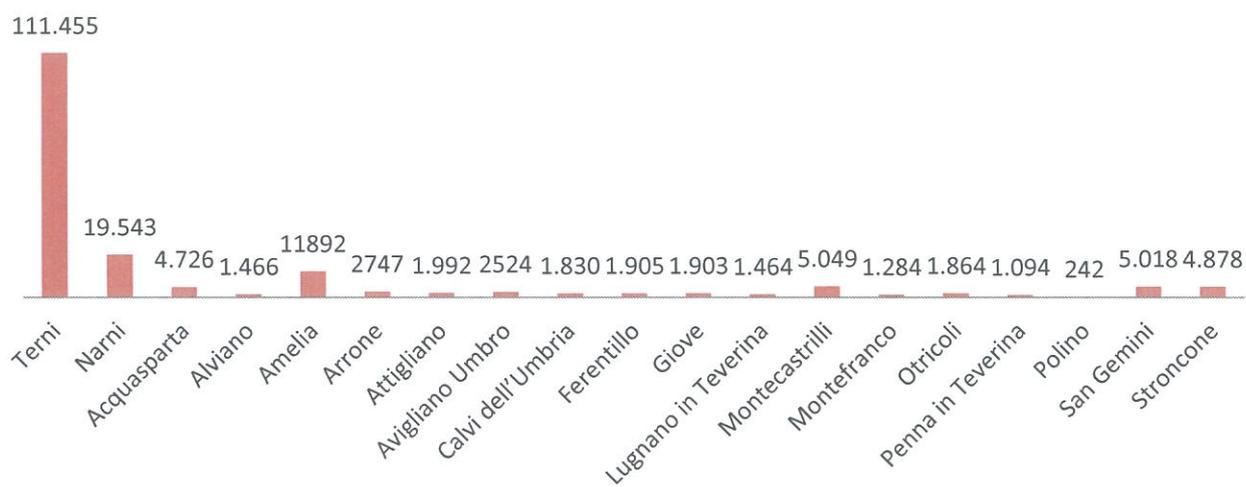
Come stabilito all'art. 2 dello Statuto, il territorio di riferimento della Fondazione Carit comprende principalmente i Comuni di Terni e Narni e i Comuni limitrofi di Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.



L'Umbria è una regione dell'Italia centrale di 882.015 abitanti, posta nel cuore della penisola. Con una superficie di 8.456 km², è l'unica regione non situata ai confini politici o marittimi dello Stato.

La provincia di Terni, istituita nel 1927 per scorporo dalla provincia dell'Umbria, conta 225.633 abitanti e 33 comuni. In 19 dei comuni della provincia opera la Fondazione Carit.

Numero abitanti territorio di intervento della Fondazione Carit



LEXICON DELL'ECONOMIA REALE



Terni

Ha un'economia mista servizi-manifattura. Tra le attività produttive spiccano l'acciaio, con l'azienda capofila ThyssenKrupp Acciai Speciali, e l'energia.

POPOLAZIONE	230.607
POSIZIONE DELLA PROVINCIA IN BASE ALLA POPOLAZIONE	82
OCCUPATI	87.536

1) Ricchezza

Pil pro capite

20,620

EUR/anno, 2015

ITALIA 23,870

2) Disoccupazione

Tasso di disoccupazione

11.2%

ITALIA 11.9%

3) Consumi

Spesa pro capite in automobili, moto e elettronica

1,926

EUR/anno, 2015

ITALIA 2,019

4) Sistema giudiziario

Rapporto sentenze su cause nuove o in corso nel 2015 x 100

49.2

ITALIA 33.9

5) Esportazioni

% esportazioni su Pil provinciale

20%

ITALIA 27%

6) Diffusione ICT

Copertura banda larga

94.4%

(% of population)

ITALIA 96.9%

7) Depositi bancari

Depositi bancari pro capite

15,559

EUR

ITALIA 20,486

8) Popolazione giovanile

% della popolazione con meno di 30 anni

20.5%

ITALIA 23.6%

9) Imprenditorialità

Aziende registrate ogni 100 abitanti

9.7

ITALIA 10

10) Livello di istruzione

N. di laureati ogni 1.000 abitanti tra i 25 e 30 anni nel 2015

76.7

ITALIA 75

Fonte: ISTAT, 2015- **SORGENTE:** (1) Istituto Tagliacarne; (2) Istat; (3) Findomestic; (4) Ministero della Giustizia; (5) Prometeia; (6) Osservatorio Banda Larga; (7) Abi-Bankitalia (8) Datagiovani; (9) Infocamere; (10) Ministero della Pubblica Istruzione. Lexicon tratto da: Il Sole 24 Ore.

La missione e la strategia

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento».

L'interazione con le comunità territoriali in cui sono radicate è un valore imprescindibile per la Fondazione Carit, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione. Le istanze ed esigenze prioritarie del territorio vengono poi utilizzate dalla Fondazione nella stesura di due importanti strumenti di programmazione: il documento pluriennale (triennale) di attività e il DPP annuale.

- **Programma pluriennale**

Il Documento pluriennale viene redatto ogni tre anni. Definisce i settori di intervento, presenta una fotografia sul territorio di riferimento, descrive le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare per ciascun ambito nel periodo indicato prevedendo le risorse finanziarie disponibili.

- **Documento programmatico previsionale annuale**

Viene redatto ogni anno descrivendo, in modo più dettagliato e specifico le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in base agli indirizzi più generali indicati nel Programma pluriennale.

Stakeholders di missione

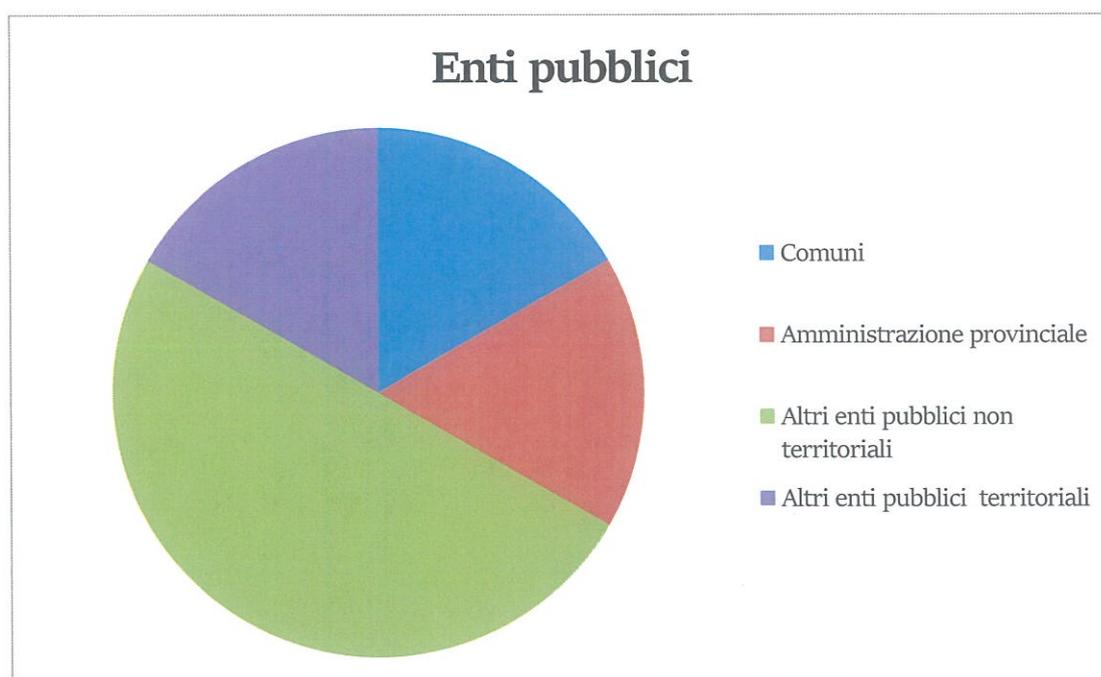
La Fondazione Carit, grazie alla modalità di presentazione delle richieste di contributo attraverso il portale ROL (di cui si parlerà più avanti), è in grado, a partire dal 2018, di avere un quadro chiaro dei propri *stakeholders*, in modo anche da valutare la possibilità di emanare bandi e orientare l'attività istituzionale, tenendo conto delle esigenze del territorio.

In particolare, nell'anno 2019 si sono accreditati al portale 77 nuovi soggetti che possiedono i requisiti per ricevere contributi dalla Fondazione, oltre ai 337 accreditati già nel 2018, primo anno di utilizzo del portale ROL.

Tra di essi si possono distinguere le seguenti categorie:

Enti pubblici = 6

Comuni	Amministrazione provinciale	Altri enti pubblici non territoriali	Altri enti pubblici territoriali
1	1	3	1



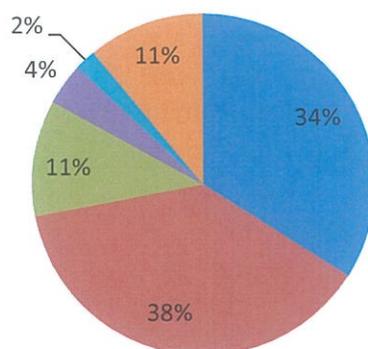
Enti privati = 71

di cui: Associazioni = 53; Fondazioni private = 3; Comitati di Promozione =1; Enti Ecclesiastici/Religiosi (tutti cattolici) = 10; Impresa sociale = 1; Altri enti privati = 3

Associazioni culturale	Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)	Associazioni di volontariato (ODV)	Associazioni di promozione sociale	Pro Loco	Altre associazioni
18	20	6	2	1	6

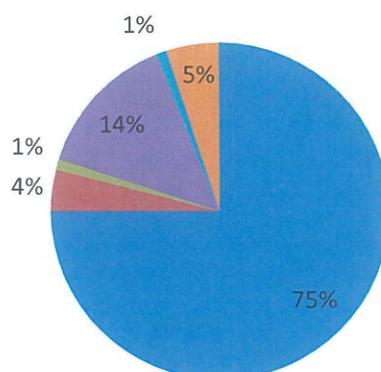
Associazioni

- Associazioni culturali
- Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)
- Associazioni di volontariato (ODV)
- Associazioni di promozione sociale (APS)
- Pro Loco
- Altre associazioni



Enti Privati

- Associazioni
- Fondazioni private
- Comitati di Promozione
- Enti Ecclesiastici/Religiosi (tutti cattolici)
- Imprese sociali
- Altri enti privati



La struttura e i processi di governo e di gestione

Organi statutari

Sono organi della Fondazione, a norma dell'art. 6 dello statuto: l'Assemblea dei Soci; il Comitato di indirizzo; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori.

Composizione degli organi al 31.12.2019**Assemblea dei Soci****SOCI DI DIRITTO**

- 1) COMUNE DI TERNI
- 2) COMUNE DI NARNI
- 3) OPERA PIA ALBERTI

SOCI ORDINARI

- 1) ALUNNI DR. ANTONIO
- 2) AMATI AVV. CARLO
- 3) AMATI LORENZO
- 4) AMATI ING. LUIGI
- 5) AMICI PROF.SSA ANNA MARIA
- 6) ANTONINI DR. ERMANNO
- 7) ANTONINI DR. STEFANO
- 8) ASTOLFI ING. NICOLA
- 9) AVENIA PROF. NICOLA
- 10) BAGHINI ING. FRANCO
- 11) BARCAROLI DR. EMILIANO
- 12) BELLI DR. ING.GIUSEPPE
- 13) BELLI DR. ING. LUIGI
- 14) BETTI DR. ALESSANDRO
- 15) BICCILOLO PROF. DR. CARLO
- 16) BRACONI AVV. GIOVANNI
- 17) BRESSAN PROF. MATTEO
- 18) BURATTINI DR. CARLO
- 19) CALISTI RAG. PIETRO
- 20) CAMILLI DR. ALESSANDRO
- 21) CAPOTOSTI DR. CARLO
- 22) CAPOTOSTI RAFFAELLA
- 23) CARI DR. ALBERTO
- 24) CARIGNANI AVV. MASSIMO
- 25) CARLINI PROF. LUIGI
- 26) CECCARELLI AVV. DANIELE
- 27) CERQUAGLIA PROF. ZEFFERINO
- 28) CHIARANTI AVV. RENATO
- 29) CHIARANTI AVV. ROBERTO
- 30) CICCHINI PROF. PAOLO
- 31) CIMINI PROF.SSA MIRELLA
- 32) CIPICCIA P.I. ENRICO
- 33) CIPICCIA LUCA
- 34) CIPICCIA DR. MASSIMO
- 35) CLERICO' NOTAIO VINCENZO
- 36) CONTI RAG. SANDRO
- 37) CORRADI ING. MARCO
- 38) DANIELE DR. ENRICO
- 39) DE BONIS PROF. DR. PIETRO CATALDO
- 40) DE BONIS PROF.SSA VALERIA

- 41) DE SANTIS MONS. FRANCESCO
- 42) DELOGU DR. GIOVANNI LUCA
- 43) DI ERASMO DR. CESARE
- 44) DI PAOLO AVV. MARIA
- 45) DIAMANTI DR. MARCO
- 46) DIAMANTI DR. RENATO
- 47) DIOMEDI GEOM. ALBERTO
- 48) DOMINICI PROF. MARCELLO
- 49) DONZELLI DR. GIUSEPPE
- 50) DRAGONI DR.SSA ALESSANDRA
- 51) DRAGONI DR. ULRICO
- 52) EROLI MARCH. ALESSANDRO
- 53) EROLI MARCH. AVV. GIOVANNI
- 54) FEDERICI DR. FILIPPO
- 55) FEDERICI DR. RAFFAELE
- 56) FILIPPETTI DR. PROC. CARLO
- 57) FILIPPETTI NOTAIO LUIGI
- 58) FORNACI DR.SSA MARIA LAURA
- 59) FORNACI DR. MARIO
- 60) FORTUNATI DR. PIETRO
- 61) FRANCESCHINI AVV. MARCO
- 62) GALASSI SCONOCCHIA DR. PROF. GIUSEPPE
- 63) GALASSI SCONOCCHIA DR. MARIANO
- 64) GALASSI SCONOCCHIA SALVATORE
- 65) GAROFOLI PAOLO
- 66) GENTILI RAG. CARLO
- 67) GENTILI DR. STEFANO
- 68) GHIONE DR. ING. GABRIELE
- 69) GIANI ARCH. SILVIA
- 70) GIANNINI AVV. ANTONIO
- 71) GIOVANNETTI DR. GIANCARLO
- 72) GORI RAG. GIUSEPPE
- 73) GUARDALBEN PROF. DARIO
- 74) LEONELLI PROF.SSA LUCIANA
- 75) LONGARI DR. AGR. FRANCESCO
- 76) LORUSSO DR. COSIMO
- 77) MALVETANI DR. GIUSEPPE
- 78) MARGARITI DR. PASQUALE ALESSANDRO
- 79) MARIANI DR. ALBERTO
- 80) MARIANI ING. GINO
- 81) MARONI ARCH. PIERO
- 82) MASCHERUCCI GEOM. GIANFRANCO
- 83) MASINELLI D'ANNIBALE DOTT.SSA MARIA SOLE
- 84) MATTIOLI AVV. MASSIMILIANO
- 85) MINCIARELLI AVV. MAURO
- 86) MINUCCI AVV. STEFANO
- 87) MOLE' AVV. NICOLA
- 88) MONTANI ARCH. MONTANO
- 89) MORONI MARIA LAURA
- 90) NAPOLETTI AVV. EMILIANO
- 91) NATALI AVV. PIERLUIGI
- 92) NATI RENZO

- 93) NERI AVV. STEFANO
- 94) NEVI PIETRO
- 95) NICHINONNI SIG. LUCIO
- 96) NIRI DR. ING. CARLO
- 97) NOVELLI DR. FRANCO
- 98) PALLOTTA DR. GIULIO
- 99) PALLOTTA DR. STEFANO
- 100) PAMBIANCO DR. DINO
- 101) PAPARELLI UMBERTO
- 102) PASSALACQUA DR. CARLO
- 103) PEGORARO AVV. PIETRO
- 104) PELLEGRINI DR. VITTORIO
- 105) PETRELLI DR. ADRIANO
- 106) PETRUCCI PROF. GIANLUCA
- 107) PIACENTI MASSIMO
- 108) PODDI DR. ENRICO
- 109) PROIETTI DOTT. ING. MAURIZIO
- 110) QUADRACCIA DR. FRANCESCO
- 111) RAMINELLI DR. ROBERTO
- 112) RAPACCINI DR. GIORGIO
- 113) ROSSI ARCH. ALESSANDRA
- 114) RULLI BONACA AVV. GIACOMO CLAUDIO
- 115) RUOZI BERRETTA DR.SSA ELISABETTA
- 116) SALVATI DR. ROBERTO
- 117) SALVINI AVV. GIANLUCA
- 118) SATTIN DR. ANDREA
- 119) SANGUINETTI DR. ALESSANDRO
- 120) SCIANNAMEO DR. MARCO
- 121) SCIANNAMEO DR. VITO
- 122) SCONOCCHIA ARCH. RUGGERO
- 123) SEGARELLI AVV. UMBERTO
- 124) SERVA DR. DANILO
- 125) SIGNORI DR.SSA PATRIZIA
- 126) SPAGNOLI NOTAIO GIOVANNI
- 127) STOPPONI PROF. ROBERTO
- 128) STRINATI AVV. EMILIANO
- 129) TADDEI GEOM. CESARE
- 130) TARTAGLIA AVV. FURIO
- 131) TEI DR. GIAN PAOLO
- 132) TONELLI DR. GIOVANNI
- 133) TRABALZA AVV. FOLCO
- 134) TROIANI CAV. UFF. GIAMPIERO
- 135) VALENTI DR. DANILO
- 136) VALIGI DR. MASSIMO
- 137) VALONGO DR. GASTONE
- 138) VENANZI ARCH. PIER LUIGI
- 139) VINO DR. MICHELE
- 140) ZIGLIARA DR. ROBERTO
- 141) ZINGARELLI AVV. LUIGI

Comitato di Indirizzo

Luigi Carlini	Presidente
Mirella Cimini	Vice Presidente
Antonio Alunni	
Lorenzina Bolli	
Alessandro Camilli	
Carlo Capotosti	
Sandro Carletti	
Valeria De Bonis	
Stefano Gentili	
Silvia Giani	
Elisabetta Jorio	
Pasquale A. Margariti	
Stefano Mazzoli	
Renzo Nicolini	
Stefano Pallotta	
Pietro Pegoraro	
Giuliano Sciannameo	
Piero Simoni	
Massimo Valigi	
Luigi Zingarelli	

Consiglio di Amministrazione

Luigi Carlini	Presidente
Ulrico Dragoni	Vice Presidente
Lorenzo Amati	Consigliere
Nicola Astolfi	Consigliere
Vincenzo Clericò	Consigliere
Luigi Filippetti	Consigliere
Franco Novelli	Consigliere

Collegio dei revisori

Folco Trabalza	Presidente
Emiliano Barcaroli	Revisore effettivo
Andrea Sattin	Revisore effettivo
Antonio Mattei	Revisore supplente
Elisabetta Pece	Revisore supplente

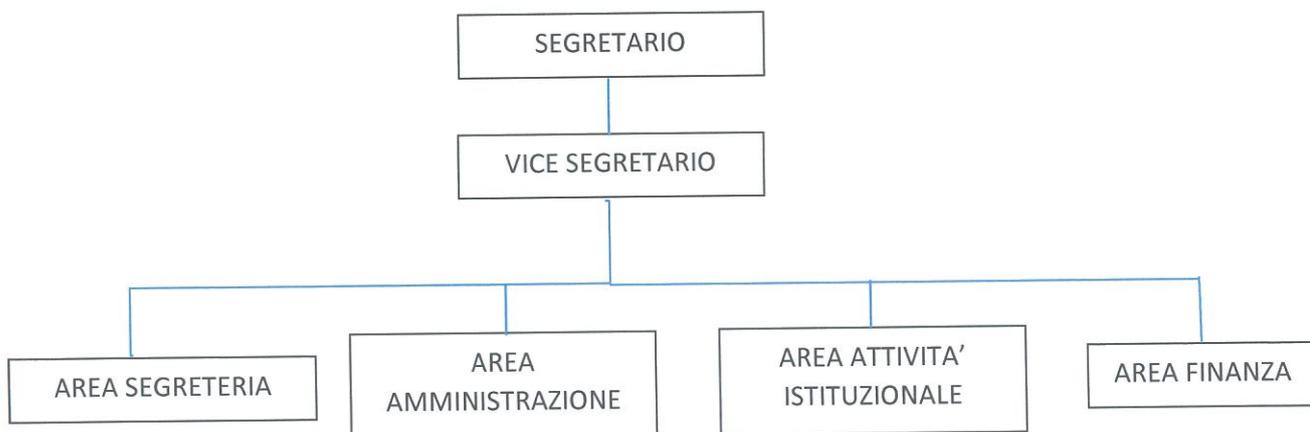
Verifica della rappresentatività degli Enti designanti l'Organo di indirizzo

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, in attuazione dell'art. 8 del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane) sottoscritto in data 22/4/2015 ed ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto, ha avviato la procedura tesa a verificare che i soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.

Per poter raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione ha promosso due incontri: uno rivolto ad enti pubblici e privati “esterni”, espressivi delle realtà locali e attivi nei settori di intervento della Fondazione, a seguito di avviso pubblico a cui, però, nessun soggetto ha presentato domanda di poter partecipare. Il secondo rivolto agli attuali enti designanti, tenutosi in data 26 settembre 2019, che ha riscosso un buon successo in termini di presenze e dal quale complessivamente è emerso che gli enti designanti sono ben rappresentativi del territorio e dei settori di intervento della Fondazione.

Alla luce dell’esito dei due incontri e valutate tutte le informazioni raccolte, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 31.10.2019, ritenendoli ancora rappresentativi del territorio, ha pertanto deliberato di non sostituire nessun ente designante ricompreso nell’art.16 del proprio Statuto.

La struttura operativa



A fine esercizio 2019 il personale dipendente della Fondazione Carit comprende 7 unità, di cui un quadro (Segretario) e 6 impiegati.

La struttura interna degli uffici, guidata dal Segretario, Anna Ciccarelli, è suddivisa in 4 aree operative:

- Attività istituzionale
- Amministrazione e contabilità
- Finanza
- Segreteria generale e di presidenza

Governance

 PRESIDENTE	
	 VICE PRESIDENTE
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	 COMITATO DI INDIRIZZO
 COLLEGIO DEI REVISORI	
	 SEGRETARIO

Organismo di vigilanza

Funzione	Organo di controllo della Fondazione previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs.231/2001. Esercita le funzioni ivi attribuitegli
Numero componenti	3 componenti che si identificano con i componenti effettivi del Collegio dei Revisori. Il Presidente assume la medesima funzione anche nell'organismo di vigilanza
Mandato	3 anni, analogamente al Collegio dei Revisori
Chi nomina i componenti	Comitato di indirizzo, che nomina il Collegio dei Revisori
Requisiti dei componenti	Soggetti qualificati professionalmente, iscritti nel Registro dei revisori legali e residenti da almeno cinque anni nei Comuni indicati nell'art. 2 dello statuto
Composizione dell'Organismo di vigilanza	Folco Trabalza (Presidente) Emiliano Barcaroli Andrea Sattin

Commissioni attive nel corso del 2019

Al fine di consentire il migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del più efficace esercizio delle funzioni degli Organi, sono state istituite nel 2009 le seguenti commissioni in seno al Comitato di Indirizzo, che svolgono un ruolo consultivo e propositivo nell'ambito dell'attività istituzionale:

- Commissione ricerca scientifica e tecnologica
- Commissione sviluppo economico
- Commissione educazione, istruzione e formazione
- Commissione salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- Gestione patrimoniale e politica investimenti
- Commissione arte, attività e beni culturali
- Commissione volontariato, assistenza e beneficenza.

È inoltre esistente un'apposita Commissione statuto e regolamenti, istituita dal 2016, per la predisposizione degli aggiornamenti statutari e regolamentari.

Per ciascun bando di erogazione vengono, altresì, nominate apposite commissioni di valutazione delle richieste pervenute.

Nell'anno 2019 si è, inoltre, proceduto alla costituzione delle seguenti commissioni a supporto degli organi e della struttura operativa, con funzioni consultive, in fase di redazione dei bandi, e valutative in fase di selezione delle richieste pervenute:

- settore A) Ricerca Scientifica e tecnologica
- settore B) Arte Attività e Beni culturali
- settore C) Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- settore D) Istruzione e formazione
- settore E) Volontariato, filantropia e beneficenza.

La partecipazione ad altre istituzioni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nel corso degli anni ha aderito a diverse istituzioni, in alcuni casi favorendo la creazione di enti, d'intesa con altri soggetti.

Nell'intento di dare impulso alla nascita di nuove sinergie per favorire lo sviluppo del territorio di riferimento, la Fondazione ha attuato un impegno diretto che amplificasse l'efficacia delle azioni intraprese.

Enti costituiti con il contributo della Fondazione

Ente	Dati sull'ente	Quota della Fondazione nel fondo di dotazione
Fondazione Cellule Staminali	Nata nel 2006 ha per scopo la promozione e il sostegno alla diffusione della ricerca in campo medico, biologico e biotecnologico, con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e medicina riparativa. La Fondazione Carit è socio fondatore unitamente al Comune di Terni, alla Diocesi di Terni, Narni, Amelia, alla CCIAA di Terni, all'Istituto Superiore di Sanità.	Euro 25.000,00
Fondazione Alessandro Casagrande	Costituita nel 2002 grazie all'impulso della famiglia Casagrande e del Comune di Terni, si occupa del festival pianistico internazionale intitolato al musicista ternano "A. Casagrande". La Fondazione Carit riveste il ruolo di socio partecipante istituzionale insieme alla CCIAA e alla Provincia di Terni.	Euro 25.822,84
Consorzio per lo sviluppo del polo universitario della provincia di Terni	Costituitosi nel 2006 con l'obiettivo di svolgere tutte le attività volte alla realizzazione e mantenimento delle attività universitarie del polo universitario ternano.	Euro 10.000,00

Associazioni o enti cui la Fondazione ha aderito

Ente	Dati sull'ente
ACRI	<p>L'ACRI è l'associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa.</p> <p>È un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo organizzativo tecnico ed economico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.</p>
Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre	<p>La Consulta, nata nel 2004, riunisce le Fondazioni bancarie che costituiscono la continuazione delle Casse di Risparmio di Città di Castello, Foligno, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni e Narni.</p> <p>Non ha fine di lucro e costituisce il luogo di incontro e discussione per la promozione di attività comuni delle Fondazioni Umbre con l'obiettivo di amplificare gli interventi dei singoli enti in favore della collettività.</p>
Confagricoltura Umbria	<p>La Fondazione Carit ha aderito in qualità di socio, con impegno triennale, tacitamente rinnovabile, per il supporto nella gestione degli adempimenti inerenti il compendio immobiliare di Lagarello, a fronte del versamento di una quota associativa annuale.</p>
Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Umbria	<p>La Fondazione partecipa in qualità di socio ordinario all'ADSI, sez. Umbria, per contribuire nell'opera di tutela, salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico artistico nazionale.</p>
Aspen Institute Italia-Roma	<p>Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro caratterizzata dall'approfondimento, la discussione, lo scambio di conoscenze, informazioni e valori. L'Istituto si concentra sui problemi e le sfide</p>

	<p>più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale. Il “metodo Aspen” privilegia il confronto e il dibattito “a porte chiuse”, favorisce le relazioni interpersonali e consente un effettivo aggiornamento dei temi in discussione. Attorno al tavolo Aspen discutono leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e di libertà espressiva</p> <p>Dal 2019 la Fondazione ha aderito all'Associazione in qualità di “Amici di Aspen” per il sostegno di attività e programmi con ricadute sul territorio</p>
--	---

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Come sancito dall'art. 2, punto 1, del protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015 «L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede (...) una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'*asset allocation*». Sempre all'art. 2, punto 3, l'accordo prevede che «La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento», di cui la Fondazione si è dotata. Il Regolamento è entrato in vigore il 15 dicembre 2016 ed è pubblicato sul sito internet.

Nel secondo semestre del 2018, tenuto conto della difficile situazione dei mercati finanziari, è apparso opportuno per la Fondazione procedere a una revisione delle “Linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti” al fine di assicurare la diversificazione, pur mantenendo sempre i criteri prudenziali di rischio per la solidità del patrimonio. La commissione investimenti, dopo un attento lavoro di revisione del precedente testo, ha proposto le nuove Linee generali approvate dal Comitato di indirizzo nella riunione del 25 ottobre 2018.

La Fondazione si è avvalsa nel 2019 del servizio di “consulenza investimenti mercati mobiliari” di Banca Albertini Spa e del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

L'illustrazione dettagliata relativa all'impiego del patrimonio è nota nella “Relazione economico finanziaria” della I sezione.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il quadro generale. Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha realizzato la propria attività istituzionale del 2019 attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale annuale e nel Programma pluriennale 2018-2020.

I suddetti documenti, approvati rispettivamente dal Comitato di Indirizzo il 25 ottobre 2018 e il 26 ottobre 2017 con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, prevedono la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell'esercizio 2019 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ammesso

- Sviluppo locale

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose.

Al fine di stabilire i criteri attraverso i quali individuare e selezionare i progetti e le iniziative da finanziare, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il Comitato di indirizzo e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno approvato il "Regolamento per l'attività istituzionale" e il "Manuale di rendicontazione".

La Fondazione ha deliberato nel corso del 2019, per lo svolgimento dell'attività istituzionale nei sei settori di intervento, complessivi **Euro 4.851.039,67**.

Nella tabella che segue sono esposti gli importi deliberati al 31/12/2019 per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato nel mese di ottobre 2018:

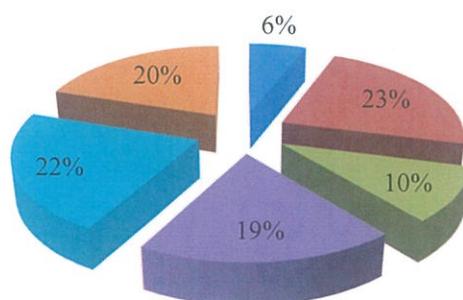
SETTORI	Consuntivo 2019	%	DPP 2019	%
<i>Settori rilevanti</i>				
Ricerca Scientifica e tecnologica	276.250,00	5,7	500.000,00	12,5
Arte, attività e beni culturali	1.113.312,10	22,9	1.000.000,00	25
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	500.000,00	10,3	500.000,00	12,5
Educazione, istruzione e formazione	902.713,33	18,7	500.000,00	12,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.072.448,18	22,1	500.000,00	12,5
<i>Altro settore statutario ammesso</i>				
Sviluppo locale	986.316,06	20,3	1.000.000,00	25
TOTALE	4.851.039,67	100	4.000.000,00	100

Il maggiore importo deliberato rispetto a quello preventivato nel DPP 2019 dipende principalmente dal recupero di somme dai residui passivi (per minor spesa o per mancata utilizzazione trascorso il termine stabilito per la rendicontazione).

L'elenco completo delle erogazioni deliberate dalla Fondazione nel periodo 01/01/2019-31/12/2019, con l'indicazione del beneficiario, dell'iniziativa e dell'importo stanziato, è riportato nell'allegato documento.

Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento.

Risorse deliberate nel 2019



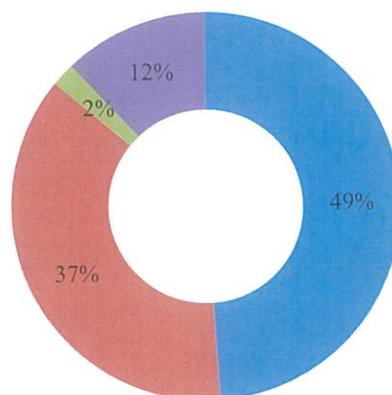
Il processo erogativo

In attuazione degli artt. 13 e 14 del Regolamento per l'attività istituzionale e dell'art. 11 dell'Accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015, la Fondazione ha svolto nel corso del 2019 la propria attività istituzionale prevalentemente attraverso lo strumento del **bando** e mediante **progetti propri**. Inoltre, tra gli strumenti di programmazione, la Fondazione **ha assunto impegni pluriennali e iniziative in collaborazione con altri soggetti**.

	BANDI	INIZIATIVE PROPRIE	INIZIATIVE COMUNI CONSULTA	INTERVENTI PLURIENNALI	Totale generale
RICERCA SCIENTIFICA	191.250,00	85.000,00			276.250,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	331.941,65	781.370,45			1.113.312,10
SANITA' PUBBLICA	500.000,00				500.000,00
ISTRUZIONE	577.535,60	232.237,73	92.940,00		902.713,33
VOLONTARIATO	464.197,77	47.098,91		561.151,50	1.072.448,18
SVILUPPO LOCALE	315.939,58	670.376,48			986.316,06
	2.380.864,60	1.816.083,57	92.940,00	561.151,50	4.851.039,67

Tipologia intervento

■ BANDI ■ INIZIATIVE PROPRIE
■ INIZIATIVE COMUNI CONSULTA ■ INTERVENTI PLURIENNALI



A partire da gennaio 2018, la Fondazione si è dotata, come già detto, del **portale ROL- Richieste e Rendicontazione on-line**. Le domande di contributo devono ormai pervenire alla Fondazione prioritariamente attraverso questa modalità.

Le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo sono disponibili nella sezione “Help online” del portale.

La presentazione di una richiesta di contributo avviene attraverso le seguenti fasi:

Fase di accreditamento: registrazione dell’Ente al portale per le Richieste di contributo On Line, necessaria solamente per il primo accesso e quindi da effettuarsi una sola volta. La fase di accreditamento si conclude con l’accettazione dello stesso da parte della Fondazione, che ne ha controllato la corretta compilazione. Ottenuto l’accreditamento, l’Ente accede in maniera autonoma al portale tramite le credenziali ricevute al proprio indirizzo e-mail. L’accreditamento, qualora non già effettuato, deve avvenire entro il termine indicato nel bando cui si è interessati partecipare.

Fase di compilazione della richiesta di contributo: per procedere alla compilazione di una richiesta di contributo è necessario accedere con le credenziali ricevute alla propria area riservata del portale ed entrare nella sezione “Elenco bandi e richieste”. Qui vengono visualizzati tutti i bandi di erogazione al momento aperti attraverso i quali l’Ente può richiedere un contributo (sulla base della forma giuridica dell’Ente stesso). L’invio della richiesta deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza del bando. Una volta inviato, il

sistema inoltra un file riepilogativo chiamato “Modello scheda” all’indirizzo e-mail del rappresentante legale dell’Ente.

Fase di completamento della richiesta di contributo: per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell’Ente l’ultima pagina del file riepilogativo “Modello scheda” ricevuto, scansionarlo e caricarlo nell’apposita sezione del portale. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell’ultima pagina del “Modello scheda” firmata e scannerizzata.

Selezione e valutazione delle richieste: in ogni bando vengono forniti i criteri di valutazione dei progetti presentati. Dopo la verifica formale effettuata dagli uffici, i progetti ammissibili vengono valutati solitamente da un’apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione, che si potrà eventualmente avvalere anche di specifiche competenze nel settore.

Tale commissione formula una proposta di valutazione dei progetti ammissibili secondo i criteri stabiliti da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può comunque apportare, a proprio insindacabile giudizio, ogni variazione ritenuta opportuna, fermi restando i criteri di valutazione previsti dal bando.

Diffusione dei risultati: la Fondazione diffonde l’elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Come seguire lo stato di avanzamento della richiesta di contributo inoltrata: collegandosi alla propria area riservata, è possibile monitorare le fasi di avanzamento della richiesta ed eventuali comunicazioni da parte della Fondazione.

Fase di rendicontazione. La rendicontazione, sia parziale che finale, prevede anch’essa l’invio di tutti i documenti giustificativi attraverso il ROL; quella finale tiene conto anche dell’inoltro di: relazione finale contenente informazioni esaurienti in merito alla realizzazione del progetto; rassegna stampa e documentazione fotografica in formato digitale.

La procedura attraverso il portale ROL si è dimostrata un’ottima soluzione nell’ottica della **semplificazione burocratica e della dematerializzazione** dei documenti.

A fine anno 2016 la Fondazione ha aderito ad una iniziativa promossa dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre relativamente ad un percorso di **accompagnamento alla definizione di un sistema trasversale per la rendicontazione delle realizzazioni erogative**.

L'obiettivo del percorso è stato quello di trasferire conoscenze sulla logica e sulle modalità operative di creazione e utilizzo degli strumenti di rendicontazione. Le modalità di lavoro hanno visto un ciclo di incontri che si sono svolti per tutto l'anno 2017, cui hanno partecipato i responsabili dell'attività erogativa delle sei consorelle. Nell'ambito degli incontri sono stati creati dei questionari per la **valutazione ex ante ed ex post** messi a disposizione delle Fondazioni come strumenti di lavoro.

La Fondazione Carit ha iniziato, quindi, ove possibile, ad adottare tali questionari in via prevalente nella valutazione generale dei progetti presentati mediante il bando per lo più tematico; per quanto attiene la valutazione *ex post* al momento è stato adottato un semplice schema solo per il bando "Madre lingua" del settore istruzione. In futuro è intenzione di questa Fondazione procedere all'adozione completa dei suddetti strumenti.



1. Bandi

I bandi contengono gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e di valutazione, nonché gli indicatori di efficacia delle proposte. Vengono di consueto presentati e illustrati al pubblico in vari incontri presso palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione, cui partecipano gli stakeholder e la stampa. Sono pubblicati sul sito internet, dove è possibile

trovare anche video tutorial su come compilare le domande e slide informative per facilitare gli accessi alle varie fasi di redazione del progetto.

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (...)».

L'interazione con le comunità territoriali, come già detto, è quindi un valore imprescindibile, che viene perseguito dalla Fondazione Carit dando **ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione**.

La Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio** al fine di elaborare un'analisi integrata e per riuscire a costruire **bandi tematici** con lo scopo di rispondere con maggiore puntualità ai bisogni della comunità o realizzare iniziative proprie che possano andare incontro alle vere esigenze del territorio. Ha promosso, infatti, la costituzione di strumenti di consultazione in tutti i settori di intervento, **ha avviato incontri periodici e "tavoli"** con i rappresentanti istituzionali, con il mondo del volontariato, con le istituzioni scolastiche e con le Diocesi.

In particolare, nel settore dell'istruzione, la Fondazione ha avviato nel tempo il **"tavolo dell'istruzione"** che ha visto coinvolto l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Ambito Territoriale per la Provincia di Terni, allo scopo di definire le aree di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola. Alle riunioni hanno partecipato anche i Dirigenti scolastici di ogni ordine e grado della scuola, ai quali sono stati sottoposti questionari per la rilevazione dei bisogni.

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali si sono svolti incontri con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con gli Enti locali al fine di stabilire gli interventi di restauro più importanti e più urgenti da realizzare in ambito locale.

Per quanto concerne poi lo Sviluppo locale, la Fondazione ha avviato anche in questo settore un **"tavolo di lavoro** e di collaborazioni con gli enti locali, con l'Associazionismo del territorio, con Confindustria e con la Camera di Commercio, al fine di promuovere rispettivamente la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e il settore turistico.

Per l'analisi dei bisogni del territorio e per la definizione dei bandi, oltre all'ascolto degli "addetti ai lavori", è opportuno partire dai dati statistici, che la Fondazione si è sempre dotata attingendo informazioni dall'ISTAT e dal sito della Regione Umbria.

L'esito della selezione dei bandi, sia positivo che negativo, è puntualmente notificato ai singoli Enti interessati. La Fondazione, inoltre, diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

Tenuto conto che il **bando** costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, la Fondazione ha dato la priorità (49% delle risorse) a tale procedura pubblicando nel 2019 **8 bandi**:

- **Eventi musicali e teatrali**
- **Richieste generali di contributo**
- **Potenziamento eventi sportivi**
- **Welfare di comunità**
- **Lettori Madre lingua per le scuole**
- **Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche**
- **Scuola accogliente**
- **Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti ecclesiastici**

Gli 8 bandi pubblicati sono stati, pertanto, così definiti e strutturati.

Bando "Eventi musicali e teatrali". Fin dalla sua costituzione, nel luglio del 1992, la Fondazione ha sostenuto le iniziative culturali della città, in particolare quelle nel campo della musica, cui le Associazioni del territorio sono fortemente attive con un'apprezzabile partecipazione di pubblico. Le risorse messe a disposizione ogni anno hanno consentito di tenere alto il livello degli eventi sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Con questo bando la Fondazione ha inteso sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento a elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire e diversificare l'offerta musicale e di favorire gli aspetti di aggregazione sociale. Sono state messe a disposizione per questo bando nel settore **Arte, attività e beni culturali** risorse per complessivi **212.720,75 Euro destinati a tredici Associazioni, Accademie e Fondazioni musicali del territorio**, che hanno beneficiato ciascuno di contributi tra i 9 e i 20.000 Euro, con cofinanziamento obbligatorio di almeno il 50% del costo complessivo dell'iniziativa.

Il bando, il primo dell'anno ad essere pubblicato, è uscito sul sito internet della Fondazione il 16 gennaio con scadenza 1° marzo 2019.

Bando “Richieste generali di contributo”. La pubblicazione del presente bando è stata finalizzata al supporto di progetti o iniziative di terzi negli ambiti prescelti destinati a produrre risultati socialmente rilevanti.

Sono state approvate 38 richieste su 122 pervenute per uno stanziamento complessivo di Euro 1.038.965,96, così ripartito:

SETTORE	IMPORTO Euro	N. RICHIESTE PERVENUTE	N. RICHIESTE APPROVATE
Ricerca scientifica e tecnologica	191.250,00	4	2
Arte, attività e beni culturali	119.220,90	48	12
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	500.000,00	6	2
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	104.500,00	36	11
Volontariato, filantropia e beneficenza	45.093,16	10	5
Sviluppo locale	78.901,90	18	6

Il bando è stato pubblicato a gennaio ed è rimasto aperto sino a marzo.

Bando Potenziamento eventi sportivi. Gli eventi sportivi possono considerarsi strumenti di promozione e valorizzazione di un territorio, finalizzati a divenire fonte di attrazione turistica. Le distanze tra le aree geografiche diminuiscono e aumenta la mobilità degli individui, delle organizzazioni e delle risorse umane e materiali. I territori, le città anche di non grandi dimensioni, le regioni, sono chiamati a sviluppare sistemi di offerta attrattivi anche a livello sportivo. È necessario, quindi, creare le condizioni che favoriscano la stabilizzazione e la progressiva qualificazione del territorio nell'organizzazione di eventi che a loro volta contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio.

Il Governo, consapevole dell'importanza acquisita dallo sport sia per la salute del singolo individuo che per il contesto economico globale, ha riproposto anche per il 2019, nella legge di Bilancio (L. 145/2018), lo "Sport bonus", che prevede un credito d'importo a favore di soggetti privati che erogano denaro per interventi di manutenzione e restauro su impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive, anche nel caso in cui le erogazioni siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi.

Con questo bando la Fondazione ha inteso finanziare non l'evento sportivo in sé, ma l'insieme delle attività che si generano all'interno di una manifestazione agonistica e che rappresentano l'occasione per mettere in rete processi di sviluppo turistico territoriale. L'obiettivo prioritario è stato quello di sostenere meeting/incontri sportivi che possano contribuire alla valorizzazione anche degli impianti sportivi pubblici e alla creazione di nuove strutture fruibili dalla comunità. Il bando, pubblicato nel mese di marzo e chiuso ad aprile, ha visto la presentazione di n. 17 progetti, di cui approvati 6, previa valutazione positiva della commissione, per un complessivo **finanziamento di Euro 219.104,61**.

Bando "Welfare di comunità". Per la definizione dell'ambito di intervento e per l'analisi dei bisogni del territorio di questo bando, la Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un lavoro di analisi partendo dalle più qualificate fonti di dati, quali il sistema statistico nazionale SISTAN, i diversi siti dell'ISTAT, l'osservatorio nazionale Caritas, i piani sociali regionali, Urbistat e il rapporto UrBes.

Dalla lettura dei dati e dai confronti con le diverse componenti, la Fondazione ha pubblicato il presente bando con l'obiettivo di raccogliere progetti su aree specifiche di bisogno.

Il territorio di competenza della Fondazione (art. 2 dello statuto) è caratterizzato, ormai da diversi anni, da un tessuto economico fragile, che riguarda non solo persone giovani in cerca di lavoro, ma anche persone over 50, che hanno perso la loro attività lavorativa.

In tale contesto è altrettanto importante realizzare azioni a sostegno delle persone che vivono pesanti **situazioni di povertà**, che hanno necessità di concreti supporti per bisogni alimentari e alloggiativi.

Dalle analisi effettuate sul territorio è risultato che un numero sempre più crescente di persone vive in condizioni di povertà per problemi di occupazione, disagio abitativo, insufficienza o assenza di reddito, spesso persone sole senza un appoggio.

Un'altra caratteristica della popolazione del territorio è l'alta percentuale di **anziani**, superiore alla media regionale. Questo dato evidenzia l'importanza di creare azioni di sostegno agli anziani e alle loro famiglie, in particolar modo attivando servizi di prossimità.

L'inclusione degli anziani e la loro reintegrazione nella vita comunitaria a fianco delle loro famiglie diventa una priorità per la Fondazione, che ha voluto promuovere attraverso il bando azioni concrete a favore di questa fascia numerosa di popolazione.

Il rapporto ISTAT, redatto intervistando negli anni 2012 e 2013 1.184 famiglie e 2.906 componenti delle stesse, ha rilevato che il numero delle persone con limitazioni funzionali in Umbria è di circa 59 mila unità, pari al 7% della popolazione. Dal rapporto emerge che le **persone con limitazioni funzionali (prevalentemente disabilità fisiche e psicologiche)** vivono soprattutto da sole e usufruiscono di un numero maggiore di servizi socio sanitari.

Il bando, pubblicato nel mese di giugno e chiuso a luglio, ha visto la presentazione di n. 16 progetti, di cui approvati 4, previa valutazione positiva della commissione, per un complessivo **finanziamento di Euro 219.104,61**.

Bando "Lettori madrelingua per le scuole". È il terzo anno scolastico che la Fondazione finanzia l'intervento dei lettori madre lingua nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, riscuotendo da subito un grandissimo successo, sia da parte degli insegnanti che da parte degli studenti e delle loro famiglie.

Le lezioni dei lettori vengono svolte utilizzando un metodo di insegnamento delle lingue straniere nuovo ed efficace, che si concretizza con attività linguistiche e ludico-espressive di drammatizzazione, racconti mimati, gestualità, pantomima, canzoni, giochi grammaticali, ideazione e realizzazione di brevi testi, analisi di testi in lingua e soprattutto tantissima produzione orale.

Per le scuole del territorio la partecipazione a questo bando è ormai un appuntamento irrinunciabile.

Sono pervenute, infatti, **19 richieste** da tutte le Istituzioni scolastiche del territorio; tutti i progetti sono stati ritenuti meritevoli di finanziamento per un importo complessivo di **Euro 177. 615,60**.



Bando Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche. In Umbria ogni paese, chiesa o piazza racconta una storia e quasi sempre il racconto è illustrato anche dagli oggetti ospitati nei musei locali: dagli Umbri agli Etruschi, dai Romani ai Longobardi, dai capolavori del Rinascimento ai maestri del Novecento. Nelle statistiche riguardanti l'offerta culturale italiana, l'Umbria compare come una regione che ha un'altissima percentuale di musei e beni diffusi rispetto alla superficie e al numero di abitanti. Con 2,1 musei ogni 100 km quadrati e 1,9 musei per 10 mila abitanti, l'Umbria si colloca, infatti, sopra la media nazionale e supera ad esempio Marche e Toscana, regioni confinanti.

In ciascuno dei 92 comuni umbri sono localizzati in media 1,9 musei e che dei 119 musei di proprietà pubblica – più di due terzi del totale regionale – ben 98 musei e istituti simili sono a titolarità comunale. In Italia, in un comune su tre è presente almeno un museo; in Umbria questo dato arriva a circa il 90% dei comuni, in linea con l'Italia mediana.

Sempre tra i musei pubblici, i 13 musei statali sono tutti di proprietà del Ministero dei beni e delle attività culturali; tra i musei di proprietà di privati, spicca il gruppo di 17 unità di proprietà ecclesiastica o religiosa.

Molte sedi museali sono allo stesso tempo edifici storici di grande pregio e fascino e costituiscono un buon punto di partenza per la scoperta di testimonianze di una cultura sedimentata nel tempo. Sono rappresentate tutte le tipologie: archeologica, storico-artistica, scientifica, naturalistica, etnoantropologica, tematica e arte contemporanea.

Negli ultimi anni si è registrata una diminuzione dei visitatori, soprattutto a causa dei recenti eventi sismici e per la crisi economica che ha colpito i consumi culturali poiché i redditi delle famiglie si sono fortemente contratti.

Tenuto conto quindi della significativa presenza di musei sul territorio regionale a grande valenza storico-artistica e sociale e vista la diminuzione del flusso turistico, la Fondazione, con questo bando, si è posta il duplice obiettivo di contribuire ad aumentare il numero dei visitatori nel proprio ambito di intervento e di far riscoprire ai giovani la propria storia e le proprie radici.

L'obiettivo formativo prioritario è stato comunque quello di guidare gli alunni nella conoscenza diretta del territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dei luoghi in cui vivono. Gli alunni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, svilupperanno la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, la storia e le tradizioni della loro realtà territoriale, acquisendo una maggiore consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

L'organizzazione di uscite scolastiche sul territorio rappresenta, pertanto, l'occasione anche per concorrere alla valorizzazione del patrimonio culturale e all'integrazione delle attività turistiche e produttive della provincia di Terni.

Il bando stabiliva che la Fondazione avrebbe concorso al costo del viaggio d'istruzione/gita scolastica/uscita didattica con un importo pari a **Euro 10,00 per ogni alunno partecipante delle classi 1-2-3-4-5 della scuola primaria e del 3° anno della scuola dell'infanzia. L'uscita scolastica doveva avvenire in uno dei siti indicati nella lista nell'ambito dell'anno scolastico 2019/2020.**

Il bando, sperimentale, è uscito a settembre e si è chiuso a novembre. L'importo totale finanziato ammonta ad **Euro 30.420,00**. Alle uscite didattiche hanno partecipato oltre 3.000 alunni, che hanno potuto visitare, tra gli altri, i seguenti siti turistici: Rocca di Narni, area archeologica di Carsulae, Cascata delle Marmore, Foresta Fossile di Dunarobba, Geolab Museo Laboratorio di Scienze della Terra di San Gemini, Museo Erolì di Narni, Museo Edilberto Rosa di Amelia, Oasi naturalistica di Alviano, area archeologica di Otricoli, il Castello di Alviano e le Gole del Nera.

Bando "Scuola accogliente". Con questo bando la Fondazione ha voluto finanziare interventi di piccola manutenzione, acquisto di arredi e attrezzature ad uso didattico nell'ottica di migliorare il decoro e l'accoglienza degli edifici scolastici in linea con quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2019 e nel Programma pluriennale di attività 2018-

2020. Il bando era rivolto alle Istituzioni scolastiche pubbliche secondarie di primo e secondo grado del territorio. Gli interventi dovevano riguardare esclusivamente la manutenzione ordinaria degli edifici e delle strutture destinate alla didattica (aule, spazi comuni, palestre, laboratori, biblioteche, ecc.), l'acquisto di arredi e attrezzature ad uso didattico ad esclusione di LIM, computer o altre strumentazioni digitali.

Il bando è stato pubblicato sul sito internet l'11/11/2019 con scadenza 21/02/2020; entro tale termine sono **pervenute 18 richieste tutte ritenute ammissibili e meritevoli di contributo da parte della commissione e dal Consiglio di Amministrazione che ha deliberato lo stanziamento complessivo di oltre 231 mila Euro.**

Bando Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti ecclesiastici. Al bando in argomento hanno partecipato le Associazioni senza fine di lucro e gli Enti Ecclesiastici che avevano svolto nell'anno 2019 almeno una delle seguenti attività:

- a) supporto alle varie forme di povertà;
- b) attività sportiva e ricreativa finalizzata al supporto educativo dei soggetti disabili;
- c) attività ricreative e per il tempo libero rivolte agli anziani soli e ai giovani, con particolare attenzione per le categorie in situazione di svantaggio economico e sociale;
- d) accoglienza, educazione e solidarietà, con particolare attenzione per le attività di aiuto e sostegno in favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie in difficoltà;
- e) attività culturali, educative e di culto degli enti ecclesiastici.

Lo stanziamento previsto da bando ammonta a **complessivi 200.000 Euro.**

Il bando è stato pubblicato sul sito internet a dicembre 2019 con scadenza gennaio 2020; a tale data sono pervenute n. 45 richieste. A causa, però, dei provvedimenti restrittivi emanati dal Governo per la diffusione della malattia da covid-19, nell'impossibilità di riunire collegialmente gli Organi, né da parte delle commissioni della Fondazione, non sono state ancora assunte delibere in proposito.

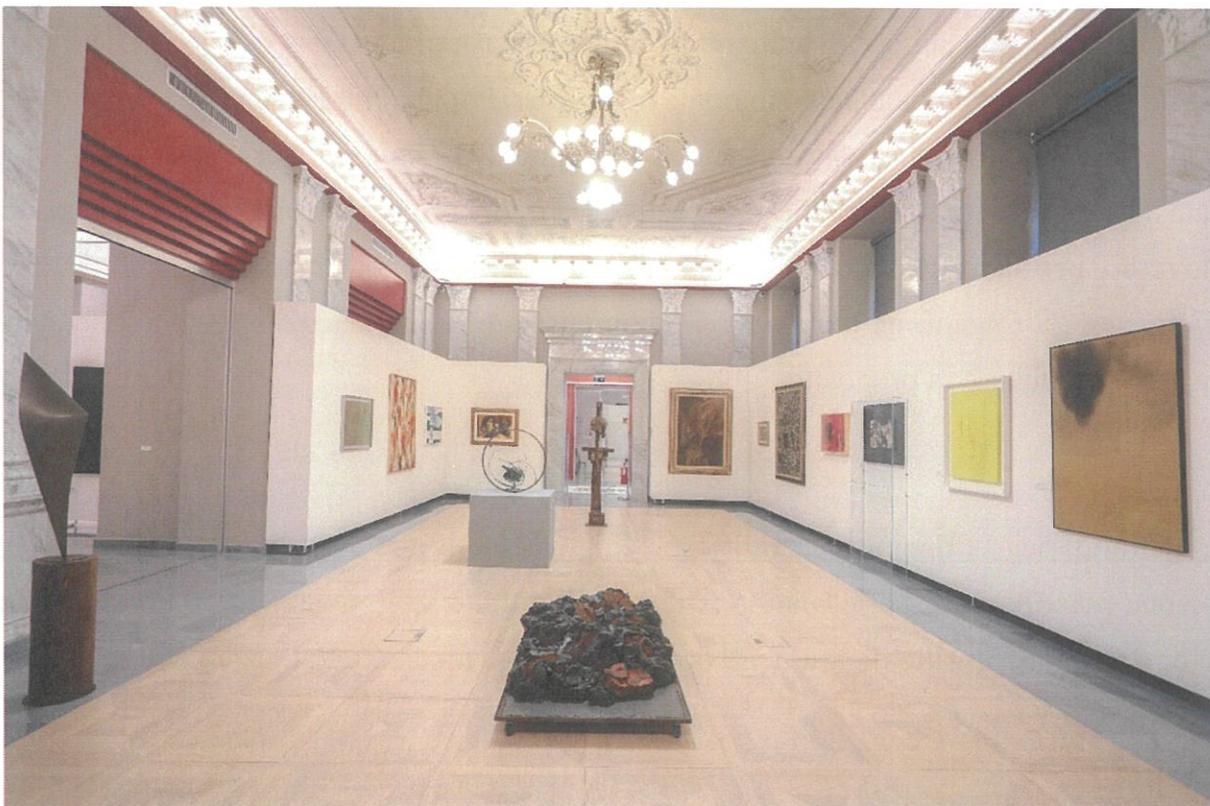
2. Progetti propri

Come definito nei "Principi generali" del Regolamento per l'attività istituzionale, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso l'erogazione di contributi in favore di terzi (con l'ausilio di strumenti quali il bando) o mediante l'attuazione di iniziative e progetti propri.

Per le iniziative proprie la Fondazione predispone documenti di progettazione ed eventuali studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può inoltre valutare nel corso dell'esercizio anche progetti presentati da terzi e, ritenendoli meritevoli di interesse, li può tradurre in *iniziative proprie* nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coerenza con i dettami generali del Regolamento per l'attività istituzionale e dello Statuto.

La Fondazione, il 29 gennaio del 2015, ha approvato l'applicazione della normativa recata dal D. Lgs. 8/6/2011 n. 231 e successive modifiche riguardante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Per gli effetti di tale legislazione sono stati adottati i relativi protocolli attuativi. Nell'ambito delle *iniziative proprie*, pertanto, oltre al rispetto dei citati Regolamento e Manuale di rendicontazione, la Fondazione è tenuta all'attuazione della suddetta disciplina, con particolare attenzione al protocollo n. 4 (per la realizzazione di mostre ed eventi che solitamente si tengono a palazzo Montani Leoni; per gli interventi di restauro di beni storico artistici o per campagne di scavo in siti archeologici; per la pubblicazione di libri) e al protocollo n. 5 per l'acquisto delle opere d'arte.



Nel 2019 la Fondazione ha programmato e attuato *iniziative proprie*, quali, tra le più significative, le **mostre di opere d'arte a palazzo Montani Leoni**.

Nel mese di febbraio 2019, come noto, è terminata la rassegna *Presenze artistiche in Umbria* mentre, nel resto dell'anno, tutta l'attenzione della Fondazione si è concentrata nell'organizzazione della mostra *Immaginaria. Logiche d'arte in Italia dal 1949*, curata dal prof. Bruno Corà, Presidente della Fondazione Burri, e inaugurata con grande successo il 20 dicembre. Corà è stato coadiuvato da un Comitato scientifico composto dal Presidente Luigi Carlini, dal Vice Presidente Ulrico Dragoni, dal Segretario Generale Anna Ciccarelli, da Rosario Salvato dell'Università degli Studi di Perugia e dall'arch. Tiziano Sarteanesi.

Il significativo evento, che ha consentito anche di inaugurare i rinnovati saloni del piano terra del palazzo, ha registrato oltre 5.500 visitatori e segna un momento qualificato della riflessione storico-critica sull'arte italiana, a partire dal dopoguerra del secondo conflitto mondiale. Nel bilancio dell'iniziativa tre sono i punti distintivi emersi dalla mostra. Il primo riguarda l'attivazione di una polarità qual è quella della Città di Terni che torna a riproporsi come luogo la cui comunità civica e alcune istituzioni benemerite mostrano intenso interesse per le arti visive e in generale viva sensibilità per le attività culturali da loro stesse promosse nel proprio territorio. Il secondo punto, non meno importante, riguarda la concezione della mostra la cui tesi critica fa chiarezza sull'origine delle tensioni artistiche individuata nella logica espressa da singoli artisti o da gruppi che hanno agito creativamente, guidati da un preciso movente estetico-poetico. Il terzo punto, infine, riguarda l'offerta non certo frequente di un panorama di artisti e di opere che hanno in gran parte costituito l'ossatura dell'arte italiana degli ultimi settanta anni. È il caso di ricordare che nella mostra sono stati esposti "masterpieces" di Cagli, Burri, Capogrossi, Fontana, Afro, Mirko, Vedova, Dorazio, Leoncillo, Accardi, Colla, Mannucci, Guttuso, Morlotti, Manzoni, Castellani, Lo Savio, Uncini, Nuvolo, Nigro, Turcato, Novelli, Schifano, Kounellis, Merz, Boetti, Fabro, Melotti, Spagnulo, Agnetti, De Dominicis e numerosi altri rappresentati. Oltre sessanta opere provenienti da tutta Italia, da Milano fino a Palermo, patrimonio di collezioni privati, di consorelle Fondazioni bancarie, di Archivi e Fondazioni artistiche.

L'evento, oltre ad avere messo il visitatore di fronte ad un ampio panorama dell'arte italiana moderna e contemporanea, ha disegnato percorsi e tendenze secondo uno sviluppo cronologico, fornendo una pubblicazione appositamente concepita quale strumento in cui, nel saggio critico del curatore, si sono evidenziati i criteri e le ripartizioni attuate poi nell'allestimento delle opere.

L'esito di questa iniziativa configura la Fondazione Carit come una entità in grado ormai di dialogare con altre istituzioni pubbliche e private.

Il protocollo n. 5 viene esplicitamente adottato per l'acquisto di opere d'arte per incrementare la "Raccolta d'arte" della Fondazione: altra **iniziativa propria** cui la Fondazione pone da sempre grande attenzione, privilegiando autori o soggetti locali. Particolarmente significativa, unica nel suo genere, è la raccolta di raffigurazioni della *Cascata delle Marmore*: dal 1992 ad oggi la Fondazione ha collezionato numerosi dipinti con questo soggetto, che vanno dalla fine del '600 alla seconda metà del '900.

Nella procedura di acquisto la Fondazione si avvale o di primarie case d'asta, o di privati antiquari accreditati, o dei proprietari stessi delle opere. In questi ultimi due casi la Fondazione si rivolge a un esperto di fiducia, di comprovata fama ed esperienza, che compie una *expertise* contenente la dichiarazione di autenticità dell'opera e la valutazione economica. L'*expertise*, con la proposta di acquisto, è sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che, se ritiene l'opera di interesse, dà mandato al Presidente a condurre le trattative per l'acquisto.

Tutti i quadri e gli oggetti acquistati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale fanno parte della **Collezione d'arte** e sono fruibili dalla cittadinanza in orari e giorni stabiliti da un apposito **Regolamento**, che disciplina anche le modalità di esposizione e di eventuale concessione in comodato gratuito a terzi per mostre aperte al pubblico.

Per l'acquisizione delle opere, la Fondazione si è data un criterio orientato a colmare le lacune più significative nella propria collezione dal punto di vista cronologico, tematico e territoriale, individuando caratteristiche comuni che permettano di collegare le opere tra loro o recuperando, in Italia e all'estero, dipinti che diversamente andrebbero dispersi. Altro criterio seguito è quello di acquisire, in occasione di una grande mostra, un'opera peculiare della rassegna per lasciare un segno rappresentativo dell'evento, che possa anche



Girolamo Troppa (attr.) (Rocchetta Sabina 1630 c.-Roma dopo il 1706)
Giuditta mostra la testa di Oloferne ai Betuliani, olio su tela, 73,6x100,5 cm
 (Collezione d'arte Fondazione Carit)

valorizzare nel futuro la collezione della Fondazione a vantaggio dello sviluppo culturale e turistico del territorio.

Nel 2019 la quadreria si è potuta così arricchire delle seguenti opere:

- **Girolamo Troppa** (Rocchetta Sabina 1630 c.- Roma dopo il 1706), olio su tela raffigurante *Giuditta che mostra la testa di Oloferne ai Betuliani* acquistato da Sotheby's a New York;
- **Coenraet Roepel** (La Haye 1678-1748), dipinto su tela raffigurante *Nature morte aux hortensias, roses, coquelicots, jacinthes, hellébores, oeillets, tagètes, liserons et anémones dans un vase sculpté, posé sur une table avec des raisins, des prunes, et de papillons* aggiudicato da Sotheby's a Parigi;
- **Sebastian Vrancx** (Anversa 1573-1647), due bellissime tele di scuola fiamminga raffiguranti *l'Estate* e *l'Autunno* acquistati da Christie's a Londra.



Significativa, poi, l'attività propria della Fondazione nell'ambito della realizzazione dei concerti. In particolare nel 2019 si sono tenuti i seguenti spettacoli:

- **Umbria Jazz Spring**, finalmente tornata a Terni, dopo tanti anni di assenza grazie alla Fondazione, ha visto in questa seconda edizione - come del resto avviene nei festival estivi e invernali di Umbria Jazz - eventi concentrati sia nel cuore della città che presso il sito della Cascata delle Marmore nei giorni 18-22 aprile 2019. Durante il periodo delle feste pasquali Terni ha ospitato il più corposo e articolato cartellone di Black Music a livello nazionale.
- **il tradizionale concerto di Natale**, che ogni anno si tiene in collaborazione con l'Associazione Visioninmusica presso la chiesa di San Francesco di Terni. Sabato 21 dicembre, con un doppio appuntamento alle ore 17 e alle ore 21 – per far fronte alla straordinaria richiesta – la **Filarmonica Gioacchino Rossini diretta dal m° Federico Mondelci** (in veste anche di sassofono solista) è stata interprete di un intenso programma dedicato a **Federico Fellini**, di cui, nel 2020, ricorrono i cento anni dalla nascita.
- **il concerto del violinista Uto Ughi, accompagnato dall'orchestra de I Filarmonici di Roma**, presso il Duomo di Terni, il giorno 13 dicembre 2019, in collaborazione con l'Associazione "Omaggio all'Umbria" di Foligno è stato accolto

da un numeroso pubblico entusiasta dei virtuosismi del grande maestro considerato uno dei massimi esponenti della scuola violinistica italiana.

Nell'ambito delle *iniziative proprie*, la Fondazione ha proseguito l'attività di valorizzazione dell'area archeologica di Carsulae con la campagna di scavi presso il Quartiere Nord-Est e l'area forense su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza umbra.

Sempre come *iniziative proprie* della Fondazione, come peraltro previsto dall'art. 10 del Regolamento per l'attività istituzionale, sono stati deliberati **premi in favore degli studenti** meritevoli che si sono distinti nelle discipline scientifiche e umanistiche e che hanno partecipato a bandi e concorsi indetti dalle istituzioni scolastiche o dalle associazioni culturali del territorio. In particolare nel 2019 sono stati erogati i seguenti premi a:

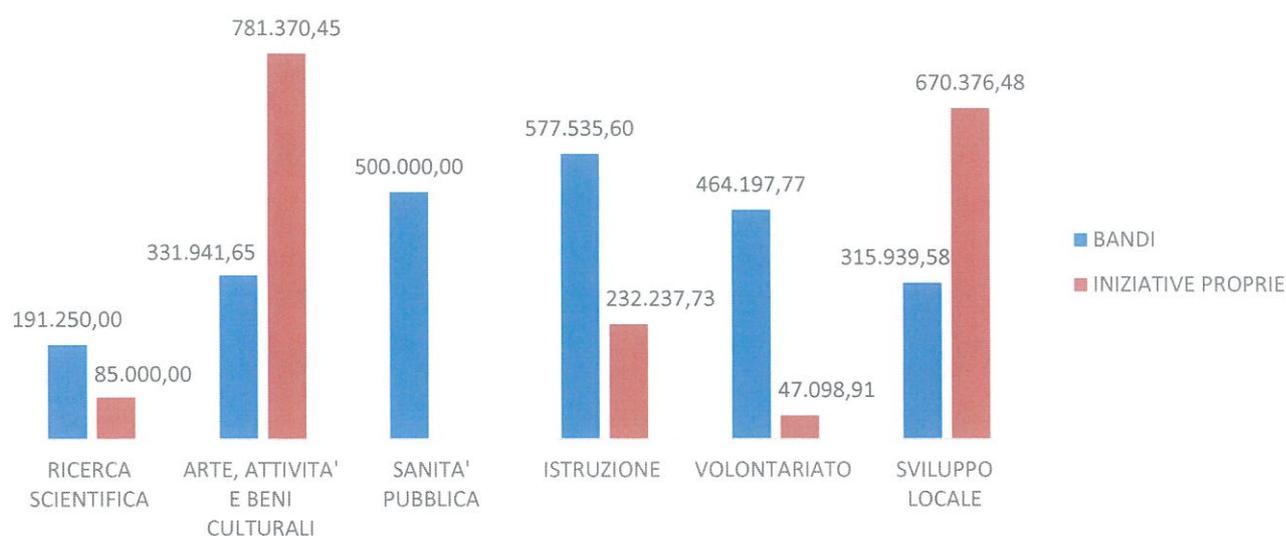
- studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Terni partecipanti **al concorso “Vite parallele: personaggi a confronto”**- XI edizione, indetto dall'Associazione Italiana di Cultura Classica “Atene e Roma”- Delegazione di Terni;
- ragazzi vincitori della **gara di matematica** “Premio città di Terni- XXVII edizione” organizzata dall'Associazione Umbra MATHESIS- Terni.

È proseguita poi l'iniziativa propria di sostegno della Fondazione all'Istituto Superiore di Studi musicali “G. Briccialdi” di Terni (istituto qualificato come A.F.A.M.- Alta Formazione Artistico-Musicale), un'eccellenza per il territorio, al quale sono stati erogati contributi per progetti come la formazione orchestrale, la propedeutica per bambini e le master classes.



Conferenza Aspen Institute Italia, Palazzo Montani Leoni 10-11 maggio 2019

Degno di nota, infine, il progetto che la Fondazione ha realizzato nel 2019, relativo all'organizzazione, in collaborazione con **Aspen Institute Italia di Roma** e con il supporto di Confindustria Umbria (in qualità di socio Aspen), della conferenza su *“La riqualificazione delle aree di crisi industriale complessa: una visione per il futuro. L’Umbria e il caso di Terni e Narni”*. L’iniziativa ha visto la pubblicazione di uno studio contenente approfondimenti e riflessioni sulle possibili politiche da attuare per un rilancio dell’economia regionale, con un *focus* particolare su Terni e Narni. Al tavolo della conferenza, tenutosi a palazzo Montani Leoni il 10-11 maggio 2019, hanno discusso *leader* del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e di libertà espressiva. Tra gli altri hanno partecipato **Francesco Profumo**, Presidente dell’Acri, e **Giulio Tremonti**, Presidente di Aspen Italia.



3. Progetti Pluriennali

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, previo parere preventivo obbligatorio, comunque non vincolante, dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha determinato programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Per effetto dell'accordo nazionale ACRI/Volontariato, il 30 novembre 2015 la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno a sostegno della **Fondazione con il Sud** per il quinquennio 2016-2020, tenuto conto dell'elevato apprezzamento dell'attività svolta e per continuità a un indirizzo strategico che si è rivelato proficuo per le stesse Fondazioni riguardo al tema della distribuzione territoriale delle erogazioni.

Il 27 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, avuto presente quanto stabilito dal Comitato di indirizzo nella riunione del 25/02/2019 e stante il parere favorevole espresso



dalla Assemblea dei Soci del 22/02/2019, ha poi deliberato di rinnovare l'adesione della Fondazione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2019/2021**.

L'intervento è stato assunto tenuto conto della rilevante importanza strategica dell'iniziativa nazionale per affermare l'identità delle Fondazioni come soggetti di Terzo Settore e, in particolare, visto il numero rilevante di progetti finanziati nell'ambito del territorio della Fondazione con i bandi pubblicati dal fondo nel periodo 2016/2018.

4. Iniziative in collaborazione con altri soggetti

Il Regolamento per l'attività istituzionale (Titolo I, art. 2, punti 8 e 9) prevede che la Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione a istituzioni od organismi di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione può altresì svolgere la sua attività in ambiti territoriali diversi da quelli statuari con il coordinamento dell'ACRI o della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

La Fondazione ha deliberato, pertanto, come di consueto, il plafond per l'attività erogativa 2019 che sarà poi utilizzato a sostegno delle iniziative promosse dalla **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre**, di cui fa parte fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 2004. Interesse della Consulta è quello di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

5. Fondo nazionale iniziative comuni

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato istituito in Acri a seguito della delibera assembleare del 4 aprile 2012 ed è alimentato attraverso contributi delle associate in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Esso prevede la possibilità di operare in due ambiti di intervento: uno di carattere strategico per la realizzazione di iniziative di valenza istituzionale a elevata visibilità, l'altro di carattere umanitario a sostegno delle popolazioni colpite da eventi particolarmente drammatici.

Con delibera del 17/12/2014 l'Acri ha stabilito di limitare l'ambito operativo del Fondo al solo sostegno di iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su proposta del Comitato di presidenza, eliminando pertanto la seconda potenziale possibilità di impiego relativa all'intervento di carattere umanitario.

Nell'esercizio 2019 il fondo non ha registrato movimentazioni.

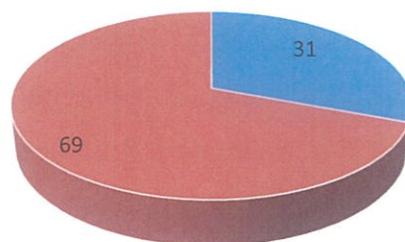
Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento

Di seguito sono descritti i settori di intervento della Fondazione con l'indicazione degli importi stanziati corredati di tabelle percentuali circa la modalità di assegnazione delle erogazioni.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **Euro 276.250,00=** di cui Euro 191.250,00 destinati unicamente al Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo" ed Euro 85.000 a iniziative proprie.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

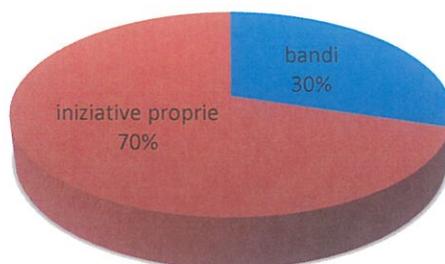


■ Iniziative proprie ■ bandi

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi **Euro 1.113.312,10=**, di cui Euro 331.941,65 pari al 30% del deliberato per i bandi ed Euro 781.370,45 pari al 70 % per progetti propri.

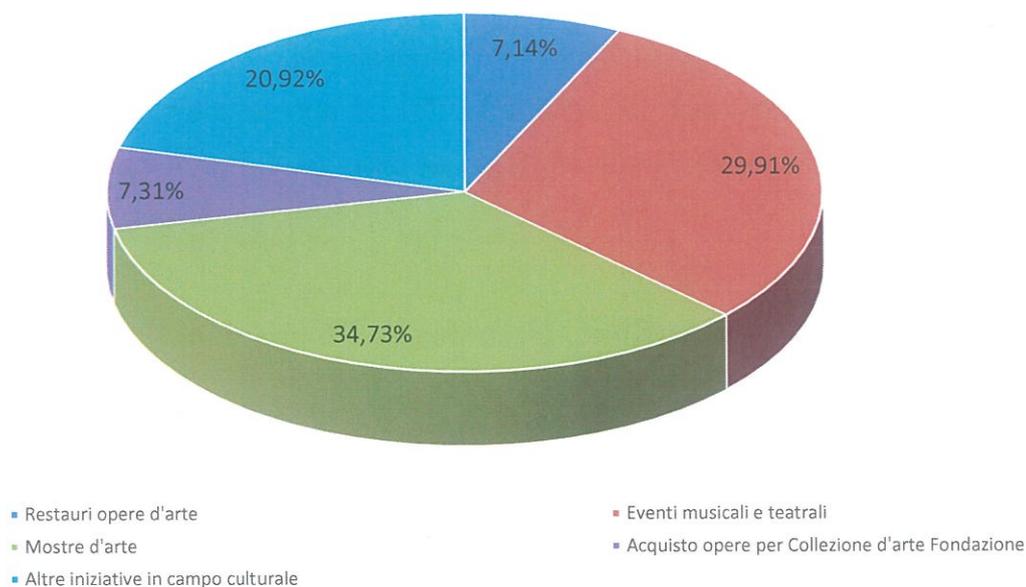
Arte, attività e beni culturali



In questo settore, come rilevato anche nelle premesse, sono confluite gran parte delle iniziative proprie attuate dalla Fondazione, come le mostre a palazzo Montani Leoni, la realizzazione di concerti di ampio spessore nei luoghi di interesse culturale cittadino e l'acquisto delle opere per la Collezione.

I bandi pubblicati nel presente settore sono stati invece: Bando 1/2019 Eventi musicali e teatrali; Bando 2/2019 Richieste generali di contributo.

Arte, attività e beni culturali

**SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per **Euro 500.000,00=** nell’ambito del Bando 2/2019 “Richieste generali di contributo” destinati principalmente in favore dell’Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni che ha proposto un progetto di aggiornamento delle dotazioni tecnologiche aziendali.

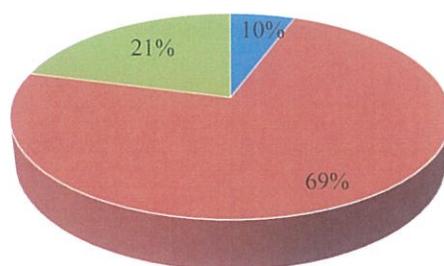
In particolare si tratta di diverse acquisizioni rivolte a pazienti per lo più oncologici, ovvero di un nuovo microscopio per la sala operatoria, di una apparecchiatura ecografica performante e di un Green light laser 180 wat per il trattamento dell’ipertrofia prostatica benigna.

In questo ambito di intervento la Fondazione si pone, infatti, l’obiettivo di poter realizzare interventi mirati, inseriti in un piano organico di costante aggiornamento tecnologico e di implementazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche innovative a disposizione dei cittadini all’interno di strutture di pubblica fruizione. In tale modo si auspica di poter contribuire a un miglioramento della dotazione di apparecchiature sofisticate da mettere a disposizione non solo dei pazienti, ma anche del personale medico, che acquisirà maggiore professionalità, aumentando la competenza e l’efficacia degli interventi specialistici a beneficio della comunità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore “Educazione, Istruzione e Formazione” sono stati approvati stanziamenti complessivi per Euro **902.713,33** di cui **alla formazione universitaria e all’alta formazione artistica** sono stati destinati Euro 91.000,00 (10%), al potenziamento delle attività e delle dotazioni scolastiche Euro 622.535,60 (69%) e ad altre iniziative in campo educativo Euro 189.177,73 (21%).

Educazione, Istruzione e Formazione



- Formazione universitaria e alta formazione artistica
- Potenziamento attività e dotazioni scolastiche
- Altre iniziative in campo educativo

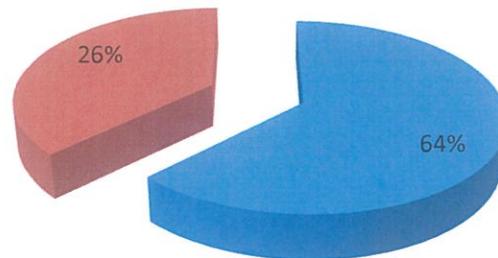
Il **10% delle risorse destinate alla formazione universitaria** è stato indirizzato in particolare al consolidamento e potenziamento delle attività nel Comune di Narni e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica svolta a Terni dall’Istituto Superiore di Studi Musicali “Giulio Briccialdi”.

Il **69% delle disponibilità del settore** sono state, invece, destinate dalla Fondazione alle **scuole pubbliche** di ogni ordine e grado del territorio per il potenziamento delle lingue, delle attività didattiche curricolari ed extra curricolari e delle dotazioni strumentali. In questo ambito lo strumento operativo utilizzato è stato quasi esclusivamente il bando.

Il **21%**, infine, è stato riservato allo stanziamento del plafond per le iniziative comuni della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre oltre a una serie di iniziative, per lo più proprie, come concorsi e premi, acquisto di volumi e **progetti di interesse locale** volti alla formazione in specifici ambiti sociali e culturali.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

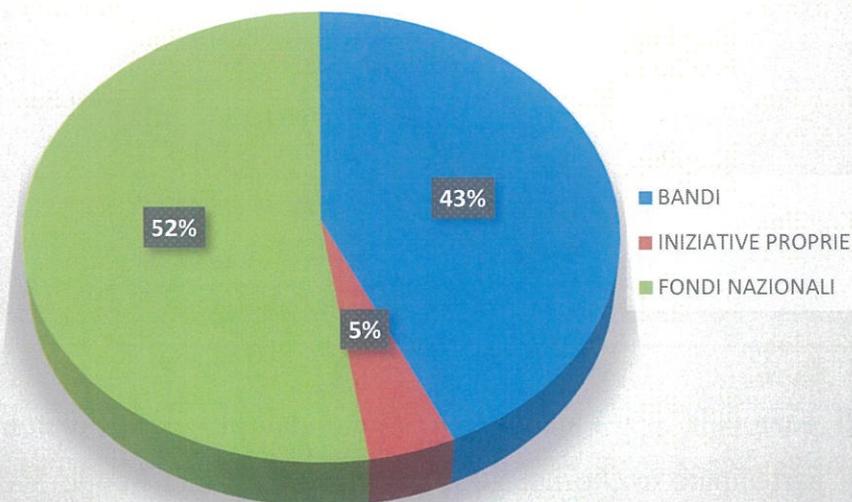
■ BANDI ■ INIZIATIVE PROPRIE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per complessivi **Euro 1.072.448,18**. Le modalità operative di questo settore sono state le stesse degli altri ambiti fatta eccezione per l'adesione ad iniziative comuni nazionali in collaborazione con l'ACRI, come già indicato nelle premesse.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

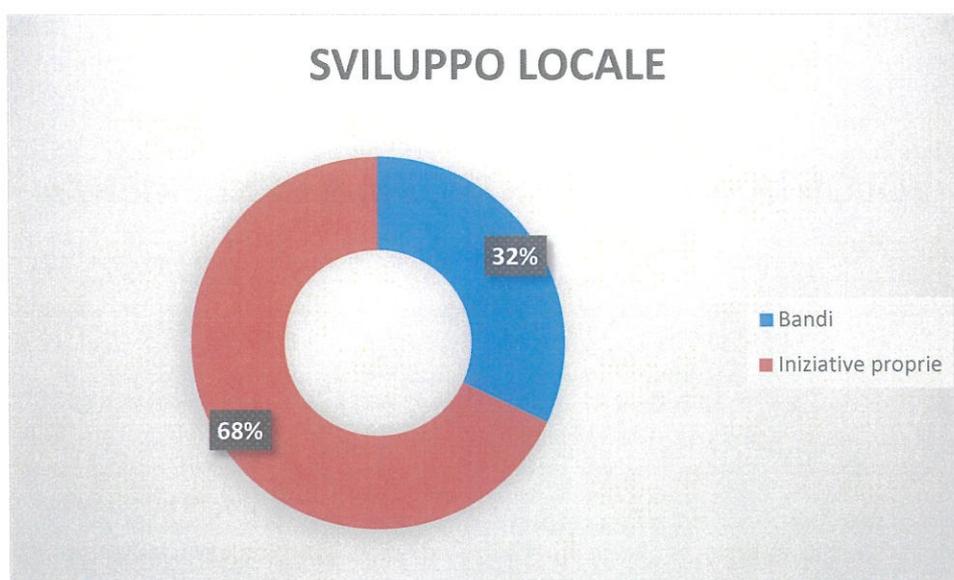


Al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'esercizio 2019 è stata destinata la somma di euro 495.251, al lordo del beneficio fiscale previsto in euro 321.913,15 e dell'utilizzo del 50% del contributo già stanziato per la Fondazione con il Sud, pari ad euro 62.872,00. Il credito di imposta di euro 321.913,15 è stato interamente utilizzato dalla Fondazione.

SVILUPPO LOCALE

In questo settore istituzionale "ammesso" e non rilevante sono stati deliberati interventi per complessivi **Euro 986.316,06**.

La percentuale più elevata di interventi è stata destinata ad iniziative proprie e a bandi tematici. La Fondazione, infatti, si è posta l'obiettivo in questo settore, in particolare, di privilegiare il sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi siti più importanti (chiese, aree archeologiche, parchi e laghi, borghi, ecc.) al fine di incentivare il turismo mediante il sostegno di eventi culturali e sportivi.



Oltre ai Fondi nazionali, per i quali si è attinto dall'attività istituzionale nel 2019, la Fondazione ha partecipato anche nel 2019 all'incremento del Fondo Nazionale iniziative comuni.

Erogazioni effettuate nell'anno 2019

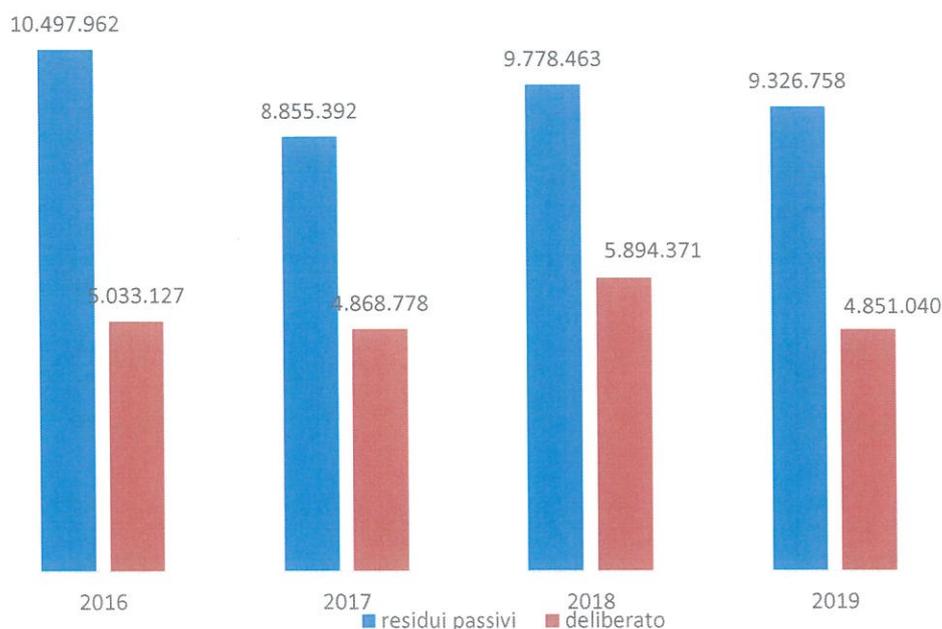
PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2019

		SETTORI						TOTALE
		A)	B)	C)	D)	E)	F)	
		Ricerca scientifica e tecnologica	Arte, attività e beni culturali	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	Educazione istruzione e formazione	Volontariato, filantropia e beneficenza	Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	276.250,00	1.113.312,10	500.000,00	902.713,33	1.072.448,18	986.316,06	4.851.039,67
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2019	246.250,00	688.690,59	500.000,00	876.925,61	570.443,27	532.888,34	3.415.197,81
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	30.000,00	424.621,51	0,00	25.787,72	502.004,91	453.427,72	1.435.841,86
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	311.965,63	377.260,29	65.992,55	607.398,69	383.432,08	959.082,04	2.705.131,28
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	341.965,63	801.881,80	65.992,55	633.186,41	885.436,99	1.412.509,76	4.140.973,14

I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2019 ad **Euro 9.326.758,27** di cui Euro 123.374,44 inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori. Si osserva al riguardo come detto importo sia inferiore rispetto all’esercizio precedente, in cui ammontava ad Euro **9.778.463,34**, nonostante il consistente importo stanziato nel corrente esercizio per iniziative deliberate ma non ancora concluse o rendicontate. Nel corrente anno, i residui per erogazioni deliberate e in attesa di essere effettuate si riferiscono:

- al settore “**Ricerca scientifica e tecnologica**”, che presenta un residuo di **Euro 697.829,17** rispetto a **Euro 926.960,22** dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell’Azienda ospedaliera e dell’Università con riferimento, per quest’ultima, a progetti deliberati negli ultimi due esercizi 2018-2019 e pertanto da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non rendicontati;
- al settore “**Arte, attività e beni culturali**”, che presenta un residuo di **Euro 2.215.804,84** rispetto a **Euro 2.005.804,46** del 2018, prevalentemente per interventi di restauro in corso di realizzazione o in fase di avvio come quelli selezionati nel Bando 2018 *Call for proposal* “Restauro beni storico artistici” (la cui indagine economica è stata avviata a marzo 2019 e soltanto nel mese di ottobre 2019 si è proceduto alla relativa assegnazione), nonché per eventi quali mostre, manifestazioni culturali e musicali deliberati nel corrente esercizio e non ancora terminati o rendicontati. Tra i restauri il residuo più significativo riguarda l’accantonamento per la fontana di piazza Tacito;
- al settore “**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**”, che presenta un residuo di **Euro 2.752.402,71** rispetto ad **Euro 2.335.069,61** dello scorso esercizio, riguardante per la grande maggioranza gli stanziamenti in favore dell’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni per l’acquisto di apparecchiature e attrezzature altamente specialistiche. Nello specifico gli importi più rilevanti sono ancora rappresentati dagli stanziamenti per l’acquisto del litotritore (Euro 420.000,00 circa) e per la realizzazione di un padiglione satellite a servizio della struttura sanitaria S.C. di Oncologia Medica (Euro 800.000), deliberati negli esercizi precedenti, nonché per l’acquisto di dotazioni tecnologiche aziendali finalizzato alla riduzione del rischio radiologico per pazienti e operatori (tomografo computerizzato) stanziato negli anni 2017-2018 (complessivi Euro 750.000) oltre che per l’intervento oggetto di delibera nel corrente anno precedentemente menzionato (Euro 413.000,00 circa);

- al settore **“Educazione, istruzione e formazione”**, che presenta un residuo di **Euro 1.513.051,11** rispetto ad **Euro 1.496.680,47** dell’anno passato, dovuto anche in questo caso principalmente ai rilevanti stanziamenti in favore dell’Università (programma pluriennale concluso e in fase di rendicontazione) nonché per i diversi progetti deliberati nell’ambito dei bandi pubblicati nell’anno 2018 e nel corrente esercizio non ancora terminati, rendicontati o in fase di assegnazione;
- al settore **“Volontariato, filantropia e beneficenza”**, che presenta un residuo di **Euro 904.546,36** rispetto a **Euro 999.067,55** del 2018, riferibili prevalentemente a progetti di solidarietà in corso di realizzazione in particolare per i centri di accoglienza e di ascolto del territorio nonché per iniziative deliberate nel corrente esercizio e pertanto da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non rendicontati;
- al settore **“Sviluppo locale”**, che presenta un residuo di **Euro 1.243.124,08** rispetto ad **Euro 2.014.881,03** dell’anno scorso, per progetti in corso di realizzazione da parte soprattutto degli Enti locali le cui procedure di attivazione e gestione delle risorse sono più lunghe, ovvero per stanziamenti deliberati nel corrente esercizio e non ancora completati o rendicontati.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.845.701	10.280.252
a)beni immobili	8.856.111	8.468.192
di cui:		
-beni immobili strumentali	5.926.967	4.432.385
b)-beni mobili d'arte	1.932.753	1.745.998
c)-beni mobili strumentali	56.837	66.062
2 Immobilizzazioni finanziarie	133.987.102	161.691.196
b)altre partecipazioni	9.754.156	9.754.156
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	15.903.174	63.398.255
d) altri titoli	108.329.772	88.538.785
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	21.289.949	52.792.441
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	21.289.949	52.792.441
di cui:		
- titoli di debito	8.106.486	38.744.361
- titoli di capitale	8.495.609	6.104.984
- parti di organismi di investim.collettivo del risparmio	4.687.854	7.943.096
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
4 Crediti	546.338	316.811
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	546.338	316.811
5 Disponibilità liquide	77.416.192	5.033.529
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	452.756	1.147.852
Totale dell'attivo	244.538.038	231.262.081
Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	55.681.483	126.856.788
Impegni di erogazione	3.181.244	251.488

PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
1	Patrimonio netto:	208.698.319	203.267.652
	a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.723	31.636.724
	d) riserva obbligatoria	27.143.123	24.039.884
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	19.358.605	17.031.176
2	Fondi per l'attività d'istituto:	23.196.049	16.540.633
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	10.271.145	8.171.145
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.312.881	4.656.328
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.548.296	866.444
	f) altri fondi (controp.opere d'arte acquisite nell'attiv.istit.le)	1.927.517	1.740.762
	g) altri fondi : partecipazione Fondazione Sud	1.031.624	1.031.624
	h) altri fondi	104.586	74.330
3	Fondi per rischi ed oneri	589.687	650.425
	a) fondo imposte e tasse	589.687	589.687
	c) fondo oscillazione cambi	0	60.738
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96.988	84.232
5	Erogazioni deliberate:	9.203.384	9.617.685
	a) nei settori rilevanti	7.972.364	7.603.170
	b) negli altri settori statutari	1.231.020	2.014.515
6	Fondi per il volontariato	415.231	214.349
	a) somme effettivamente disponibili	415.231	214.349
7	Debiti	2.337.868	886.593
	di cui:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	2.337.868	886.593
8	Risconti Passivi	512	512
	Totale del passivo	244.538.038	231.262.081
	Conti d'ordine		
	Titoli a custodia presso terzi	55.681.483	126.856.788
	Impegni di erogazione	3.181.244	251.488

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati:	8.056.800	5.938.403
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.126.865	1.137.759
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.929.935	4.800.644
3 Interessi e proventi assimilati:	3.281.834	3.588.506
a) da strumenti finanziari immobilizzati	2.367.443	1.988.471
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	890.352	1.586.654
c) da crediti e disponibilità liquide	24.039	13.381
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-256.562	-1.000.924
di cui:		
-utili e perdite su cambi	- 14.562	-118.545
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 immobilizzati	9.124.607	2.030.918
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	-322.810
di cui:		
-utili e perdite su cambi	0	60.738
9 Altri Proventi	285.748	121.627
10 Oneri:	-1.411.520	-1.319.595
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-265.230	-284.835
b) per il personale	-229.585	-253.270
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-59.295	-31.977
d) per servizi di gestione del patrimonio	-91.645	-119.273
g) ammortamenti	-272.942	-269.426
h) accantonamenti fondo oscillaz.cambi	0	-60.738
i) altri oneri	-492.823	-300.076
11 Proventi straordinari	103.652	41.309
12 Oneri straordinari	-2.363	-112.293
13 Imposte	-3.666.001	-982.037
Avanzo dell'esercizio	15.516.195	7.983.104
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-3.103.239	-1.596.621
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-413.765	-212.883
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-9.671.762	-4.976.134
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.100.000	-1.765.566
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-6.207.000	-3.195.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.334.505	0
d) altri fondi	-30.257	-15.568
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-2.327.429	-1.197.466
Avanzo residuo	0	0

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'"Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000, emanato il 19 Aprile 2001, e gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 267 del 21 luglio 2014), aggiornati in data 15/02/2017 (lettera prot. 158 del 27/02/2017) con le innovazioni apportate dal codice civile dal D.lgs. n. 139 del 2015.

Nella valutazione delle poste di bilancio, pertanto, si fa riferimento ai principi contabili desumibili dal d.lgs n. 153/99 e successive modifiche, e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento d'Intesa Acri /Mef del 22 aprile 2015. L'ACRI ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 del c.c, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, alcune novità possono essere trascurate ove la loro applicazione produca effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF, rispetto a quelle civilistiche, l'ACRI, è dell'avviso che le Fondazioni mantengano i conti d'ordine, seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi ed Oneri Straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, ed in relazione ai titoli ammortizzati possano continuare ad applicare i paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato. Analogamente per lo schema di rendiconto finanziario si è fatto riferimento a quello suggerito dall'ACRI al fine di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale. Il

Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del progetto di bilancio ha seguito le indicazioni dell'ACRI.

Le percentuali di accantonamento a riserva obbligatoria e per l'integrità patrimoniale sono quelle stabilite dal decreto dirigenziale del MEF del 16 marzo 2020.

In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile, gli schemi di bilancio, relativo all'esercizio 2019, sono redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni.

a) economica e finanziaria

b) attività istituzionale

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del cod. civ, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e 24 (immobilizzazioni immateriali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta, l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26).

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5), dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);

- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio deve essere accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-*bis*, cod. civ.

La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (cfr OIC 20, paragrafi 55-58 e OIC 21, paragrafi 31-43).

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B – Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione). In caso di cessione è possibile utilizzare il metodo del costo medio ponderato, del *Lifo* o del *Fifo* (principi contabili OIC 20 e 21) considerando peraltro che il paragrafo 4.5 del Provvedimento del Tesoro fa riferimento al costo medio ponderato, criterio utilizzato da codesta Fondazione.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - è possibile la valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto anche dell'effetto del cambio.

In deroga al criterio di valutazione generale, l'allegato art. 20-*quater*, rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", del D.L.

23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Ne consegue che la Fondazione per l'esercizio 2019 si è avvalsa della possibilità di valutare nel bilancio 2019 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2018, mentre sulla base del prezzo di acquisto, per i titoli acquisiti nel 2019 in considerazione della *ratio* della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati. La predetta deroga non viene applicata ai titoli che sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio, in quanto la minusvalenza che la deroga vuole sospendere trova certezza nell'intervenuta cessione. Non si è applicata la deroga nel caso di perdite durevoli. Nel bilancio 2019 l'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 1 milione.

CREDITI

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, ecc.

Nella stessa voce trovano allocazione anche le imposte anticipate (art. 2424, comma 1, lett. C II voce *5-ter*, cod. civ. e OIC 25, paragrafi 17 e 19).

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35). In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate).

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

A titolo esemplificativo, in questa voce rientrano:

- la quota degli interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione;
- i ricavi di competenza;
- gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data

dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-*bis* del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa.

Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

DEBITI

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine, si possono citare:

- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad es. debiti verso fornitori, sia di merci che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti per le imposte.

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8, del cod. civ. e dal OIC 19, paragrafo 41, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45).

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio. Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva.
- Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Attivo

La composizione e le variazioni degli investimenti

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2018 (a)	31/12/2019 (b)	31/12/2018	31/12/2019	PERCENTUALE (b)-(a) / (a)
A) FINANZIARI:					
Azioni	71.963	103.550	31,57	42,87	43,89%
Titoli di stato italiani	9.318	1.090	4,09	0,44	-88,30%
Titolo di stato esteri	0	0	0,00	0,00	-
Altri titoli di debito	92.824	22.920	40,71	9,49	-75,31%
Banche e disponibilità liquide	5.034	77.416	2,21	32,05	1437,86%
Fondi comuni di investimento	30.624	17.963	13,43	7,44	-41,34%
Partecipazioni	9.754	9.754	4,28	4,04	0,00%
B) IMMOBILIARI	8.468	8.856	3,71	3,67	4,58%
TOTALE GENERALE	227.985	241.549	100,00	100,00	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali**€.10.845.701****Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Immobili		Mobili, arredi e impianti		Mobili d'arte		Totale	
A. Esistenze iniziali		8.468		66		1.746		10.280
B. Aumenti		649		11		187		847
B1. Acquisti	624		10		187		821	
B2. Riprese di valore	-		-		-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-		-		-	
B4. Altre variazioni	25		1		-		26	
C. Diminuzioni		261		21		0		282
C1. Vendite	9		-		-		9	
C2. Rettifiche di valore:	252		21		-		273	
a) ammortamenti	252		21		-		273	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	
C3. Altre variazioni	-		-		-		-	
D. Rimanenze finali		8.856		56		1.933		10.845
E. Rivalutazioni totali		-		-		-		-
F. Rettifiche totali:		1.625		882		-		2.507
a) ammortamenti	1.625		882		-		2.507	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	

Beni immobili**€. 8.856.111**

La voce comprende:

- palazzo Montani Leoni, edificio sede della Fondazione Carit, sito in corso Cornelio Tacito;
- l'immobile di via Bramante a Terni;
- l'immobile situato in piazza del Mercato a Terni;
- il compendio immobiliare in località Lagarello a Terni.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad alienare una parte dei suddetti terreni.

Beni mobili d'arte**€. 1.932.753**

La voce rappresenta il valore dei beni mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni (1992-2019), nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nel corrente anno la Fondazione ha partecipato all'asta tenutasi a New York da Sotheby's acquistando un pregevole olio su tela raffigurante *Giuditta che mostra la testa di Oloferne ai Betuliani* di Girolamo Troppa. All'asta di Sotheby's a Parigi la Fondazione si è, invece, aggiudicata il dipinto su tela di Coenraet Roepel raffigurante *Nature morte aux hortensias, roses, coquelicots, jacinthes, hellébores, oeillets, tagètes, liserons et anémones dans un vase sculpté, posé sur une table avec des raisins, des prunes, et de papillons*. All'asta di Christie's a Londra sono state, infine, acquisite due bellissime tele di scuola fiamminga raffiguranti *l'Estate* e *l'Autunno* di Sebastian Vrancx.

Il tutto come meglio indicato e dettagliato nel bilancio di missione.

Beni mobili strumentali**€. 56.837**

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie

€ 133.987.102

Altre partecipazioni

€ 9.754.156

Elenco delle partecipazioni

in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2019	Utile/Perdita Esercizio 2019	Quota %	Valore di bilancio
Cassa Depositi e prestiti	Roma	24.950.732	2.736.284	0,083	8.722
Fondazione Sud	Roma	416.302	Nd		1.032
Totale					9.754

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti per € 2.126.865.

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	9.754
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui:	
-svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9.754
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

Titoli immobilizzati**€. 124.232.946**

Trattasi di titoli detenuti in portafoglio al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito.

Vedere elenco allegato***Variazioni annue dei titoli immobilizzati****in migliaia di euro*

A. Esistenze iniziali	151.937
B. Aumenti	260.296
B1. Acquisti	260.220
- Titoli di debito	75.516
° titoli di Stato	0
° altri titoli	75.516
- Titoli di capitale	184.704
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni (aggi di negoziazione)	76
C. Diminuzioni	288.000
C1. Vendite e rimborsi	0
- Titoli di debito	0
° titoli di Stato	0
° altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	287.992
C5. Altre variazioni (disaggi di negoziazione)	8
D. Rimanenze finali	124.233

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di consulenza di Banca Albertini SpA e Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

I trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero e le successive vendite hanno comportato utili netti su titoli pari a 4,456 milioni di Euro e perdite su cambi pari a 18 mila Euro, con conseguente incremento dell'avanzo di gestione.

Lo smobilizzo di strumenti finanziari, nella gran parte destinati alle vendite, è motivato dal fatto di alleggerire il rischio di portafoglio in favore di una diversificazione dello stesso coerente con le disposizioni recate dall'accordo ACRI-MEF e dal Regolamento per la gestione del patrimonio stesso.

L'operazione in argomento, in un'ottica di gestione dinamica del portafoglio, non appare pregiudizievole dal punto di vista degli effetti economico-patrimoniali poiché il relativo controvalore viene gradualmente impiegato in investimenti alternativi che comunque apportano rendimenti modulati in funzione degli andamenti di mercato.

Nel portafoglio della Fondazione erano presenti in data 31.12.2019 ETF strutturati quotati volti a partecipare inversamente ai movimenti del mercato di riferimento (FTSE MIB con leva 2x e senza leva 1x) con finalità di copertura dell'esposizione azionaria complessiva.

In particolare per quanto riguarda:

Il Lyxor FTSE MIB Daily (-1x) Inverse (Bear) UCITS ETF - Acc è un exchange-traded fund conforme alla direttiva UCITS che punta a replicare l'indice di riferimento FTSE MIB Short Strategy RT Gross TR Index. L'indice FTSE MIB Short Strategy RT Gross TR Index cerca di replicare il rendimento inverso 1x conseguente alla performance giornaliera negativa dell'indice sottostante, ad esempio vendendo allo scoperto l'indice con un ribilanciamento giornaliero. Il costo dei dividendi e i benefici degli interessi guadagnati dalle posizioni corte sono presi in considerazione nel calcolo degli indici short.

Tale strumento è stato utilizzato nel corso dell'anno con finalità di copertura del portafoglio azionario complessivo, in particolare sono state effettuate negoziazioni nel corso di Agosto 2019 che hanno generato un profitto complessivo per un importo pari a +29.559,3 € nel bilancio 2019.

Al 31.12.2019 sono presenti in bilancio n. 255.000 quote che presentavano una minusvalenza figurativa totale (a Mark to Market) pari a -341.944,71 Euro. Tali Titoli sono stati poi ceduti con valuta 4 marzo 2020 generando un profit pari a +71.530,56 € (nel bilancio 2020).

Descriz. titolo	Q.ta ² / V.Nominale	Prezzo bilancio	Controvalore Euro	Prezzo listino	Controvalore listino Euro	Minus bilancio Euro
ETF Lyxor FTSE Mib Daily	255.000,00	15,48	3.948.154,71	14,14	3.606.210,00	341.944,71

Il Lyxor FTSE MIB Daily (-2x) Inverse (Xbear) UCITS ETF - Acc è un exchange-traded fund conforme alla direttiva UCITS che punta a replicare l'indice di riferimento FTSE MIB Super Short Strategy RT Gross TR Index. L'indice FTSE MIB Super Short Strategy RT Gross TR Index tenta di replicare i rendimenti inversi registrati da un investitore in conseguenza della performance giornaliera negativa dell'indice in questione sottostante, ad esempio vendendo allo scoperto l'indice con un ribilanciamento giornaliero. Il costo dei dividendi e i benefici di guadagnare interessi per la posizione corta sono presi in considerazione nel calcolo degli indici Short.

Al 31.12.2019 sono presenti in bilancio n. 680.000 quote che presentavano una minusvalenza figurativa totale (a Mark to Market) pari a - 259.089,43 Euro

Descriz. Titolo	Q.tà/ V.Nominale	Prezzo bilancio	Controvalore Euro	Prezzo listino	Controvalore listino Euro	Minus bilancio Euro
ETF MUF L Mib XB MTF	680.000,00	2,86	1.946.509,43	2,48	1.687.420,00	259.089,43

Tali titoli sono stati poi ceduti con valuta 10 marzo 2020 generando un profit pari a 126.477 € (nel bilancio 2020).

Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 21.289.949

Vedere elenco allegato*Variazioni annue dei titoli non immobilizzati**in migliaia di euro*

A. Esistenze iniziali		52.792
B. Aumenti		474.762
B1. Acquisti	186.678	
- Titoli di debito	9.367	
° titoli di Stato	0	
° altri titoli	9.367	
- Titoli di capitale	177.311	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	287.992	
B4. Altre variazioni	92	
C. Diminuzioni		506.264
C1. Vendite e rimborsi	506.007	
- Titoli di debito	166.596	
° titoli di Stato	297	
° altri titoli	166.299	
- Titoli di capitale	339.411	
C2. Rettifiche di valore	257	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		21.290

Crediti**€. 546.338**Crediti d'imposta €. 259.187

La voce è così composta:

- €. 882 quale residuo credito di imposta scaturito dal versamento dell'ultima quota relativa all'anno 2018 in favore del Fondo povertà educativa minorile (credito d'imposta originario dell'anno 2018 euro 513.606 di cui euro 256.803 ceduto ad un istituto di credito ed euro 256.803 destinato alla compensazione). Nel corso dell'esercizio 2019 è stato riconosciuto un ulteriore credito d'imposta pari a euro 321.913 utilizzato interamente in compensazione nel medesimo esercizio;
- €. 3.369 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2018 per il restauro della Fontana monumentale dello Zodiaco di proprietà del Comune di Terni, sita in piazza Tacito (credito originario € 5.054);
- €. 5.512 quale residuo credito di imposta per *Art bonus* relativamente ai pagamenti effettuati negli anni 2017-2018 per il restauro di elementi monumentali siti nel parco cittadino "La Passeggiata" di proprietà del Comune di Terni (credito originario € 13.780);
- €. 81.452 quale credito imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) nell'anno 2019;
- €. 8.478 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro degli affreschi (fine XVI secolo), delle tempere (XVIII secolo) e del portale in pietra presenti nella "sala delle fatiche di Ercole"; degli intonaci graffiti (XVI secolo), dei portali e dell'arco in pietra presenti nell'atrio di ingresso di palazzo Cesi ad Acquasparta di proprietà dell'Università degli studi di Perugia e concesso in usufrutto al Comune di Acquasparta;
- €. 91.000 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per l'organizzazione di Umbria Jazz Spring 2019;
- €. 2.275 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Estasi di San

Francesco" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni;

- €. 1.645 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "S. Vincenzo Ferrer" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni;
- €. 1.606 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Ritratto Cardinale Castelli" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni;
- €. 1.300 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% del pagamento effettuato nell'anno 2019 per il restauro del dipinto ad olio su tela raffigurante "Cardinal Leandro Porzia" di proprietà della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia di Narni;
- € 61.668 quale credito di imposta per *Sport bonus* pari al 65% dei pagamenti effettuati nell'anno 2019 per la prima (Comune di Narni, Circolo della Scherma Terni, Asd Arcieri città di Terni, totale pagamenti € 50.876 cui corrisponde un credito pari ad € 33.069) e seconda finestra (Istituto istruzione superiore professionale e tecnico commerciale "A .Casagrande" - "F. Cesi" e Liceo scientifico "Renato Donatelli" totale pagamenti € 43.998 cui corrisponde un credito pari ad € 28.599).

Si precisa che oltre ai crediti d'imposta sopra menzionati è stato riconosciuto nell'anno 2019 il credito d'imposta per il welfare di comunità per un importo complessivo di euro 62.864 interamente compensato nell'esercizio.

Altri crediti €. 287.151 che comprendono:

1. €. 271.655 acconti versati al fisco;
2. €. 15.496 trattasi principalmente di interessi sui conti correnti e dividendi maturati ma non incassati.

Disponibilità liquide

€. 77.416.192

Trattasi dei rapporti di conto corrente con banche di primarie importanza, della cassa contanti, della carta prepagata e del fondo per visure camerali.

In particolare, al 31/12/2019, si evidenziano i seguenti saldi con relativi tassi di interesse lordi applicati:

ISTITUTI BANCARI	SALDO AL 31/12/2019	TASSO LORDO
Intesa S. Paolo Spa	89.252	0,01%
Banco BPM Spa	10.835.491	0,05%
Banco di Desio e della Brianza Spa	18.766.357	0,04%
MPS Spa	352.021	0,07%
Intesa S. Paolo Private Banking	127.637	0,01%
Banca Albertini SpA	14.679.086	0,00%
BNL Gruppo BNP Paribas	21.349.689	0,10%
Banca Mediolanum Spa	3.329.825	0,00%
Mediobanca Spa	7.885.927	0,001%
Totale	77.415.285	

Si dà notizia che in data 30/01/2019 è stato chiuso il rapporto con Unicredit, ed in data 15/03/2019 è stato estinto il conto corrente acceso presso Banca Patrimoni Sella & C. SpA.

Euro 907,00 quale saldo delle altre disponibilità liquide così dettagliate:

- Cassa contanti €. 506
- Carta prepagata €. 353
- Fondo per visure camerali €. 48

Ratei e risconti attivi

€. 452.756

I ratei attivi riguardano per la maggior parte gli interessi maturati al 31/12/2019 sui titoli di proprietà.

Per le obbligazioni bancarie indicizzate all'inflazione italiana, il rateo è stato calcolato solo per la parte certa (fissa) della cedola.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

P a s s i v o

Patrimonio netto €. **208.698.319**

Il Patrimonio è così composto:

• Fondo di dotazione	€.	130.559.868
• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	31.636.723
• Riserva obbligatoria	€.	27.143.123
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€	19.358.605

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2018 è il seguente:

• Riserva obbligatoria	€.	3.103.239
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€.	<u>2.327.429</u>
Totale	€.	5.430.668

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2019- 31/12/2019

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2018	130.560	31.637	24.040	17.031	203.268
Accantonamenti		-	3.103	2.327	5.430
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2019	130.560	31.637	27.143	19.358	208.698

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2019		31/12/2018	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	208.698.319	210.097.707	203.267.652	172.106.276
totale Attivo	244.538.038	245.937.426	231.262.081	200.100.705

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti fra gli allegati di bilancio.

Fondi per l'attività d'istituto €. **23.196.049**

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. **10.271.145**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Esistenze iniziali	8.171
<i>meno:</i>	
Prelevamento a integrazione Fondo erogazioni settori rilevanti	322
<i>Più:</i>	
Reintegro fondo con prelevamento da Fondo erogazioni settori rilevanti	322
Accantonamento dell'esercizio	2.100
Rimanenze finali	10.271

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti €. **8.312.881**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" in migliaia di euro

Esistenze iniziali	4.656
<i>Più:</i>	
Incremento per prelevamento da Fondo stabilizzazione erogazioni	322
Incremento per Fondo Povertà educativa minorile	322
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	828
Incremento con fondi 5 per mille	3
Riconoscimento credito di imposta versamenti 2019 Welfare di comunità	63
Riconoscimento credito di imposta versamento 2019 FUN volontariato	99
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	3.865
Reintegro Fondo stabilizzazione erogazioni	322
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	6.207
Rimanenze finali	8.313

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari €. 1.548.296

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	866
<i>Più:</i>	
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	334
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	986
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	1.334
Rimanenze finali	1.548

Altri Fondi €. 3.063.727

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- € 1.927.517 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- € 1.031.624 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006;
- € 104.586 Fondo nazionale per le iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri €. 589.687**Fondo imposte e tasse** €. 589.687

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio dei contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€. 96.988

La Fondazione ha quattro dipendenti a tempo parziale e tre a tempo pieno.

Esistenze iniziali	84
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	0
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	13
Rimanenze finali	97

Erogazioni deliberate da effettuare

€ 9.203.384

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e ancora in attesa di erogazione.

Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi Euro 123.374.

Grossa parte degli interventi finanziati da erogare riguardano i settori dell'Arte, attività e beni culturali, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, dell'Educazione, Istruzione e Formazione e dello Sviluppo locale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda comunque al bilancio di missione.

Fondi per il volontariato€. **415.231**

La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 62 del D. Lgs. 117/2017.

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	20.853
- Spese dell'esercizio	- 5.337
Avanzo	15.516
- Riserva Obbligatoria 20%	-3.103
Parametro di riferimento	12.413
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-6.207
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	6.207
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	414

Movimentazione del fondo per il volontariato

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	214
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	213
Accantonamento	414
Rimanenza finale	415

La variazione in diminuzione, pari a 212.883 euro, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

Debiti€. **2.337.868**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€. 110.425
2. ritenute su compensi da versare	€. 74.861
3. debiti per Irap	€. 16.229
4. debiti per Ires	€. 1.374.422
5. fornitori e fatture da ricevere	€. 178.508
6. debiti verso il personale	€. 27.474
7. debiti vari	€. 505.949
8. caparra	€. 50.000

Tra i “fornitori” sono compresi anche importi relativi all’attività istituzionale per Euro 123.374.

Risconti passivi €. **512**

Trattasi delle quote assicurative per rischi professionali ed extraprofessionali a carico dei singoli componenti, rimborsate o trattenute a fine 2019 ma di competenza dell’esercizio 2020.

I CONTI D’ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2019
Titoli di proprietà c/o terzi in custodia	55.681.483
Impegni di erogazione	3.181.244
TOTALE	58.862.727

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce impegni di erogazione rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future e risulta così composto:

- Euro 131.801,00 quale ultima quota da stanziare in favore della Fondazione con il Sud per l'anno 2020 nel rispetto di quanto indicato dall’Acri nel mese di settembre 2019;
- Euro 2.000.000 quale stanziamento determinato nel corrente anno in favore del Comune di Terni per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo Palasport cittadino nel triennio 2020-2022, come meglio precedentemente indicato;
- Euro 1.049.443 quale stanziamento relativo al Fondo povertà educativa minorile nel triennio 2019-2021 di cui Euro 554.192,08 già deliberato nell'anno 2020 ed Euro 495.251,00 quale importo considerato indicativamente per l'anno 2021 sulla base di quanto stanziato nell'anno 2019, in attesa che giungano indicazioni da parte dell'Acri.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale, l'avanzo dell'esercizio è risultato superiore di circa 11 milioni di euro, determinato in parte dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari, in parte dai maggiori dividendi azionari incassati. L'avanzo ammonta complessivamente a 15,5 milioni di euro. Si precisa, tuttavia, che nel bilancio 2019 l'applicazione della deroga della sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato ha comportato la sospensione di minusvalenze per complessivi Euro 1 milione.

I PROVENTI

Dividendi e proventi assimilati €. **8.056.800**

Nella voce sono stati contabilizzati:

	31/12/2019	31/12/2018
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
- da partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	2.126.865	1.137.759
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
- da titoli azionari	5.929.935	4.800.644
Totali	8.056.800	5.938.403

Interessi e proventi assimilati €. **3.281.834**

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da:

	31/12/2019	31/12/2018
interessi da c/c bancari e time deposit	24.039	13.381
interessi e proventi da titoli obbligazionari	3.257.795	3.575.125
Totali	3.281.834	3.588.506

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati €. **9.124.607**

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018
titoli di debito	1.696.654	-252.957
titoli di capitale	7.427.953	2.283.875
Totali	9.124.607	2.030.918
di cui componente cambi:		
	31/12/2019	31/12/2018
titoli di debito	78.287	33.867
titoli di capitale	-4.189	118.024
Totali	74.098	151.891

Altri Proventi€. **285.748**

	31/12/2019	31/12/2018
affitti attivi	112.562	113.799
Proventi da crediti d'imposta	171.646	7.810
Ricavi vari	1.500	0
arrotondamenti attivi	40	18
Totali	285.748	121.627

I fitti attivi sono relativi agli immobili di proprietà della Fondazione siti in Terni, in via Bramante e in piazza del Mercato.

I proventi da crediti di imposta derivano dai pagamenti effettuati nel 2019 che possono beneficiare dei vantaggi fiscali dell'*Art bonus* per €. 109.978 e dello *Sport Bonus* per € 61.668.

Proventi straordinari€. **103.652**

	31/12/2019	31/12/2018
Insussistenze del passivo	12.985	110
Rimborso obbligazioni Lehman completamente svalutate	27.951	33.438
Proventi esercizi precedenti	57.961	7.761
Plusvalenza vendita terreni	4.755	0
Totali	103.652	41.309

Sono costituiti in gran parte dal maggiore importo incassato in sede di riparto sul titolo obbligazionario in *default* della Lehman e da sistemazioni contabili relative ad esercizi precedenti.

GLI ONERI

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati €. **256.562**

	31/12/2019	31/12/2018
riprese di valore	0	0
svalutazioni	-242.000	-882.379
allineamento cambi fine anno	-14.562	-118.545
Totali	-256.562	-1.000.924

La voce ricomprende la svalutazione per gli strumenti finanziari non immobilizzati ai quali non è stata applicata la deroga di sospensione temporanea delle minusvalenze sui titoli non durevoli pari ad € 242.000 per il titolo Ferrarini Spa 6 3/8 15/04/20 (ISIN IT0005104713) in quanto considerata perdita durevole.

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie €. **0**

Si tratta delle minusvalenze accertate su fondi d'investimento presenti nel portafoglio immobilizzato, che sono stati venduti nei primi mesi del 2020.

	31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni	0	-383.548
Allineamenti cambi fine anno	0	60.738
Totali	0	-322.810

Si segnala dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di predisposizione del bilancio non sono state accertate minusvalenze su fondi d'investimento presenti nel portafoglio immobilizzato.

I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento €. **1.411.520**

A consuntivo le spese generali sono risultate in linea con quanto preventivato e sono così suddivise:

	31/12/2019	31/12/2018
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	265.230	284.835
b) per il personale	229.585	253.270
c) per consulenti e collaboratori esterni	59.295	31.977
d) per gestione del patrimonio	91.645	119.273
g) ammortamenti	272.942	269.426
h) accantonamenti a fondi rischi	0	60.738
i) altri oneri	492.823	300.076
Totale	1.411.520	1.319.595
Dettaglio voce altri oneri	31/12/2019	31/12/2018
Spese pulizia locali	8.730	8.730
Cancelleria e stampati	15.480	11.900
Quote associative	32.752	29.404
Spese di rappresentanza	5.239	5.193
Spese di assicurazione	24.271	22.782
Spese di riscaldamento, illuminazione e acqua	27.406	24.795
Spese manutenzione mobili e immobili	36.807	29.970
Spese postali e telefoniche	13.623	13.038
Canoni di assistenza	5.211	9.289
Oneri bancari e commissioni fondi	314.590	135.945
Altre spese	8.714	9.030
Totale	492.823	300.076

Oneri straordinari

€. 2.363

Trattasi di compensi e oneri vari relativi ad annualità pregresse.

	31/12/2019	31/12/2019
costi ed oneri di esercizi precedenti	2.363	112.293
Totali	2.363	112.293

Imposte e tasse

€. 3.666.001

La voce comprende gli importi relativi:

	31/12/2019	31/12/2018
IMU, TARI, TASI	84.899	93.522
IRAP e IRES	1.660.651	15.360
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	82.505	121.143
Imposta su capital gain e Tobin tax	1.831.363	746.860
altre imposte e tasse indirette	6.583	5.152
Totali	3.666.001	982.037

Rilevazione del carico fiscale		
	31/12/2019	31/12/2018
IMU, TARI, TASI	84.899	93.522
IRAP e IRES	1.660.651	15.360
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	82.505	121.143
Imposta su capital gain e Tobin tax	1.831.363	746.860
Altre imposte e tasse indirette	6.583	5.152
Ritenute a titolo d'imposta su titoli	1.438.903	1.621.795
Totali	5.104.904	2.603.832

Accantonamento alla riserva obbligatoria €. 3.103.239

E' calcolato conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16/3/2020, prot. DT 20026, applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. 413.765

Tale voce è stata precedentemente illustrata in apposita sezione relativa al fondo per il volontariato.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto €. 9.671.762

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. 2.100.000

Proventi dell'esercizio che sono stati accantonati per garantire una costante attività operativa negli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. 7.571.762

nei settori rilevanti €. 6.207.000

negli altri settori statutari €. 1.334.505

fondo nazionale iniziative comuni €. 30.257

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2020.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. 2.327.429

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)**

Organo	Componenti	Compensi	Rimborsi
Comitato di indirizzo	20	40	0
Consiglio di amministrazione	7	163	0
Collegio dei revisori	3	62	0

N.B. I compensi e indennità individuali deliberati sono i seguenti:

Compenso annuo Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 37.151,80
Compenso annuo Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 22.291,08
Compenso annuo Consiglieri	Euro 9.659,47
Compenso annuo Presidente Collegio Revisori	Euro 11.888,58
Compenso annuo Revisori effettivi	Euro 9.659,47
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione e Collegio dei Revisori	Euro 222,92
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione al Comitato di Indirizzo	Euro 50,00
Medaglia di presenza componenti del Comitato di Indirizzo	Euro 371,52

Personale

La Fondazione si avvale, oltre che della prestazione del Segretario, di tre impiegate part-time (di cui una con funzioni anche di Vice Segretario) a tempo indeterminato, di una impiegata part-time a tempo determinato assunta in sostituzione di una dipendente in congedo di maternità, e di due impiegate *full time* a tempo indeterminato.

Rendiconto finanziario		
Esercizio 2019		
	15.516.195	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(256.562)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	272.942	
(Genera liquidità)	16.045.699	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	229.527	
Variazione ratei e risconti attivi	(695.096)	
Variazione fondo rischi e oneri	(60.738)	
Variazione fondo TFR	12.756	
Variazione debiti	1.451.275	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	17.914.561	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	32.814.664	
Fondi erogativi anno precedente	26.372.668	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (già L. 266/91)	413.765	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	9.671.762	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.643.531	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	10.845.701	
Ammortamenti	272.942	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	11.118.643	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.280.252	
(Assorbe liquidità)	838.391	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	133.987.102	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	133.987.102	
imm.ni finanziarie anno precedente	161.691.196	
(Genera liquidità)	(27.704.094)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	21.289.949	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(256.562)	

Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	21.546.511	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	52.792.441	
(Genera liquidità)	(31.245.930)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(58.111.633)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	208.698.319	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.103.239	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	2.327.429	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	203.267.651	
Patrimonio netto dell'anno precedente	203.267.651	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(58.111.633)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	72.382.663	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.033.529	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	77.416.192	

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività		2019		2018	
<i>Indice n.1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	<u>18.435.889</u>	9,36	<u>9.301.729</u>	4,88
	Patrimonio	196.881.251		190.741.186	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n.2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	<u>18.435.889</u>	8,06	<u>9.301.729</u>	4,27
	Totale attivo	228.798.325		218.055.788	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n.3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	<u>15.516.195</u>	7,88	<u>7.983.104</u>	4,19
	Patrimonio	196.881.251		190.741.186	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n.1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	<u>2.080.566</u>	16,32	<u>1.014.947</u>	12,24
	Proventi totali netti (media t0;t-5)	12.747.756		8.291.423	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

<i>Indice n.2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	2.080.566	42,87	<u>1.014.947</u>	21,01
	Deliberato (media t0;t-5)	4.852.856		4.830.088	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n.3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	2.993.032	1,52	<u>1.186.903</u>	0,62
	Patrimonio	196.881.251		190.741.186	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n.1</i>	<u>Deliberato</u>	4.851.039	2,46	<u>5.894.371</u>	3,09
	Patrimonio	196.881.251		190.741.186	
<i>Indice n.2</i>	<u>Fondo stabilizzazione delle erogazioni</u>	10.271.145	211,73	<u>8.171.145</u>	138,63
	Deliberato	4.851.039		5.894.371	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n.1</i>	<u>Partecipazione nella conferitaria</u>				n.d.
	Totale attivo fine anno				

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento

volontariato	dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
--------------	--

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 AL COMITATO DI INDIRIZZO E ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

Signori componenti il Comitato di indirizzo e signori Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020 in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, suddivisa in due sezioni, una contenente la relazione economica e finanziaria e l'altra contenente il bilancio di missione.

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, secondo i principi di revisione contabile statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'ente oggetto di revisione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme speciali, di settore e statutarie, che lo disciplinano.

Elementi alla base del giudizio

La nostra attività di vigilanza è stata orientata secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto applicabili, contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” e nelle indicazioni del protocollo d’intesa “Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria” approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell’Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili”.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un adeguato flusso informativo e, nei casi di particolare rilevanza, con il supporto della istruttoria svolta dalle Commissioni e da Gruppi di lavoro e con l'acquisizione di pareri professionali. Nei casi in cui è richiesto, sono stati acquisiti i preventivi pareri e le autorizzazioni, da parte delle competenti Autorità.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo altresì acquisito dall'organo amministrativo informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità dell'ente nonché ai piani predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'anno 2019 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività prevalentemente attraverso i bandi e le iniziative proprie; più precisamente nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati n. 8 bandi, scelta che ha determinato una gestione efficace dei residui passivi e quindi un'efficienza della attività amministrativa. Da segnalare anche lo sforzo informativo della Fondazione, che ha continuato ad effettuare incontri formativi con gli stakeholders, conferenze stampa, pubblicazioni sul sito internet, previsione di uno spazio FAQ (domande frequenti), video tutorial, slides illustrative.

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 11 aprile 2017 e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce o esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. del Codice Civile e d all'art. 1 dell'Atto di Indirizzo, se non per quanto espressamente indicato dall'Acri con lettera prot 158 del 27/02/2017, di continuare ad evidenziare i conti d'ordine, dare evidenza dei proventi ed oneri straordinari di cui al punto 11 e 12 del conto economico, di continuare ad utilizzare i paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato nonché di utilizzare un rendiconto finanziario in grado di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economici e finanziari e di ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche della Fondazione (risultato della gestione dell'esercizio, attività istituzionale, attività di investimento e gestione patrimoniale). In deroga al criterio di valutazione generale, l'allegato art. 20-*quater*, rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, confermato dal decreto 15 luglio 2019 che ne ha esteso l'applicazione anche all'esercizio 2019, consente - ai soggetti che non adottano

i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Ne consegue che la Fondazione per l'esercizio 2019 si è avvalsa della possibilità di valutare nel bilancio 2019 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2018, mentre sulla base del prezzo di acquisto, per i titoli acquisiti nel 2019 in considerazione della *ratio* della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati. La predetta deroga non viene applicata ai titoli che sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio, in quanto la minusvalenza che la deroga vuole sospendere trova certezza nell'intervenuta cessione. Non si è applicata la deroga nel caso di perdite durevoli. Nel bilancio 2019 l'applicazione della deroga ha comportato la sospensione di minusvalenze del comparto non immobilizzato per complessivi euro 1 milione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone al comitato di indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è rappresentato in sintesi dalle sotto riportate evidenze contabili:

Stato patrimoniale

Attivo

1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	10.845.701
2) Immobilizzazioni finanziarie	133.987.102
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	21.289.949
4) Crediti	546.338
5) Disponibilità liquide	77.416.192
6) Altre attività	-

7) Ratei e risconti attivi	452.756
Totale	244.538.038

Passivo

1) Patrimonio netto	208.698.319
2) Fondi per l'attività di istituto	23.196.049
3) Fondi per rischi ed oneri	589.687
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96.988
5) Erogazioni deliberate	9.203.384
6) Fondi per il volontariato	415.231
7) Debiti	2.337.868
8) Ratei e Risconti passivi	512
Totale	244.538.038

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-
2) Dividendi e proventi assimilati	8.056.800
3) Interessi e proventi assimilati	3.281.834
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(256.562)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	9.124.607
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
9) Altri proventi	285.748
10) Oneri	(1.411.520)
11) Proventi straordinari	103.652

12) Oneri straordinari	(2.363)
13) Imposte	(3.666.001)
Avanzo dell'esercizio	15.516.195
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(3.103.239)
15) Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(413.765)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	(9.671.762)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(2.327.429)
Avanzo residuo	0

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza attraverso l'attività richiesta dal nostro incarico e non abbiamo segnalazioni in merito.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre alle informazioni richieste dalla norma di legge e dal citato Atto di Indirizzo.

La relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, oltre a richiamare il quadro normativo che regola la Fondazione, il contesto di riferimento, la missione e la strategia della stessa, effettua una sintetica esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio, unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dagli amministratori e a quelle ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo contabile, non emergono rilievi o riserve da segnalare. Proponiamo pertanto al Comitato di Indirizzo di procedere all'approvazione del bilancio, redatto dal Consiglio di Amministrazione, dell'esercizio chiuso al 31/12/2019. Il Collegio dei Revisori, infine, non ha obiezioni da sollevare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di gestione.

Terni, 18 giugno 2020

Il collegio dei revisori

Avv. Folco Trabalza

Dott. Andrea Sattin

Dott. Emiliano Barcaroli

ALLEGATO**Elenco delle erogazioni deliberate nel periodo 1/01/2019-31/12/2019**

SETTORE A) - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo" - stanziamento Euro 200.000,00 così suddiviso:	
Università degli Studi di Perugia Contributo per la realizzazione del progetto "Economia, società e salute del territorio ternano: l'Università e sviluppo sostenibile"	180.000,00
Istituto Comprensivo Narni Centro Contributo per la realizzazione del progetto "Un tablet ciascuno, G Suite per tutti!"	11.250,00
INIZIATIVA PROPRIA Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche-Perugia Contributo per l'attività di ricerca in prosecuzione del progetto "Genomica nella diagnosi del tumore vescicale" a completamento dell'intervento già deliberato il 7/02/2018, come da progetto conservato in atti	25.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Ordine Provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Terni Stanziamento per l'acquisto dei seguenti strumenti tecnologici: n. 17 Purple Air (misuratore di PM2.5 e PM1) e n. 4 AQY1 Smart City Micro Centralina per PM 2.5, NO2, O3 che saranno utilizzati nell'ambito del progetto "Airsselfie-fase 2 da citizen science a community science per valutare la qualità nella conca ternana", quale prosecuzione dello studio già approvato con delibera del 22/04/2016, come da progetto conservato in atti	30.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Cellule Staminali- Terni Contributo straordinario per garantire una corretta produzione di cellule staminali necessarie al trapianto nei pazienti programmati per i mesi di ottobre e novembre, come da progetto conservato in atti	30.000,00
TOTALE DELIBERATO EURO	276.250,00

SETTORE B) - ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
INIZIATIVA PROPRIA Ad integrazione della delibera del 02/03/2017, rimborso delle spese occorse per la presentazione a Terni, presso la sede della Fondazione, del progetto proprio di valorizzazione dell'iniziativa sui "Plenaristi" e sulla collezione della Fondazione CARIT	281,40
Bando 1/2019 "Eventi musicali e teatrali"- stanziamento di Euro 250.000,00 così ripartito:	
Associazione Mozart Italia sede di Terni Contributo per la realizzazione del 9th International Festival "Luci della Ribalta 2019"	20.000,00
Associazione Omaggio all'Umbria - Foligno Contributo per la realizzazione del progetto "Omaggio all'Umbria"	10.000,00
Associazione Culturale Nuova Tradizione Musicale- San Gemini Contributo per la realizzazione di "Sangemini Classic XX edizione. Un piccolo Festival di Vera arte 2019"	12.610,48
Associazione Culturale Araba Fenice- Terni Contributo per la realizzazione della stagione concertistica 2019 "Il pianoforte: imprescindibile, travolgente, appassionante"	19.000,00
Narnia Arts Academy- Narni Contributo per la realizzazione di "Narnia Festival 2019"	20.000,00
Accademia barocca "W. Hermans"- Arrone Contributo per la realizzazione di "Hermans Festival 2019 - concerti d'organo & musica antica in Valnerina"	18.524,99
Associazione culturale Mirabil Eco -Terni Contributo per la realizzazione del progetto "A sua immagine"	9.561,28
Associazione Filarmonica Umbra-Terni Contributo per l'attività concertistica 2019	20.000,00
Associazione Ameria Umbra- Amelia Contributo per la realizzazione della "stagione concertistica della città di Amelia"	13.097,00
Associazione In Canto- Giove Contributo per la realizzazione di "OperaInCanto 2019"	10.000,00
Teatro Stabile dell'Umbria - Perugia Contributo per la "Stagione di prosa e danza nei teatri di Terni e Narni anno 2019"	20.000,00
Associazione Visioninmusica- Terni Contributo per la realizzazione di "Visioninmusica 2019"	20.000,00
Associazione Culturale Musicale Fabrica Harmonica- Terni Contributo per la realizzazione del "Festival Federico Cesi 2019"	19.927,00
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo" - stanziamento 150.000 così suddiviso:	

Centro Studi Storici -Terni Contributo per la realizzazione del progetto editoriale "Memoria storica 2019"	5.140,00
FAI - Fondo Ambiente Italiano - Milano Contributo per la realizzazione delle "Giornate FAI di Primavera - 27^ Edizione - Beni aperti dalla Delegazione FAI di Terni"	2.500,00
Istess - Istituto di studi teologici e storico sociali- Terni Contributo per la realizzazione di "Popoli e religioni: culture e arti a confronto 2019 - 2020"	17.000,00
Associazione filarmonica Avigliano umbro (SFAU) Contributo per la realizzazione del progetto "Allievi"	1.250,00
Proloco Piediluco Contributo per la realizzazione del progetto "Arte e Cultura tra le "acque" del lago di Piediluco"	15.000,00
Comune di Terni Contributo a sostegno del progetto per l'ideazione e la realizzazione di pannelli per la promozione turistico/culturale della città	6.533,90
Comune Avigliano umbro Contributo per la realizzazione del progetto "Grotta bella - Santa Restituta di Avigliano Umbro (TR)"	10.000,00
Comune di Acquasparta Contributo per la realizzazione del convegno su "Galileo Galilei e la portata della Rivoluzione Lincea"	8.500,00
Istituto Superiore di Studi musicali "Giulio Briccialdi" - Terni Contributo per l'implementazione e la manutenzione del patrimonio strumentale	20.000,00
Associazione Culturale Ocriculum- Otricoli Contributo per la realizzazione del progetto "Ocriculum AD 168 2.0"	8.297,00
Art Foundation- Narni Contributo per il progetto "Iconografia, drammaturgia e musica per la Cappella di S. Giovenale a Narni"	10.000,00
Azienda Pubblica di Servizi alla persona Beata Lucia- Narni Contributo per la realizzazione del progetto per l'allestimento di una sala espositiva per la collezione "Beata Lucia"	15.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Alessandro Casagrande- Terni Quota per l'anno 2019 in qualità di socio partecipante istituzionale	13.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Mostra a palazzo Montani Leoni Stanziamiento per la realizzazione a palazzo Montani Leoni della mostra d'arte moderna e contemporanea "Immaginaria. Logiche d'arte in Italia dal 1949" con la curatela generale del prof. Bruno Corà della Fondazione Burri di Città di Castello che si è tenuta dal 20/12/2019 al 1°/03/2020	288.050,32

INIZIATIVA PROPRIA Integrazione dello stanziamento deliberato il 09/05/2018 per la realizzazione della mostra "Presenze artistiche in Umbria. I grandi Maestri attivi tra il '300 e il '500 e la Galleria di carta"	40.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Incarico per effettuare una expertise del quadro di O. Metelli raffigurante la "Cascata delle Marmore"	500,00
INIZIATIVA PROPRIA Rinnovo per l'anno 2019 del servizio di hosting relativo all'applicativo web per la fruizione on line del catalogo completo delle immagini della "Collezione Patumi Simone"	1.464,00
INIZIATIVA PROPRIA Diocesi di Terni Narni Amelia Finanziamento a sostegno delle iniziative culturali in programma in occasione delle festività in onore di san Valentino, come da progetto conservato in atti di Fondazione	20.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Diocesi di Terni, Narni, Amelia Impegno a cofinanziare con il 30% i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore di Collescipoli insieme alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che metterà l'importo residuo pari al 70%, come da progetto conservato in atti	29.958,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Narni In conto contributo per la realizzazione del "Progetto segnaletica turistico culturale nel Comune di Narni" come da progetto conservato in atti di Fondazione, in prosecuzione dell'intervento già deliberato il 30/11/2016	41.790,00
INIZIATIVA PROPRIA ASTRA- Associazione per lo Studio del Territorio, la Ricerca e l'Archeologia-O.N.L.U.S.-Terni Realizzazione diretta del progetto già finanziato nel 2016 e 2017 mediante affidamento dell'incarico all'Associazione ASTRA per la prosecuzione dell'attività di indagine archeologica presso il sito archeologico di Carsulae con l'avvio di nuove ricerche presso l'area del foro (Domus dei Mosaici e Capitolium), come da progetto conservato in atti di Fondazione. L'Associazione ASTRA è divenuta, con nota del 15/05/2018, prot. n. DG ABAP0013297-P, soggetto concessionario per lo scavo presso il quartiere Nord-Est di Carsulae ed area forense, per gli anni 2018-2020	36.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Alessandro Casagrande- Terni In qualità di socio partecipante istituzionale, in relazione alla delibera del 27/02/2019, stanziamento di Euro 10.000 per il primo premio, Euro 7.000 per il secondo premio ed euro 4.000 per il terzo premio dei vincitori della 31ma edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Alessandro Casagrande"	21.000,00

INIZIATIVA PROPRIA Spese per la realizzazione della cartella stampa che verrà utilizzata per la presentazione del programma del bimillenario del Germanico e per il convegno, come da progetto conservato in atti di Fondazione	600,00
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Umbria Jazz Integrazione dello stanziamento deliberato il 28/11/2018 e il 28/01/2019 per "Umbria Jazz Spring 2", come da progetto conservato in atti	9.281,98
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto quadro attribuito a Girolamo Troppa raffigurante "Giuditta che mostra la testa di Oloferne ai Betuliani" comprese spese per il trasporto	13.835,37
INIZIATIVA PROPRIA Associazione di Promozione Sociale Tempus Vitae- Terni Contributo per la realizzazione dell'iniziativa "TerniInPresepe 2019-2020" che intende valorizzare il presepio artistico tradizionale, come da progetto conservato in atti di Fondazione	10.216,00
INIZIATIVA PROPRIA Stanziamento per acquisto del dipinto attribuito a Coenraet Roepel (La Haye 1678 – 1748) raffigurante "Natura morta con vaso di fiori" dalla casa d'aste Sotheby's all'asta del 26/06/2019, comprese spese per il trasporto	15.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Alviano (Tr), parrocchia di S. Maria Assunta Finanziamento in favore della Parrocchia di S. Maria Assunta di Alviano per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dell'impianto elettrico e delle apparecchiature illuminanti per la valorizzazione delle opere d'arte, in particolare della tavola di Niccolò Alunno concessa in prestito alla Fondazione in occasione della mostra "Presenze artistiche in Umbria", come da progetto conservato in atti di Fondazione	11.900,00
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, Perugia Contributo straordinario per l'anno 2019 per la realizzazione della stagione di prosa e danza 2019/2020 nei teatri di Terni e Narni, come da progetto conservato in atti di Fondazione, ad integrazione del contributo di Euro 20.000,00 stanziato con delibera del 28/03/2019 nell'ambito del Bando 1/2019 "Eventi musicali e teatrali"	15.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Terni Finanziamento dei lavori di restauro della scultura raffigurante il "Thyrus" e spostamento presso palazzo Spada, come da progetto conservato in atti di Fondazione	12.078,00
Invito a Palazzo 2019 Spese per campagna di comunicazione e fornitura di n. 500 depliant e n. 100 pubblicazioni	451,10

INIZIATIVA PROPRIA Ristampa con aggiornamenti e integrazioni del volume Palazzo Montani Leoni	25.600,00
INIZIATIVA PROPRIA Associazione Visioninmusica, Terni Affidamento incarico all'Associazione Visioninmusica di Terni per l'organizzazione del tradizionale concerto di Natale 2019 dal titolo "Omaggio a Federico Fellini (cento anni dalla nascita nel 2020)" con la Filarmonica Gioacchino Rossini e il direttore e sassofono solista Federico Mondelci che si è tenuto a Terni, presso la chiesa di San Francesco, il 21 dicembre 2019, come da progetto conservato in atti di Fondazione	39.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Associazione Visioninmusica, Terni Contributo per la realizzazione del concerto "Karima canta Burt Bacharach" con la Big Band, che si è tenuto presso il Teatro Manini di Narni, come da progetto conservato in atti di Fondazione	20.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Raccolta d'arte Fondazione Carit Intervento di manutenzione sul dipinto ad olio su tela attribuito a Coenraet Roepel (La Haye 1678 – 1748) raffigurante "Natura morta con vaso di fiori", compresa la cornice, acquistato all'asta di Sotheby's a Parigi che si è tenuta il 26 giugno 2019 come da preventivo conservato in atti di Fondazione	671,00
INIZIATIVA PROPRIA Palazzo Montani Leoni Realizzazione pannelli per mostre	58.556,34
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto copie del catalogo della mostra dedicata a Livio Orazio Valentini dalla Tipografia incaricata della stampa	500,00
Associazione Omaggio all'Umbria- Foligno Integrazione stanziamento del 28/03/2019 per la realizzazione del progetto "Omaggio all'Umbria" per l'orchestra di Uto Ughi	3.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Restauro fontana di piazza Tacito Rinnovo polizza assicurativa per il periodo 01/11/2019-31/10/2020 relativa ai bozzetti del 1961 di Corrado Cagli in prestito temporaneo dall'Archivio "Corrado Cagli" di Roma per motivi di studio inerenti il restauro della fontana di piazza Tacito	750,00
INIZIATIVA PROPRIA Spese occorse per la realizzazione della XVIII Edizione di "Invito a Palazzo 2019" in occasione della quale sono state aperte al pubblico, per l'intera giornata del 5 ottobre 2019, alcune delle sale al piano terra della Fondazione e distribuite, come ormai di consueto, talune pubblicazioni	886,94

INIZIATIVA PROPRIA	
Stanziamiento per la partecipazione all'asta di Christie's del 3/12/2019 per l'acquisto di due opere di Sebastian Vrancx raffiguranti "Autunno" ed "Estate"	52.000,00
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	1.113.312,10

SETTORE C) - SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo"- stanziamento Euro 500.000 così suddiviso:	
Associazione l'Aiutarella-Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Smart Save"	87.265,96
Azienda Ospedaliera "Santa Maria" - Terni Contributo per l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche aziendali	412.734,04
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	500.000,00

SETTORE D) - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo"- stanziamento di Euro 100.000,00 così suddiviso:	
Istituto Comprensivo "Felice Fatati"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Futuro presente"	8.500,00
Narnia Arts Academy- Narni Contributo per la realizzazione del "Campus Internazionale di alto perfezionamento artistico"	10.000,00
Comune di Narni Contributo per il consolidamento e il potenziamento delle attività universitarie, post-universitarie e di ricerca	30.000,00
Istituto di Istruzione Superiore Classico e Artistico di Terni Contributo per la realizzazione del "Certamen Taciteum XXV edizione"	10.000,00
Istituto Omnicomprensivo Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Allestiamo i laboratori didattici"	6.000,00
Direzione Didattica "G. Mazzini" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Multimedia"	10.000,00

Garden Club Terni Contributo per la realizzazione del progetto "La bellezza salverà l'ambiente: educazione per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria"	10.000,00
I.O. I.P.S.I.A. "Sandro Pertini" C.P.I.A. Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Fashion Lab"	10.000,00
Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "A.P.Prendimento: Ambiente Personalizzato per l'aPprendimento"	10.000,00
Istituto superiore di Studi musicali "Giulio Briccialdi" - Terni Contributo per la realizzazione del "Progetto formazione orchestrale"	15.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Pia Fondazione autonoma mons. Vincenzo Tizzani- Terni Contributo a parziale copertura delle spese relative alle dotazioni e strumentazioni didattico-sportive dell' "Impianto Sportivo Polifunzionale", come da progetto conservato in atti di Fondazione. L'impianto sarà usufruito non solo dall'Istituto Leonino, ma da tutta la comunità ternana che potrà beneficiare di un'opera strategica unica in città poiché riceverà l'omologazione del CONI per la pratica in particolare del basket e del volley. Inoltre sarà utilizzata come struttura di accoglienza in caso di calamità naturali	50.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto dalla Tipografia/Casa editrice incaricata della stampa di n. 100 copie del volume di Giulio Cesare Proietti, "Germanico deve morire" da destinare alle scuole del territorio in occasione della ricorrenza bimillenaria della morte di Germanico Cesare	1.500,00
INIZIATIVA PROPRIA Associazione Umbra Mathesis- Terni Contributo per la realizzazione del "Premio città di Terni anno 2019- XXVII edizione", mediante l'erogazione diretta dei premi in favore degli studenti vincitori nelle diverse sezioni di gara di matematica	1.500,00
INIZIATIVA PROPRIA In occasione del 73° anniversario della proclamazione della Repubblica, la Prefettura di Terni, la Fondazione Carit e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Ambito Territoriale di Terni, hanno istituito un concorso sul tema "Le libertà fondamentali nella Costituzione". L'obiettivo è promuovere negli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Terni una riflessione sul significato storico, politico e sociale che il riconoscimento costituzionale delle libertà fondamentali ha rivestito nell'affermazione dei valori democratici del nostro Paese. Come da bozza di bando conservata in atti, la Fondazione parteciperà al concorso mettendo a disposizione n. 3 premi che l'Istituto scolastico frequentato dallo studente premiato potrà utilizzare per l'acquisto di materiale didattico: € 750 al primo; € 500 al secondo; € 250 al terzo classificato	1.500,00

INIZIATIVE COMUNI CONSULTA DELLE FONDAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO UMBRE Quota a carico della Fondazione Carit del plafond per l'attività erogativa 2019	92.940,00
Stanziamiento per bando 5/2019 "Lettori Madre Lingua per le scuole- stanziamento di 200.000 Euro così suddiviso:	
Istituto Comprensivo "G. Oberdan" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Language links"	9.600,00
Istituto Comprensivo "Anastasio De Filis" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "#futurolingue"	9.573,00
Istituto Comprensivo "Benedetto Brin" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "English is fun!"	9.600,00
Istituto Comprensivo Narni Centro Contributo per la realizzazione del progetto "Good morning - bonjour - Guten morgen..... buon giorno!!!!"	9.600,00
Istituto Comprensivo Attigliano - Guardea Contributo per la realizzazione del progetto "Travel around les langues étrangères"	7.200,00
Direzione Didattica "G. Mazzini" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Let's start speaking english #3"	9.600,00
Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Aspire to inspire- motivare per creare"	9.597,60
Istituto Comprensivo Statale "G. Fanciulli"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Inglese: we learning games - francese: apprend en jouant"	6.930,00
Istituto Comprensivo "T. Petrucci" - Montecastrilli Contributo per la realizzazione del progetto "Live your english"	9.600,00
Scuola secondaria di 1° "L. Da Vinci" e "O. Nucula"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Hello, salut, hola, hallo - Rivista linguistica online seconda edizione"	14.400,00
Istituto Comprensivo Narni Scalo Contributo per la realizzazione del progetto "What about the world"	14.400,00
Direzione Didattica "San Giovanni"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Learn english and be happy"	7.200,00
Direzione Didattica "Don Milani" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Jump into english"	5.445,00
Direzione Didattica "J. Orsini" - Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Enjoy english 3"	7.200,00
Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Lets's go on with: english, spanish and french"	14.400,00
Istituto Comprensivo "Felice Fatati" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Cittadini d'Europa"	9.600,00

Istituto Comprensivo di Acquasparta Contributo per la realizzazione del progetto "An english friend - un insegnante madrelingua per amico"	9.270,00
Direzione Didattica "Aldo Moro"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "English in action"	7.200,00
Istituto Omnicomprensivo di Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Franglish in the world 3"	7.200,00
INIZIATIVA PROPRIA Associazione Italiana di Cultura Classica "Atene e Roma"- Delegazione di Terni Contributo per la realizzazione del concorso "Vite parallele: personaggi a confronto"- XI edizione, destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Terni per l'a.s. 2019/2020, come da progetto conservato in atti di Fondazione	1.900,00
INIZIATIVA PROPRIA Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni- Istituzione AFAM Contributo per la realizzazione delle seguenti iniziative come da progetti conservati in atti di Fondazione: -Propedeutica per il bambini dai 5 agli 11 anni -Musica adulti -Masterclass a.a. 2019-2020	36.000,00
Bando 6/2019 "Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche" - importo stanziato Euro 85.000 così suddiviso:	
Istituto Comprensivo "T. Petrucci" - Montecastrilli Contributo per la realizzazione del progetto "La bellezza delle radici"	2.040,00
Istituto Comprensivo "G. Marconi"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Esplorando il cuore verde dell'Umbria tra natura e arte"	4.390,00
Istituto Comprensivo Narni Scalo Contributo per la realizzazione del progetto "Viaggiando si impara"	4.840,00
Istituto Comprensivo "Anastasio De Filis" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Verso l'agenda 2030"	2.860,00
Direzione Didattica "G. Mazzini" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite didattiche"	7.120,00
Direzione Didattica "J. Orsini"- Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Alla scoperta degli indizi della storia, camminando sul nostro territorio"	3.440,00
Istituto Comprensivo Narni Centro Contributo per la realizzazione del progetto "Scopro e apprezzo ciò che mi circonda"	3.520,00
Istituto Comprensivo Statale "G. Fanciulli"- Arrone Contributo per la realizzazione del progetto "Alunni al Museo- laboratorio"	2.210,00

Bando 7/2019 "Scuola Accogliente"- stanziamento di Euro 250.000,00 Euro così suddiviso:	
Istituto Comprensivo "G. Oberdan" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Sport a scuola: palestra "Ratini" sicura e accogliente"	8.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore Gandhi Narni Contributo per la realizzazione del progetto "Scuola accogliente"	7.200,00
Istituto Comprensivo "Anastasio De Filis" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Sensate esperienze e necessarie dimostrazioni"	8.000,00
Istituto Comprensivo "T. Petrucci" - Montecastrilli Contributo per la realizzazione del progetto "Arrampicata sportiva, una passione educativa"	16.000,00
Istituto Comprensivo Attigliano- Guardea Contributo per la realizzazione del progetto "La mia scuola accogliente"	15.905,60
Istituto Comprensivo "Benedetto Brin" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Uno spazio per apprendere, condividere e crescere insieme"	16.000,00
Istituto di Istruzione Superiore Classico e Artistico - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Laboratori 2.0"	16.000,00
Istituto Comprensivo "Felice Fatati" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Incontri fatati"	8.000,00
Istituto Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Commerciale "A. Casagrande" - "F. Cesi"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Scuola casa mia"	16.000,00
Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Per una scuola decorosa e sana"	8.000,00
Istituto Omnicomprensivo Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "La scuola che vorrei"	16.000,00
Istituto Comprensivo di Acquasparta Contributo per la realizzazione del progetto "Scuole "connesse"/ territori "alla pari""	15.920,00
Liceo Scientifico "Renato Donatelli" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Scuola accogliente 3"	8.000,00
Istituto Comprensivo Statale "G. Fanciulli" - Arrone Contributo per la realizzazione del progetto "Io amo leggere"	16.000,00
Istituto Comprensivo Narni Centro Contributo per la realizzazione del progetto "Nuovi spazi per...una scuola viva"	16.000,00
Licei Statali "F. Angeloni" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Spazio all'inclusione"	16.000,00
Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Scuola mia"	8.000,00

I.O. IPSIA "Sandro Pertini" CPIA Terni Contributo per la realizzazione del progetto "L'ambiente diventa apprendimento"	16.000,00
Residuo stanziamento bando 7/2019	18.974,40
INIZIATIVA PROPRIA Istituto Tecnico Tecnologico ITT "Allievi-Sangallo"-Terni Contributo per l'implementazione del laboratorio "Meccanica - Meccatronica" come da progetto dell'ITT elaborato in collaborazione con Confindustria Umbria, fatto proprio e conservato in atti di Fondazione	50.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Ordine degli Ingegneri della provincia di Terni Acquisto di un congruo numero di copie del volume a cura dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Terni di Guido Bergui, "Le acque pubbliche, gli acquedotti di derivazione e le utilizzazioni idrauliche nel territorio di Terni", dalla tipografia incaricata della ristampa	3.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto di n. 18 copie del volume di Bruno Vescarelli, "La Cascata delle Marmore nell'Opera grafica Antica e Moderna", dalla casa editrice/tipografia incaricata della ristampa	810,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto di n. 160 copie del volume "Novecento a fil di penna", che raccoglie la produzione poetica di Felice Fatati, dalla casa editrice incaricata della stampa	3.040,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Stroncone Contributo per la riqualificazione del campo sportivo in Loc. "Il colle", in partenariato con il Comune e altri soggetti privati, come da progetto fatto proprio e conservato in atti di Fondazione	80.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto di copie di disegni dello "sketchbook" di W. Turner riproducenti immagini di Terni e dintorni al fine di una pubblicazione storica	2.500,00
Associazione Musicale "Le Contrade"- Stroncone (TR) Contributo per la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del "Corso musicale" in accordo con l'Istituto B. Brin di Terni, sede distaccata della scuola media di Stroncone, deliberato il 16/01/2015 e recuperato il 9/10/2019	487,73
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	902.713,33

SETTORE E) - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo" - Stanziamento di Euro 50.000,00 così suddiviso:	
Auser volontariato Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Comunità in ascolto"	7.854,66
Centro Socio Culturale "Il Palazzone"- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Il Palazzone: dal quartiere per la città"	9.700,00
Comunità Incontro Onlus - Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Indipendente"	8.627,50
Associazione Famiglie di Disabili A.F.A.D. Terni Onlus Contributo per la realizzazione del progetto "Est.iamo insieme: campus estivo per socializzazione, inclusione, autonomia di ragazzi con disabilità"	8.911,00
Movimento per la Vita - Centro aiuto alla Vita Onlus- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Culla per la vita"	10.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Stanziamento per il compenso relativo al servizio di interpretariato Italiano/LIS prestato in occasione della presentazione dei bandi 2019, tenutasi il 16/01/2019 presso la sede della Fondazione CARIT	275,60
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2019-2021) Stanziamento anno 2019	495.251,00
Bando 4/2019 "Welfare di comunità"- Stanziamento di Euro 280.000 così suddiviso:	
Associazione "Lo Scoiattolo" Onlus- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Supereroi crescono"	33.700,00
Arciragazzi Casa del Sole-Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Comunità solidale 2019/20"	41.404,61
Associazione di volontariato San Martino- Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Due Binari – Emporio della solidarietà Terni"	72.000,00
Associazione Società di San Vincenzo De' Paoli- Consiglio Centrale di Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Tra passato e futuro"	72.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Terni Contributo per la realizzazione delle iniziative filantropiche per le prossime festività natalizie, in particolare per l'acquisto e il posizionamento di un grande albero artificiale di Natale addobbato e per l'allestimento del "Villaggio di Babbo Natale" al centro della città, come da progetto conservato in atti di Fondazione	22.000,00

INIZIATIVA PROPRIA DESTINAZIONE 5 per 1000 Società San Vincenzo de' Paoli di Terni Stanziamento in favore dell'“Emporio Bimbi” di via Pascoli per l'acquisto di beni di prima necessità per i giovani ospiti del centro	2.598,31
Fondazione con il Sud (impegno quinquennio 2016-2020) Stanziamento da destinare alla Fondazione con il Sud come da nota ACRI del 30/09/2019, prot. n. 426	65.900,50
INIZIATIVA PROPRIA A.N.F.I. Associazione Nazionale Finanziari D'Italia- sez. di Terni Contributo per la realizzazione di un concerto a scopo benefico con i musicisti del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, presso il Teatro Comunale di Narni, come da progetto conservato in atti. Il ricavato delle donazioni volontarie, effettuate all'ingresso, sarà devoluto all'Associazione “Aladino Onlus” per la gestione di un percorso di educazione all'autonomia per adolescenti con grave disabilità psico-cognitiva di età compresa tra i 14 e i 20 anni di Terni e provincia	2.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Pia Fondazione Autonoma mons. Vincenzo Tizzani- Terni Contributo per il progetto “Accendiamo la mente”, in collaborazione con l'Associazione Ambulaife, che si rivolge alle persone colpite dal morbo di Alzheimer e dal morbo di Parkinson e ai loro familiari, come da piano finanziario e progetto conservati in atti di Fondazione	17.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Narni Contributo per l'acquisto di tre alberi di Natale in occasione delle festività natalizie a scopo di beneficenza e liberalità, come da progetto conservato in atti di Fondazione	1.965,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquisto di n. 180 copie del secondo cd dell'opera integrale di Beethoven per trio con pianoforte registrato dal Trio Metamorphosi per essere distribuiti in occasione del Natale	1.260,00
Stanziamento Bando 8/2019 “Sostegno dell'attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici”	200.000,00
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	1.072.448,18

SETTORE F)- SVILUPPO LOCALE	
DESCRIZIONE	IMPORTO DELIBERATO EURO
INIZIATIVA PROPRIA Federazione Italiana Canottaggio- Roma Contributo per la realizzazione della manifestazione "Memorial Paolo D'Aloja 2019" come da documento di progettazione conservato in atti di Fondazione, finalizzato allo sviluppo locale del territorio	60.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Circolo Scherma Terni Contributo per la realizzazione della manifestazione denominata "Il prova nazionale Cadetti alle tre armi" che si è tenuta a Terni come da documento di progettazione conservato in atti di Fondazione, finalizzato allo sviluppo locale del territorio	40.000,00
INIZIATIVA PROPRIA ASDI Associazione Dimore Storiche Quota anno 2019 in qualità di socio ordinario	150,00
Bando 2/2019 "Richieste generali di contributo"- stanziamento di 100.000 Euro così suddiviso:	
Associazione "Un volo per Anna" onlus - Terni Contributo per la realizzazione del progetto "Easy Umbria - Attività di indagine e studio dei luoghi di accoglienza della Via di Francesco"	10.000,00
Comune di Terni Contributo per la realizzazione di "Carsulaeteatro"	40.000,00
Ente il Rinascimento ad Acquasparta Contributo per la realizzazione di "Venti di festa - la festa del Rinascimento edizione 2019 (ventennale)"	10.000,00
Associazione Ente Palio dei Colombi - Associazione di promozione sociale- Amelia Contributo per la realizzazione del progetto "Rievocazioni storiche - Palio dei Colombi 2019"	7.000,00
Ente Cantamaggio ternano- Terni Contributo per la realizzazione del "Cantamaggio Ternano 123° Edizione"	10.000,00
Associazione Stefano Zavka- Terni Contributo per la realizzazione di "Vette in vista 2020 - 12^ edizione"	1.901,90
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Umbria Jazz-Perugia Integrazione della delibera del 28/11/2018 a saldo del contributo per la realizzazione di "Umbria Jazz Spring #2 Terni, 18-22 aprile 2019" come da progetto conservato in atti di Fondazione	70.718,02

INIZIATIVA PROPRIA Protocollo di intesa “Terre di San Valentino” In virtù del “Protocollo di intesa sperimentale” sottoscritto in data 21/12/2018 in forza della delibera del 28/11/2018, stanziamento per la copertura dei costi relativi al noleggio di bus per l’accompagnamento dei visitatori/turisti dal centro città ai comuni della Valnerina e del narnese	4.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Amelia Contributo per la realizzazione delle iniziative in programma in occasione della ricorrenza bimillenaria della morte di Germanico Cesare (convegno internazionale, mostra e museo diffuso sul territorio, collocazione a palazzo Montani Leoni della copia del Germanico, nuovi allestimenti multimediali e video presso il museo archeologico di Amelia, ecc.), come da progetto conservato in atti di Fondazione	70.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Stanziamento per il trasporto della copia della scultura del Germanico da Amelia alla sede della Fondazione, in palazzo Montani Leoni	427,00
INIZIATIVA PROPRIA Stanziamento per gestione del sito internet dei plenaristi	1.200,00
INIZIATIVA PROPRIA Federazione Italiana Canottaggio- Roma In relazione alla delibera del 30/10/2018, stanziamento per la realizzazione dello studio di fattibilità al fine di verificare la possibilità di modificare il campo di gara di canottaggio di Piediluco, che insiste su proprietà comunale, per poterlo rendere utilizzabile per i campionati europei e/o mondiali, come da progetto conservato in atti	15.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Ente Corsa all’Anello- Narni Contributo per l’Edizione 2019 della Corsa all’Anello, come da progetto conservato in atti di Fondazione	50.000,00
Bando 3/2019 “Potenziamento eventi sportivi”- stanziamento di 300.000 Euro così suddiviso:	
Federazione Italiana Tennistavolo - Roma Contributo per "Tennistavolo a Terni - Stagione agonistica 2019/2020"	50.000,00
Circolo Scherma Terni Contributo per le "Gare nazionali di scherma olimpica stagione agonistica 2019/2020"	50.000,00
Skating Championship - Comitato Organizzatore- Terni Contributo per "World Skate 2019"	49.318,34
Comune di Narni Contributo per "Narnia Athletic Games"	47.618,34
A.S.D. Amatori Podistica Terni Contributo per la "Maratona di San Valentino X edizione"	23.650,00
Asd Arcieri città di Terni Contributo per la realizzazione del progetto "L’arco: uno sport senza barriere"	16.451,00

INIZIATIVA PROPRIA Federazione Italiana Canottaggio- Roma Finanziamento per l'acquisto, la dotazione di arredi, attrezzature e materiale informatico per il Centro Nautico di Piediluco nell'ambito del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria, Fondazione Carit, Comune di Terni, Federazione Italiana Canottaggio, Circolo Canottieri Piediluco e Soc. ERG, per il potenziamento del Centro Nautico di Piediluco sito in Piediluco di proprietà del Comune di Terni"	100.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Integrazione dello stanziamento deliberato il 27/09/2017 relativo alla maggiorazione di n. 80 pagine interne alla stampa di n. 1.000 copie del volume su "Cesare Bazzani a Terni (1901-1939)"	1.395,63
INIZIATIVA PROPRIA Fondazione Umbria Film Commission Partecipazione in qualità di socio sostenitore	5.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Aspen Institute Italia- Roma A seguito della conferenza organizzata da Aspen a Terni nel mese di maggio 2019, adesione all'Associazione in qualità di "Amici di Aspen" per il sostegno di attività e programmi con ricadute anche indirette sul territorio dall'1/07/2019 al 31/12/2019	3.500,00
INIZIATIVA PROPRIA I Plenaristi nella valle incantata Sottotitolazione del film documentario, "Corot nella valle incantata" in lingua francese e tedesca per la promozione a livello internazionale del territorio	732,00
INIZIATIVA PROPRIA Acquasparta, palazzo Cesi Realizzazione di un video dal titolo "Galileo Galilei, Federico Cesi e la prima Accademia dei Lincei. La presenza del grande scienziato nel nostro territorio". Il video sarà realizzato ai fini della promozione del territorio e dello sviluppo in considerazione della campagna di restauro già avviata dalla Fondazione all'interno del palazzo	54.900,00
INIZIATIVA PROPRIA A.S.D. Libertas Thyrus- Terni Contributo per la realizzazione del Meeting Nazionale di Nuoto Città di Terni, cui partecipano all'anno circa mille atleti, come da progetto conservato in atti di Fondazione	50.000,00
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Terni Contributo per la realizzazione dell'evento denominato "Terni On 2019" come da progetto conservato in atti di Fondazione	10.000,00

INIZIATIVA PROPRIA Spese occorse per le conferenza stampa sulla ricorrenza del Bimillenario della morte di Germanico e sul restauro della fontana di Piazza Tacito e per la presentazione del progetto "T'Ascolto", tenutesi presso la sede della Fondazione	528,26
INIZIATIVA PROPRIA Comune di Terni Contributo per l'organizzazione della partenza, dal centro della città di Terni, di una tappa della corsa ciclistica "Tirreno- Adriatico. La Corsa dei due Mari", come da progetto conservato in atti di Fondazione	24.400,00
INIZIATIVA PROPRIA Stanziamento per la partecipazione all'asta di Christie's del 3/12/2019 per l'acquisto di due opere di Sebastian Vrancx raffiguranti "Autunno" ed "Estate"	108.000,00
Associazione Turistica Proloco Calvi dell'Umbria- Terni Contributo per la liquidazione delle spese sostenute per il progetto "Mostra florivivaista tra pomi e fiori", 15° edizione deliberato il 20/5/2015 e recuperato il 9/10/2019	402,39
INIZIATIVA PROPRIA Maggiori spese occorse per la vigilanza effettuata in occasione della XVIII edizione di "Invito a Palazzo 2019" in occasione della quale sono state aperte al pubblico, per l'intera giornata del 5 ottobre 2019, alcune delle sale al piano terra della Fondazione e distribuite, come ormai di consueto, talune pubblicazioni	23,18
TOTALE IMPORTO DELIBERATO EURO	986.316,06

ELENCO ALLEGATO

Titoli immobilizzati € 124.232.945,96

Titoli di debito € 15.903.173,83

Obbligazioni in euro

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
CMA CGM SA	1.000.000,00	€ 1.014.506,84	3,536
ICCREA 4,125% 28/11/2029 (S)	1.000.000,00	€ 998.721,11	2,971
MPS 18/01/2028 TM SUB 5,375% (S)	3.000.000,00	€ 2.345.538,59	8,415
MPS 23/07/2029 10,50% SUB TF (S)	3.000.000,00	€ 3.157.849,38	6,629
RAIFFEISEN PERPETUAL TM (PS)	5.000.000,00	€ 4.961.100,91	3,226
TEVA 1 5/8 10/15/28	4.000.000,00	€ 3.425.457,00	3,377
TOTALE	17.000.000,00	15.903.173,83 €	

Il valore complessivo delle obbligazioni Subordinate (S) ammonta a € 7.000.000,00

Il valore complessivo delle obbligazioni Perpetual Subordinate (PS) ammonta a € 5.000.000,00

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 15.224.660,00

Titoli di capitale € 108.329.772,13

Azioni in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Azioni Total	1.800,00	€ 101.330,03	3,208
Azioni AMERICAN EXPRESS XE	4.000,00	€ 456.220,70	0,796
AZIONI AZIMUT HOLDING	400.000,00	€ 9.230.903,27	10,668
Azioni Banca Farmafactoring	500.000,00	€ 2.806.940,41	10,266
AZIONI BANCA GENERALI	63.287,00	€ 1.981.636,72	11,903
AZIONI BCO DESIO E BRIANZA	3.056.499,00	€ 7.478.360,25	0,000
Azioni Campari	120.000,00	€ 1.042.027,39	0,800
AZIONI CATTOLICA ASSICURAZIONI	114.000,00	€ 1.078.811,96	4,227
AZIONI DEA CAPITAL ORD SHS	1.955.062,00	€ 2.939.765,41	11,437
AZIONI HERA ORD	410.000,00	€ 1.646.454,82	0,000
AZIONI IMA AOR	13.500,00	€ 1.032.148,92	3,086
AZIONI INTERPUMP ORD	30.000,00	€ 1.001.835,22	0,928
Azioni Mediobanca	2.200.000,00	€ 23.709.112,64	18,402
AZIONI PORSCHE AG PRIV XET	15.000,00	€ 1.130.558,61	2,187
Azioni Prosieben sat	6.300,00	€ 198.217,14	2,785
AZIONI SAIPEM AZ RAGG MTA	46.000,00	€ 244.799,58	0,000
Azioni Salini Impregilo	200.000,00	€ 463.485,56	0,000
Azioni Tenaris sa	36.600,00	€ 510.274,55	2,633
azioni THALES SA.	840,00	€ 100.337,54	1,278
eni raggr	200.585,00	€ 3.307.548,28	5,153
FINECO AZ ORD	350.000,00	€ 4.092.955,33	0,000
GENERALI ASS 2000	160.000,00	€ 3.070.130,60	4,960
Henkel Pref SHS xet	5.200,00	€ 603.201,76	1,174
Intesa SanPaolo ord	8.306.550,00	€ 21.827.446,13	8,448
Recordati Ord.	39.000,00	€ 1.569.943,40	3,737
UNICREDIT ORG RG	2.000,00	€ 217.486,27	0,248
UNIEURO AZ ORD MTA	149.880,00	€ 2.163.048,89	10,089
TOTALE	18.386.103,00	€ 94.004.981,38	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 85.879.569,89

Azioni in CHF

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
NESTLE' TLX	10.000,00	€ 1.030.126,61	0,000
TOTALE	10.000,00	€ 1.030.126,61	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 965.358,39

Fondi in EURO

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Blackrock Global Funds	877,49	€ 100.000,00	0,000
ETF Lyxor FTSE Mib Daily	255.000,00	€ 3.948.154,71	0,000
ETF MUF L Mib XB MTF	680.000,00	€ 1.946.509,43	0,000
JPM FLEXIBLE CREDIT BOND	3.797,90	€ 250.000,00	3,152
JPM FUNDS GLOBAL BOND OPPORTUNITIES	10.412,01	€ 700.000,00	2,673
MBB GLOBAL HIGH YIELD	200.099,40	€ 1.000.000,00	2,545
MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	63.832,76	€ 1.750.000,00	3,094
MORGAN STANLEY INVEST.FUND GLOBAL BALANCED	18.464,40	€ 450.000,00	3,006
PICTET EUR SHORT TERM HIGH YIELD	6.920,19	€ 700.000,00	2,035
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPPORTUNITIES	6.423,68	€ 700.000,00	1,293
PICTET SHORT TERM EMERGING CORPORATE	10.083,55	€ 700.000,00	2,026
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND HIGH YIELD	7.253,83	€ 800.000,00	5,275
SCHRODER ISF STRATEGIC CREDIT EUR	2.479,56	€ 250.000,00	2,185
TOTALE	1.265.644,77	€ 13.294.664,14	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 12.322.003,81

Il valore di mercato al 01.01.2019 del portafoglio immobilizzato ammontava a € 127.578.303,02

Il valore di mercato al 31.12.2019 del portafoglio immobilizzato ammonta a € 114.391.592,09

Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 21.289.948,77

Strumenti finanziari quotati

Titoli di debito

€ 8.106.485,77

Obbligazioni in euro

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ADIENT GLOBAL HOLDINGS 3,5% 15/08/2024	200.000,00	€ 184.496,21	2,808
ALMAIN 15/10/22 7.25	400.000,00	€ 400.816,05	5,354
ASRNED 9/45 5.125SUB	100.000,00	€ 121.437,69	3,121
AVLN 5/7/43 TM SUB	100.000,00	€ 124.540,00	3,635
Banca Sella 5,50% 22.09.27	400.000,00	€ 416.953,74	3,332
Banco Bilbao BBVASM 6,750% PERP	200.000,00	€ 205.783,84	4,838
BTUN 17/02/24 5,625%	500.000,00	€ 516.766,25	4,764
CATTOLICA ASS 14/12/2047 TV	500.000,00	€ 510.274,33	6,142
CCTEU 15/09/25 TV	1.100.000,00	€ 1.089.545,50	0,269
DOUGR 6 1/4 15.07.22	500.000,00	€ 522.929,73	4,422
HEALTH ITALIA S.P.A. 05/04/2023 4,50% CV	400.000,00	€ 400.000,00	3,323
JAGUAR LAND ROVER TTMTIN 4,5% 15/01/2026	400.000,00	€ 386.876,34	3,443
RAIFFEISEN PERPETUAL TM	2.000.000,00	€ 2.017.118,89	3,301
RALLYE 2/22 5,25%	300.000,00	€ 298.153,00	3,905
SAMSONITE FINCO SAMISA 3,50% 15/05/2026	500.000,00	€ 510.659,20	2,491
SAPPI PAPIER HOLDNG GMBH 3,125% 15/04/26	300.000,00	€ 289.196,53	2,364
UNICREDIT 25 TM SUB	100.000,00	€ 110.938,47	3,834
TOTALE	8.000.000,00	€ 8.106.485,77	

Il valore complessivo delle obbligazioni Subordinate (S) ammonta a €.

Il valore complessivo delle obbligazioni Perpetual Subordinate (PS) ammonta a €.

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad

€ 7.929.938,00

Titoli di capitale

€ 8.495.608,98

Azioni in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Azioni AB INBEV ORD SHS BRX	290,00	€ 25.093,50	20,860
AZIONI AZIMUT HOLDING	44.185,00	€ 1.024.699,05	196,389
Azioni BALDU COM INC ORD EUR	10.000,00	€ 1.164.336,00	161,831
AZIONI BANCA GENERALI	31.705,00	€ 997.145,61	81,286
Azioni PHILIPS ELEC EUR AMS	580,00	€ 25.287,80	0,000
AZIONI REPSOL YPF EUR ESP	2.200,00	€ 32.072,04	0,010
AZIONI ST MICROELECTRONICS ORD	100.000,00	€ 2.411.699,44	68,761
AZIONI TELEF. ESP.	22.793,00	€ 178.284,04	4,551
AZIONI TOD'S SPA ORD	1.239,00	€ 75.733,98	-18,268
AZIONI TRAWELL CO (prima) SAFE BAG	720,00	€ 97.876,17	0,000
CARMILA ORD SHS PAR	3.058,00	€ 74.052,82	-17,807
eni raggr	12.407,00	€ 178.459,49	5,848
Sostravel.com az. or	5.040,00	€ 12.810,67	0,000
UNIEURO AZ ORD MTA	18.228,00	€ 253.112,69	12,805
TOTALE	252.445,00	€ 6.550.663,30	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad

€ 6.166.684,81

Azioni in CHF

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI BALOISE HLDG CHF VTX	360,00	€ 60.004,83	0,0000
TOTALE	360,00	€ 60.004,83	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 58.043,12

Azioni in JPY

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI SOFTBANK CORP JPY TOK	1.800,00	€ 68.836,16	0,916
TOTALE	1.800,00	€ 68.836,16	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 70.205,02

Azioni in NOK

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AZIONI EQUINOR ASA NOK OSL	2.277,00	€ 44.037,50	3,224
TOTALE	2.277,00	€ 44.037,50	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 40.513,14

Azioni in USD

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
AMAZON COM USD NAS	122,00	€ 195.723,06	13,221
ARES CAP CORP NAS	17.960,00	€ 295.889,42	9,703
Azioni BALDU COM ORD NAS	2.521,00	€ 280.992,04	0,000
AZIONI BOOKING HLDGS NAS	27,00	€ 48.542,18	16,159
Azioni EOG RESOURCES NYS	931,00	€ 71.133,13	0,912
Azioni KRAFT HEINZ CO NAS	3.006,00	€ 105.222,84	2,863
AZIONI PAYPAL HLDGS ORD NAS	1.051,00	€ 100.599,48	6,539
AZIONI PTC USD NAS	555,00	€ 43.878,99	0,000
CISCO SYSTEM USD NAS	5.404,00	€ 233.532,27	4,814
COMCAST CORP A NAS	819,00	€ 32.952,35	42,371
DIRITTI BRISTOL MY NYS	177,00	€ 252,95	0,000
DUPONT DE NEM USD NY	1.485,00	€ 94.975,50	1,250
GILEAD SCIENCES USD	3.936,00	€ 235.592,19	3,374
T-MOBILE US USD NAS	445,00	€ 32.780,79	6,678
TOTALE	38.439,00	€ 1.772.067,19	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 1.732.992,49

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio € 4.687.854,02

Fondi in USD

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ISHARES USD SHORT DURATION HIGH YIELD CORP BOND	4.100,00	€ 359.304,45	4,278
TOTALE	4.100,00	€ 359.304,45	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 336.496,35

Fondi in EURO

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
BLUEBAY EM MKT HH YLD CORP BD "R"	7.743,48	€ 850.000,00	0,000
DUEMME STRATEGIC PORTFOLIO C	613,61	€ 94.888,19	0,000
ETF LYXOR ESX BANKS DR MT	1.838,00	€ 168.959,60	0,000
ETF ISHARES DJEUROSTOXXSELECT	7.210,00	€ 164.638,28	3,516
FIDELITY ASIAN BOND FUND "A"	9.909,81	€ 99.098,10	2,439
GS GBL STRAT MC BD PORTF"OCS"	968,33	€ 98.237,28	0,000
ISHARES EURO HIGH YIELD CORPORATE BOND	2.370,00	€ 253.328,60	2,746
LEGG MASON WA M OP BD "A"	803,52	€ 99.419,53	0,000
M&G lux EM bond B-H	34.429,40	€ 399.979,99	3,675
MEDIOBANCA MID & SMALL CA	207.766,54	€ 1.100.000,00	0,000
RAM LUX SYSTEMATIC FUNDS	6.636,92	€ 1.000.000,00	0,000
TOTALE	280.289,62	€ 4.328.549,57	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad € 4.209.242,96

Il valore di mercato al 01.01.2019 del portafoglio non immobilizzato ammontava a € 45.989.802,59

Il valore di mercato al 31.12.2019 del portafoglio non immobilizzato ammonta a € 20.544.115,89

